IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste del lunedì mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. ...37907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 23
LUNEDÌ 16 GIUGNO 2003
€ 0,90

Il partito di Bossi chiede le dimissioni del ministro. Nuove grane nella Cdl in vista della verifica

Immigrati: Lega contro Pisanu

Clandestini curdi in un camion a Fernetti, uno in fin di vita

ROMA Nella Cdl, dopo i rovesci elettorali continua a salire la tensione in vista della verifica di mercoledì. Ieri terreno dello scontro è diventato il nodo dell'immigrazione clandestina, che con la bella stagione sta vivendo una significativa recrudescenza. «Appare evidente che un ministro che impiega un anno, ma forse non è ancora finita, per risolvere uno dei problemi più urgenti per il Paese, debba rassegnare le dimissioni per manifesta incapacità». Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, interviene sulla vicenda con questo duro attacco al titolare della Farnesina Beppe Pisanu, di Fi. «Appare incredibile — aggiunge Calderoli — che ci si metta più tempo per emanare i decreti attuativi di una legge rispetto a quello impiegato dal Parlamento per approvare la legge stessa». Naturalmenete insorge Fi che parla di critiche ingiuste e lancia un monito ad «abbassare i toni». Berlusconi stesso, dopo un colloquio con Pisanu, sottolinea i positivi risultati raggiunti dal provvedimento. E Bossi poi smorza l'attacco.

Calderoli: se in un anno non si riesce a risolvere un problema, è meglio lasciare. Ma Berlusconi difende il Viminale

Anche ieri intanto centinaia di profughi sono sbarcati sulle coste italiane. E a Trieste, all'autoporto di Fernetti, sei curdi nascosti su un Tir sono stati scoperti in gravi condizioni: uno è in fin di vita.

A Gorizia intanto, il flusso clandestino si è talmente affievolito che la Caritas propone di ripensare il futuro del Centro di accoglienza «San Giuseppe».

● *Alle pagine 3-11*

REFERENDUM

L'affluenza alle urne più bassa di sempre. Oggi seggi aperti fino alle 15

Ieri ha votato soltanto il 17,5%

ROMA È stata molto bassa ieri l'affluenza alle urne aperte per consentire il voto sui due referendum che riguardano rispettivamente la reintegrazione dei lavoratori illegittimamente licenziati nelle aziende con meno di 16 dipendenti e la cancellazione delle norme sulla servitù coattiva di elettrodotto: alle 22 aveva votato il 17,5% degli aventi diritto. Si tratta, tra tutti i referendum svoltisi, della più bassa percentuale accertata.

Oggi seggi ancora aperti dalle 7 alle 15. Sono chiamati alle urne, complessivamente, quasi 50 milioni di elettori e, per la prima volta, gli italiani residenti all'estero che hanno potuto votare per corrispondenza: lo hanno fatto quasi il 25% degli aventi diritto.

Il voto si è svolto senza particolari inconvenienti. Ma a Roma un giovane di 27 anni è entrato al seggio fingendo di essere armato e ha minacciato il presidente con un bastone che, nascosto da una felpa, spacciava per pistola. Il giovane è stato arrestato.

A Napoli invece un consigliere circoscrizionale Prc ha denunciato episodi di boicottaggio da parte di ignoti che hanno divelto il cartello indicante lo spostamento di sede dei seggi.

Migliaia di elettori, poi, secondo alcuni esponenti dei Verdi, non avrebbero potuto votare a Casalnuovo (provincia di Napoli) a causa del mancato aggiornamento delle tessere elettorali.

Per la prima volta operatori della polizia stradale sono stati inviati ai seggi elettorali: «una decisione sconcertante», secondo i sindacati di polizia Consap e Uilp, che rappresenta, a loro dire, «una manna dal cielo per i teppisti della strada».

● *A pagina 3*

Illy: sì al dialogo, ma la presidenza del Consiglio andrà ai vincitori

● Pietro Comelli *a pagina 7*

Vince in Canada e scavalca Raikkonen. Moto: storico successo di Capirossi su Rossi

Schumi in testa al mondiale

MONTREAL Grazie alla migliore gestione delle soste-rifornimento, Michael Schumacher ha vinto il Gp del Canada davanti al fratello Ralf. Terzo l'altra guida della Williams Bmw Montoya, quarto Alonso su Renault e quinto Barrichello.

Dunque, proprio a metà del campionato iridato piloti 2003, Schumacher ha colto la 68.a vittoria della sua carriera, la sesta sul circuito di Montreal, e soprattutto è passato a condurre il mondiale scavalcando Kimi Raikkonen, il finlandese della McLaren che guidava la classifica dall'inizio della stagione e che ieri si è piazzato sesto. Il tedesco della Ferrari ha ora 54 punti, mentre Raikkonen è secondo con 51.

A Barcellona invece, nel motomondiale storica vittoria su Valentino Rossi di Loris Capirossi con l'italiana Ducati.

● *Nello Sport*

Piano di pace

Israele pronto a sgomberare da Gaza Nord e Betlemme

GERUSALEMME Sottoposti al formidabile rullo compressore degli Usa, decisi a impedire il fallimento dell'itinerario di pace, israeliani e palestinesi sono tornati a incontrarsi con risultati questi volta apparentemente più concreti. Nei Territori però continuano le violenze. Israele ha offerto il ritiro delle sue truppe dal Nord della striscia di Gaza e anche da Betlemme se l'Autorità nazionale palestinese (Anp) si assumerà la responsabilità della sicurezza in queste aree. Tutto dipende però dalla capacità dell' Anp di persuadere Hamas e la Jihad Islamica, a cessare la lotta armata contro Israele. I movimenti integralisti affermano che il termine "cessate il fuoco" non esiste nel loro vocabolario. Dietro le quinte, però, sembrano segnalare che la porta al dialogo con l'Anp su questa questione non è chiusa del tutto.

● *A pagina 4*

Numerosi decessi, soprattutto di anziani. E non si arresta la corsa al mare, anche notturna

Caldo killer in attesa del fresco

Auto «impazzita»: diciannovenne triestino muore a Duino

Trieste: affollati bagni di mare notturni al bivio di Miramare. (Foto Tommasini)

TRIESTE Aspettando la fine del gran caldo, l'Italia si butta in piscina o va al mare. E la domenica di metà giugno si trasforma in un incubo su strade e autostrade che portano ai litorali, ai laghi o ai fiumi, con il tragico corollario dei primi morti per annegamento della stagione. Una triste conta che si aggiunge a quella di una decina di anziani rimasti vittime dell'afa. Per avere un po' di fresco, sembra, bisogna aspettare domani. E la corsa al mare diventa anche notturna, come a Trieste, dove Barcola si affolla anche al chiaro di luna. E sulle strade del weekend si continua a morire. Un diciannovenne triestino, Michele Galliussi, ha perso la vita in un incidente sull'autostrada nei pressi di Duino Lisert: l'auto su cui viaggiava assieme a tre amici (solo feriti) ha carambolato tra i due guard-rail e il giovane è stato sbalzato fuori dalla vettura.

● *Alle pagine 2-11*

VELA

Parte la Nations' Cup nel golfo di Trieste

● *Nello Sport* Nella foto Bruni la testimonial della Genertel, Monika Tomaskova.

Iniziativa sperimentale in tre penitenziari minorili: i detenuti li accudiranno e potranno anche «adottarli»

Un amico in carcere per i cani randagi

ROMA I cani randagi possono d'ora innanzi trovare un amico nientemeno che in carcere, mentre i detenuti possono dare spazio al libero scambio di affetti con il nuovo compagno a quattro zampe, accudirlo per portarlo con sè una volta scontata la pena, oppure addestrarlo per l'assistenza a disabili o anziani. Il progetto Argo, varato dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, apre le porte a Fido in tre istituti di pena per minori in via sperimentale. L'iniziativa prenderà il via entro questo mese. Accudire un cane — è stato osservato — potrebbe rappresentare per alcuni detenuti la possibilità di trovare lavoro all'esterno, come esecuzione della pena, per esempio in servizi di dog sitter, di lavaggio e cura, o nell'addestramento dei cani per non vedenti».

L'iniziativa è piaciuta molto in particolare al capo del dipartimento giustizia minorile, Rosario Priore, che ha visto nell'ingresso di Argo in carcere «una rilevante funzione socializzante ed educativa» per i giovani detenuti.

● *A pagina 2*

Il principe William

È una keniana la fiamma del principe William

Un'imprudenza di guida svela la passione del giovane Windsor

● *A pagina 4*

Nel Friuli Venezia Giulia attesi acquazzoni anche di forte intensità. Prese d'assalto dai milanesi e dai torinesi le autostrade verso la Riviera ligure

Caldo-killer: morti, malori e quattro annegati

I meteorologi: fra domani e mercoledì una pausa con temporali ma poi ancora temperature tropicali

ROMA Aspettando la fine del gran caldo l'Italia si butta in piscina o va al mare. E la domenica di metà giugno si trasforma in un incubo su strade e autostrade che portano ai litorali, ai laghi o ai fiumi, con il tragico corollario dei primi morti per annegamento della stagione. Una triste conta che si aggiunge a quella di molti anziani rimasti vittime, negli ultimi quattro giorni, di malori legati all'afa e ai colpi di calore. Sono almeno una decina, in prevalenza in Veneto, le persone già malate, stroncate dagli effetti di caldo e umidità.

A rendere più difficile la situazione contribuiscono anche le previsioni, che di giorno in giorno posticipano il ritorno a temperature più accettabili. Secondo gli ultimi bollettini ora si dovrà aspettare almeno fino a domani al Nord e a mercoledì nel resto d' Italia. Ma sempre secondo gli esperti la perturbazione in arrivo dai Balcani che dovrebbe spingere aria più temperata sulla Penisola facendo scendere i termometri tra i quattro e i cinque gradi, non durerà. E già tra venerdì e il prossimo week-end dovrebbe tornare il caldo tropicale di questi giorni.

Ieri a far calare il senso di caldo, non sono bastati alcuni brevi e violenti acquazzoni, tutti molto circoscritti e di durata assai ridotta. Per vedere piogge più costanti bisognerà aspettare domani, e solo su alcune zone del Nord. Gli agricoltori temono però che oltre alla pioggia arrivino dure grandinate che potrebbero mettere ulteriormente in ginocchio colture già fiaccate dal gran caldo e dalla mancanza d'acqua.

Nel **Friuli Venezia Giulia** temporali (localmente anche intensi, con possibili grandinate sulle Alpi e sulla pianure del Triveneto) rinfrescheranno l'aria domani.

Il gran caldo ha fatto le prime vittime per annegamento. Da Milano a Palermo sono stati almeno quattro i morti. L'incidente più grave nel fiume Adda dove hanno perso la vita due ragazze di 26 e 14 anni, mentre un uomo di circa trent' anni di origini probabilmente sudamericane è morto nel pomeriggio all'Idroscalo di Milano, dove si era tuffato in compagnia di alcuni amici. Un morto anche sulla spiaggia palermitana di Mondello dove un pensionato è annegato di fronte a decine di bagnanti.

Effetti del caldo anche sulle strade che ieri mattina e ieri sera si sono trasformate nel solito serpentone di auto incolonnate. I problemi maggiori sulle autostrade liguri, prese d'assalto da milanesi e piemontesi.

Nuova protesta per il caldo degli addetti alle biglietterie degli aliscafi, che lamentano l'invivibilità delle condizioni di lavoro nei box in lamiera del porto. Ieri un improvviso guasto degli impianti di condizionamento ha riacceso la contestazione dei bigliettai, uno dei quali - dipendente della compagnia Snav - è stato colto da malore ed ha dovuto farsi sostituire da un collega. L'episodio ha contribuito ad allungare la fila dei passeggeri in attesa di partire con l'aliscafo delle 15.10, a loro volta in attesa sotto il sole.

Brunella Collini

Non è Rimini, ma l'Idroscalo di Milano preso d'assalto ieri nella canicola dai «lumbard».

La Francia boccheggia e sarà anche peggio

PARIGI Caldo, caldissimo, troppo. Anche in Francia questo giugno sta presentando temperature degne dei mesi di agosto più infernali e in varie parti del paese le colonnine di mercurio hanno fatto registrare dei record assoluti per il periodo di fine primavera.

In ben sei città ieri si è toccato il massimo storico, almeno per il periodo dagli anni '40 in poi, da quando sono cominciate a apparire le stazioni di rilevamento al coperto, che consentono il rilevamento di dati scientificamente validi e sicuri. Così che a Lione si sono toccati i 36,4 gradi, a Macon appena di più, 36,5, con il record del 1947 e del 1950 (35,8 gradi) polverizzato. Caldo parossistico anche nelle stazioni di rilevamento di Albi (37,7), Gourdon (37,6), Amberieu-en-Bugey (36,3) e Aubenas, capoluogo del dipartimento dell'Ardeche, nella valle del Rodano dove si è arrivati a 38 gradi tondi tondi.

Fin qui per quel che riguarda i record storici locali, ma in altre località ieri si sono toccate anche temperature più elevate, pur senza superare massime del passato: ecco quindi che anche a Montauban, nel Sudovest del paese, si è arrivati a 38 gradi, mentre a Tolosa si è toccata quota 38,1, con una temperatura notturna insolitamente mite: tra venerdì e sabato non si è scesi sotto ai 21,2 gradi, mai notte fu più calda dal 1990 in poi.

E per i prossimi giorni? Caldo, Ancora caldo. Anche se non prevede nuovi record spettacolari, Meteo France parla per l'inizio della settimana di massime intorno ai 35 gradi su tutte le regioni della costa mediterranea.

SONDAGGIO INGLESE

In testa alla classifica Tokyo che prende il posto di Hong Kong. In fondo Asuncion nel Paraguay. Rimescolamento dovuto agli effetti euro-dollaro

Milano balza avanti fra le metropoli mondiali più care

LONDRA Hong Kong cede il titolo di città più cara del mondo a Tokyo, Londra si conferma la metropoli con il carovita più elevato dell' Unione europea, Roma guadagna varie lunghezze e si accoda a Tel Aviv, mentre Milano entra per la prima volta tra le prime 20 in classifica. Sono queste le principali novità del Sondaggio sul Costo della vita nel Mondo, cioè l'edizione 2003 del rapporto pubblicato ogni anno dalla società di ricerche britannica Mercer Human Resources. Lo studio, realizzato nel marzo scorso, classifica 144 città in base al livello dei prezzi di oltre 200 voci (tra cui i trasporti, il cibo, le abitazioni e l'abbigliamento).

La graduatoria 2003 eleva, come al solito, New York a città di riferimento e registra un generale incremento del costo della vita nelle metropoli europee a causa del rafforzamento dell'euro. Milano, infatti, balza dal 63.mo posto del 2002 al 17.mo (con un indice di 87,2 punti) e anche Roma guadagna posizioni passando dal 99.mo al 41.mo posto (79 punti).

Tutte le città dell'area euro sono oggi più care, ma in Europa anche Ginevra, Zurigo e Londra hanno fatto balzi in avanti. In particolare, la capitale britannica è passata dal 10.mo al 7.mo posto confermandosi la metropoli più costosa dell'Unione Europea. Mosca mantiene il secondo posto della classifica generale, mentre Osaka sale dal sesto al terzo posto e Hong Kong passa dal primo posto del 2002 alla quarta posizione. In fondo alla classifica c'è invece Asuncion (Paraguay), che è diventata la città meno cara del globo.

Dove la vita costa di più

Fonte: Mercer Human Resources

LE CITTÀ PIÙ CARE (1°-10°)

Città	Posizione 2002	Indice 2002	Indice 2003
Tokyo	03	126,1	117,5
Mosca	02	114,5	120,0
Osaka	06	112,2	103,2
Hong Kong	01	111,6	124,2
Pechino	04	105,1	111,4
Ginevra	28	101,8	80,8
Londra	10	101,3	91,0
Seul	09	101,0	95,8
Zurigo	32	100,3	79,8
New York	07	100,0	100,0

E QUELLE PIÙ ECONOMICHE (135°-144°)

Città	Posizione 2002	Indice 2002	Indice 2003
Manila	128	49,5	52,7
San Paolo	98	49,4	61,7
Rio de Janeiro	99	48,6	61,0
Bangalore	139	47,8	47,9
Montevideo	103	46,5	59,8
Blantyre	141	44,1	47,8
Buenos Aires	133	44,0	51,0
Bogotà	130	43,9	51,7
Harare	26	39,5	81,3
Asuncion	143	36,5	41,6

Milano e Roma occupano rispettivamente il **17/mo e il 41/mo posto** della classifica

ANSA-CENTIMETRI

I detenuti dei penitenziari di Milano, Palermo e Rebibbia e di quelli di Spoleto e Sulmona potranno adottare i Fido a fine pena

Cani randagi affidati ai carcerati: idea sperimentale

L'operazione Argo, dal mitico animale di Ulisse, scatterà entro fine giugno in alcune prigioni

ROMA Abbandonati ma non da tutti. I cani randagi possono d'ora innanzi trovare un amico nientemeno che in carcere. E i detenuti a dare spazio al libero scambio di affetti con il nuovo compagno a quattro zampe, accudirlo per portarlo con sè una volta scontata la pena, oppure addestrarlo per l'assistenza a disabili o anziani. Il progetto Argo, varato dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap), apre le porte a Fido negli istituti di pena italiani.

L'iniziativa prenderà il via entro questo mese, in via sperimentale, al carcere minorile Beccaria di Milano, al Pagliarelli di Palermo, alla sezione femminile del carcere romano di Rebibbia, a Spoleto e Sulmona. Ma dopo la circolare del direttore del Dap, Giovanni Tinebra, l'adesione è stata massiccia: telefonate e richieste sono arrivate da Alba, Saluzzo, Giarre (Taormina), dal carcere minorile di Lecce e da tantissime altri istituti.

Speranza per i cani randagi: saranno affidati ai carcerati.

Il progetto nasce dall' idea di due poliziotti penitenziari. Due poliziotti «speciali», non fosse altro perchè fanno parte del Gom, il reparto speciale del Corpo che interviene in situazioni di crisi come rivolte e sommosse nelle carceri.

L'ispettore Marco Santoro e l'assistente Vincenzo Lo Cascio hanno voluto dare un segnale preciso: «È inutile pensare esclusivamente alle grandi riforme - dicono -, occorre intervenire sul quotidiano e consentire alla polizia penitenziaria di assicurare un compromesso tra sicurezza sociale e possibilità di riscatto dei detenuti».

La fase sperimentale vedrà coinvolti non più di 4-5 cani per istituto. «Avremmo potuto cominciare con un numero maggiore - precisa Lo Cascio - ma vogliamo fare le cose per bene. Accudire un cane potrebbe rappresentare per alcuni detenuti la possibilità di trovare lavoro all'esterno, come esecuzione della pena, per esempio in servizi di dog sitter, di lavaggio e cura, o nell'addestramento dei cani per non vedenti». E se il progetto si chiama Argo, come il leggendario cane che aspettò per anni il ritorno del suo padrone Ulisse ad Itaca, forse è anche perchè è implicita la speranza di ritrovare ciò che si è perduto una volta entrati in carcere. Un qualcosa di più rispetto ai noti benefici della pet-terapy, la terapia con gli animali.

I cani randagi verranno ospitati e accuditi in spazi esterni non sfruttati, ma comunque dentro il muro di cinta del carcere. Le spese per la costruzione di recinti e cucce avverrà in collaborazione con gli enti locali, Regioni, Province, Comuni, Asl e associazioni animaliste. Argo è comunque a costo zero: il cibo per i cani verrà recuperato dal vitto non consumato dai detenuti, evitando così inutili sprechi.

SARS E REGIONI

Settembre di informazione capillare sulla Sars per tutte le Regioni, mentre gli ospedali di riferimento dovrebbero avere disponibile un test molecolare per identificare il virus influenzale che servirà ad aiutare i medici a circoscrivere il campo della diagnosi nel caso che le due malattie possano diffondersi contemporaneamente nel prossimo autuno-inverno. A annunciarlo è Pietro Crovari, coordinatore della task force di esperti sulla Sars che questa settimana consegnerà al ministro della salute Sirchia il dossier messo a punto dal gruppo di lavoro con tutti i documenti relativi alle misure da prendere per prevenire la malattia. Gli esperti hanno messo a punto tutti gli interventi da realizzare, le ipotesi e gli scenari sull'eventuale ricomparsa della Sars per il prossimo autunno e inverno. «Al momento questa è una eventualità non prevedibile - ha detto Crovari - tuttavia conviene attrezzarsi con misure importanti per la salute».Innanzitutto le Regioni sono invitate ad utilizzare il mese di settembre per la formazione del personale ospedaliero e del territorio; «sarà un'attività informativa intensa e capillare», spiega Crovari. «Quanto al test contro la Sars - aggiunge l'esperto - per il momento non è stato ancora validato, nemmeno negli Stati Uniti, e l'Oms dice che la realizzazione di test commerciali per la diagnosi sta richiedendo più tempo del previsto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 15 giugno 2003 è stata di 64.000 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Due studiosi italiani individuano le molecole responsabili dell'attacco al sistema nervoso centrale

Sclerosi multipla: spiragli dalla ricerca

ROMA Un gruppo di ricercatori italiani è riuscito a comprendere alcuni meccanismi biologici fondamentali per la propagazione nel cervello della sclerosi multipla, la malattia che colpisce ogni anno in Italia 1800 persone. Lo studio, svolto nel laboratorio di neuroimmunologia della Fondazione Santa Lucia di Roma, coordinato da Luca Battistini in collaborazione con Gabriela Constantin dell'Università di Verona, apre un nuovo spiraglio per la cura della malattia per bloccare l'ingresso delle cellule infiammatorie all'interno del cervello. I ricercatori hanno individuato due molecole grazie alle quali i linfociti si agganciano e entrano nel sistema nervoso centrale raggiungendo il cervello dove creano danni.

«Bloccare queste molecole con farmaci specifici come anticorpi monoclonali - spiega Battistini - può bloccare la migrazione delle cellule al cervello e diminuire i segni clinici della malattia».

Secondo i neurologi i fattori che scatenano la SM non sono noti con certezza, ma numerose evidenze cliniche e sperimentali indicano che alla base vi è una reazione del sistema immunitario che individua quale bersaglio dei suoi linfociti il rivestimento dei nervi, la mielina, compromettendone così la capacità di condurre gli impulsi elettrici da e per il cervello. L'infiltrazione dei linfociti nel tessuto cerebrale è correlata con la comparsa dei segni clinici della sclerosi multipla. La migrazione dei linfociti all'interno del cervello rappresenta quindi un momento fondamentale per lo sviluppo della malattia e per l'inizio dell'attacco autoimmune.

Per la ricerca di Battistini e Costantin, pubblicata sulla rivista Blood, sono state utilizzate sofisticate tecnologie che hanno permesso di definire lo stato di attivazione delle principali cellule del sistema immunitario. Tali cellule sono poi state iniettate nel circolo cerebrale del topo e mediante una nuovissima tecnica di microscopia, definita intravitale, è stato possibile osservare e studiare la loro interazione con quelle che rivestono i vasi cerebrali.

Le ricadute cliniche dello studio condotto da Battistini e Constantin sono immediate.

IN BREVE

Il dramma sulla linea ferroviaria Adriatica

Bambino albanese di 4 anni travolto e ucciso sui binari dall'Eurostar Milano-Bari

CIVITANOVA MARCHE Un bambino di quattro anni e mezzo è morto travolto da un treno lungo la linea ferroviaria «Adriatica» nel territorio di Civitanova Marche. L' incidente è avvenuto intorno a mezzogiorno, nella zona di Fontespina. Il piccolo, di nazionalità albanese, sarebbe sfuggito alla sorveglianza dei genitori e si sarebbe arrampicato su una scogliera artificiale che protegge la massicciata della ferrovia. La zona è piuttosto frequentata perchè sotto gli scogli c' è una spiaggia artificiale, raggiungibile con un sottopassaggio che passa sotto la linea ferroviaria. Il bambino è stato travolto dall' Eurostar Milano-Bari 9411. Il conducente si è accorto della presenza del piccolo sui binari e ha frenato immediatamente, ma l' impatto è stato inevitabile. Probabilmente il piccolo si è arrampicato sugli scogli fino ai binari in un tratto dove non c' è rete di protezione.

Arezzo: delitto passionale o doppio omicidio di un facoltoso agricoltore e una bella tedesca

AREZZO Li hanno trovati stamani presto i vigili del fuoco, intervenuti per un incendio in una colonica a L'Oro, località montana del Casentino, nel comune di Chitignano. Dopo aver spento le fiamme che avevano distrutto un ala del casolare, i pompieri sono andati a controllare il resto dell' edificio, scoprendo i cadaveri di Pasquale Nasini e Brigitte Wanderer, 54 anni lui, facoltoso agricoltore, 55 lei, insegnante tedesca residente in Baviera, entrambi uccisi a fucilate, con un'arma che non è stata ritrovata. Sarebbe scomparsa anche l'auto della donna. Un duplice delitto passionale, un doppio omicidio scatenato da un litigio, magari per questioni economiche o chissà da cosa: al momento, anche per la riservatezza dei carabinieri coordinati dal pm di Arezzo Roberto Rossi, non è chiaro il movente dell'uccisione di questa coppia, nota e apprezzata nei dintorni di Chitignano.

Aerei danneggiati all'aeroporto di Bologna dai carrelli di carico e scarico dei bagagli

BOLOGNA Mattinata sfortunata ieri per i passeggeri dell' aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna diretti a Palermo e a Madrid: i due voli sono stati cancellati in seguito a due diversi danneggiamenti ai velivoli avvenuti durante le operazioni di assistenza a terra. I mezzi che si occupano del carico/scarico dei bagagli hanno infatti urtato prima l'aereo Alitalia (volo AZ 1806)in partenza per Palermo alle 9.05 e successivamente il velivolo dell'Iberia (volo IB 3653) delle 12.40 per Madrid.

Anziano intossicato a Milano nell'incendio causato nella sua casa dal condizionatore

MILANO Sperava di ottenere il giusto refrigerio dal clima torrido di questi giorni, ma proprio il guasto del condizionatore ha causato l'incendio dell' appartamento. Il proprietario, Francesco T., 76 anni, è rimasto leggermente intossicato. È accaduto a Milano dove l'anziano abita al terzo piano di uno stabile insieme a una badante: è stata proprio lei ad accorgersi delle fiamme e a dare l'allarme ai vigili del fuoco. Francesco T. è stato trasportato per accertamenti all' ospedale Policlinico.

La consultazione alle prese con le temperature africane ma soprattutto con le indicazioni a disertare le urne da un ampio schieramento politico. Dissensi nei Ds

Referendum, un'affluenza mai così bassa

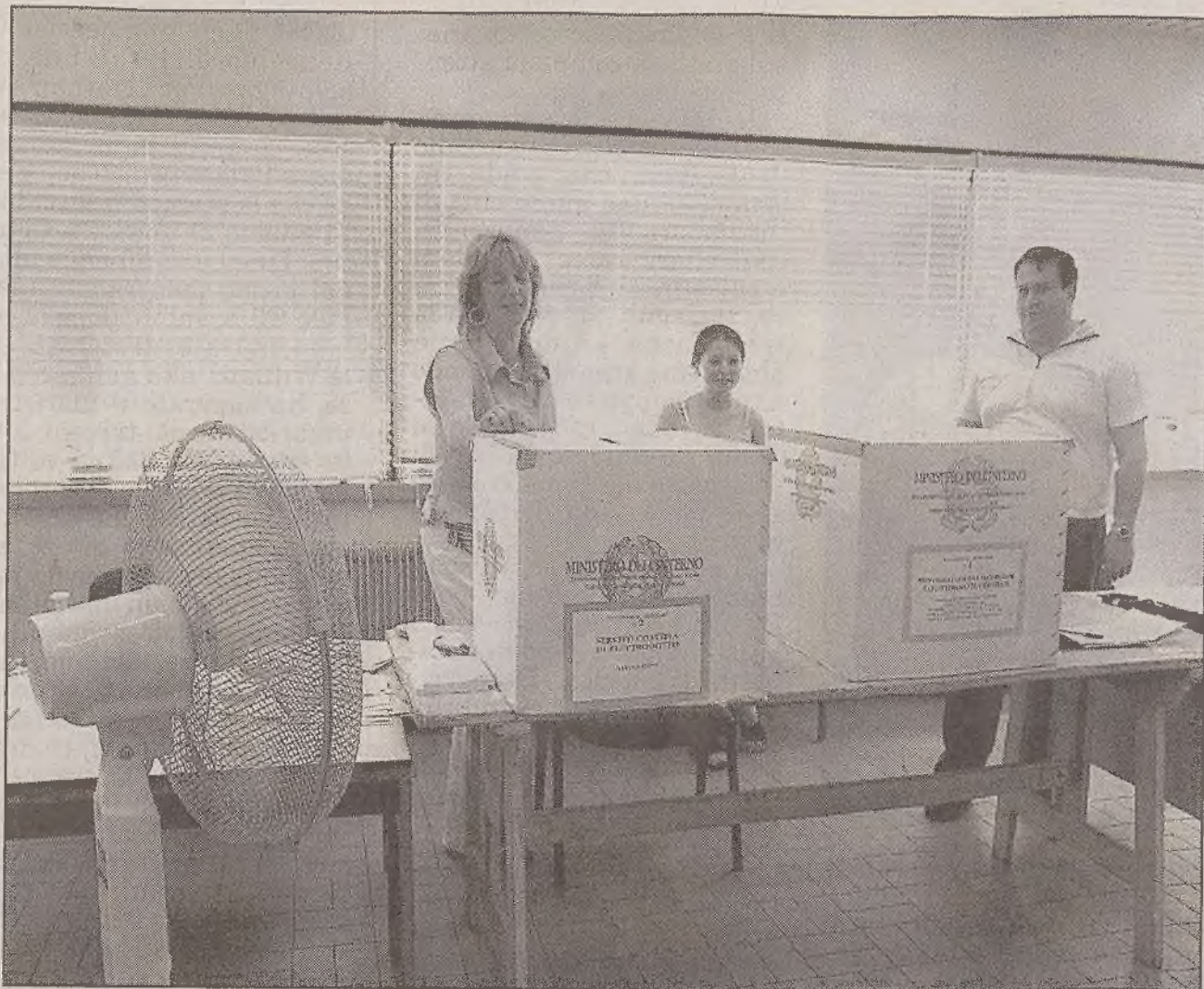
Alle 22 di ieri aveva votato soltanto il 17,5%. I seggi saranno aperti anche oggi dalle 7 alle 15

Referendum

I Verdi: in futuro sarà necessario modificare il quorum

ROMA Il deputato Verde Paolo Cento presenterà una proposta di legge costituzionale per la modifica del quorum previsto per la validità dei referendum.

«Quanto è accaduto in questa campagna referendaria sui due quesiti è vergognoso sul piano del diritto all'informazione e per l'ipocrita astensione di tante parti sociali e partiti politici».

Secondo Cento, «il quorum del 50% più uno dei votanti previsto dall' art.75 della Costituzione in questo contesto rischia di rendere inapplicabile e inaccessibile il referendum da parte di una minoranza di parti politiche e sociali. Per questo sarà necessario nei prossimi giorni aprire in Parlamento una discussione sulle modifiche dell'art.75 della Costituzione, l'abbassamento del quorum e la tutela di uno strumento di democrazia diretta come il referendum».

Il caldo è stato il grande protagonista del referendum. Nella foto un seggio a Trieste.

L'affluenza alle urne — Dati in %

I seggi chiuderanno oggi alle ore 15.00

	ORE 12,00	ORE 19,00	ORE 22,00
ART. 18	4,5	10,4	17,5
ELETTRODOTTI	4,5	10,4	17,5

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Seggi aperti anche oggi dalle 7 fino alle 15 per i due referendum sull'artitolo 18 e sugli elettrodotti. Ieri l'affluenza alle urne è stata bassa: alle 22 aveva votato solo il 17,5% dei 47 milioni e 200 mila elettori chiamati al voto. E' la più bassa affluenza finora registrata alla stessa ora in un referendum. «Malgrado il caldo andiamo a votare, non permettiamo che il generale caldo unito al generale oscuramento, diano un colpo alla democrazia», ha detto il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti ieri, chiedendo agli italiani di raccogliere l'invito del suo partito, dei Verdi, del Pdci, di parte dei Dsm della Cgil. Ma il rischio che in quesa consultazione non si raggiunga il quorum è molto concreto: perchè il referendum sia valido è indispensabile che si esprima il 50% più uno dei votanti.

Il caldo africano di ieri ha svuotato le città e incoraggiato milioni di italiani a cercare refrigerio al mare e in montagna, ma sembra difficile che un'affluenza così bassa possa essere rimontata nella giornata di oggi. Le schede degli italiani all'estero, 2 milioni e 300 mila che per la prima volta hanno votato, con un'affluenza di circa il 24%, saranno scrutinate oggi insieme a quelle degli elettori residenti in patria.

I motivi dell'alta astensione non sono certo da attribuire soltanto al caldo. Il fronte che invita a disertare i seggi, è fortissimo. Va da Cofferati a Fini, passando per Berlusconi e Fassino, la Confindustria, la Cisl, la Uil. Sulla carta, quindi, il partito dell'astensione è vincente. Secondo i conti fatti dal quotidiano Il Manifesto per il non-voto è il 90% della rappresentanza politica e il 70% di quella sociale.

E nel Centrosinistra che si sono manifestate le maggiori divisioni sul referendum che estende alle aziende con meno di 15 dipendenti il diritto di reintegro per il lavoratore licenzito senza giusta causa. L'ex ministro diessino dell'Ulivo Pierluigi Bersani ha sottolineato che la decisione dell' astensione non è stata presa dal suo partito «a cuor leggero. Siamo consapevoli del fatto che può essere percepita come una scelta fuori della nostra tradizione.». A suo parere, però, una vittoria dei sì non farebbe che favorire la precarietà anche perchè «i piccoli imprenditori non si fiderebbero più dei sindacati».

Sono invece per il voto nella Quercia il sindaco di Roma Walter Veltroni, i governatori della Campania Bassolino e della Toscana Martini, e per il sì si è schierata la minoranza interna del Correntone. Ma il partito dove probabilmente i risultati del referendum avranno maggiori conseguenze è Rifondazione comunista, che ha voluto il referendum sull'articolo 18 sfidando il Centrosinistra e lo stesso Cofferati quando era segretario della Cgil. Bertinotti deve decidere su un'alleanza con l'Ulivo in vista delle Europee della anno prossimo e delle elezioni politiche del 2006 con l'obiettivo di battere Berlusconi. L'esito del voto potrebbe pesare sul dialogo e il rapporto con il Centrosinistra: il partito ne discuterà nella direzione già convocata per domani sera.

Marina Maresca

Roma, giovane finge di essere armato e «sequestra» una sezione: arrestato

ROMA È entrato fingendo di essere armato nella sezione elettorale 73 di Roma, nella scuola materna Don Bosco di piazza Monte Baldo, quartiere Montesacro. Un romano di 27 anni ha minacciato il presidente con in mano un bastone di circa venti centimetri, nascosto da una felpa, che spacciava per una pistola. Dopo aver fatto uscire gli elettori, il presidente è rimasto per circa 15 minuti nel seggio, insieme al segretario e agli scrutatori. Quindi l'uomo li ha fatti uscire, barricandosi all'interno.

A questo punto, con il consenso del presidente, i poliziotti del commissariato Montesacro hanno fatto irruzione nell'aula, arrestando il responsabile per resistenza e turbativa delle operazioni elettorali. Intanto i sindacati di polizia Consap e Uilps hanno protestato perchè per la prima volta operatori della Polizia stradale sono stati inviati ai seggi elettorali per i referendum. Si tratta di una «decisione sconcertante» che rappresenta una «manna dal cielo per i teppisti della strada». La nota sindacale è stata inviata ai ministeri competenti.

La ripresa degli sbarchi di extracomunitari irrompe nella verifica di maggioranza e crea attriti nel governo

Immigrati, la Lega chiede la testa di Pisanu

Ma il premier difende il ministro: «E' positivo il bilancio della Bossi-Fini»

Il nodo irrisolto dell'immigrazione clandestina divide il Centrodestra.

ROMA Nuove grane nella Casa delle libertà alla vigilia della verifica di governo in programma per mercoledì. Dalla Lega, che che sembrava aver moderato i toni dopo un colloquio tra Bossi e Berlusconi e il vertice di Milano, arriva un altro ultimatum, questa volta sull'immigrazione. Gli sbarchi di clandestini a Lampedusa continuano, e il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord Roberto Calderoli chiede che il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu «si dimetta per manifesta incapacità di risolvere il problema». «Appare evidente - dichiara Calderoli - che un ministro che impiega un anno, ma forse non è ancora finita, per risolvere uno dei problemi più urgenti per il Paese debba rassegnare le dimissioni».

Ieri sera però è giunto l'altolà del premier in persona. Berlusconi ha più volte parlato al telefono con il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, sia per seguire l'andamento delle operazioni di voto, sia per chiarire insieme alcuni aspetti del decreto che regola il controllo dello spazio marittimo italiano ed internazionale per il contrasto dell'immigrazione clandestina. Berlusconi e Pisanu hanno convenuto che il bilancio della legge Bossi-Fini risulta «assolutamente e nettamente positivo». Berlusconi ha ancora una volta apprezzato - ha proseguito Bonaiuti - i dati forniti dal ministro Pisanu che chiariscono come dal primo gennaio l'immigrazione clandestina si sia ridotta di quasi il 50% con oltre 4 mila unità in meno rispetto allo stesso periodo del 2002. Gli allontanamenti effettivi di clandestini dal territorio nazionale hanno superato quota 24 mila unità. Se si considera che dei clandestini entrati in Italia il 75% si dirige in altri paesi, il bilancio della legge Bossi-Fini - hanno convenuto Berlusconi e Pisanu - risulta «assolutamente e nettamente positivo».

«Venerdì al Consiglio dei ministri leggiamo il decreto attuativo sulla Bossi-Fini e soprattutto vediamo la questione delle regole di ingaggio, così ci rendiamo conto se si tratta di una cosa seria...»: Umberto Bossi spiega così la posizione della Lega dopo le polemiche sorte a proposito dei ritardi nell'attuazione della legge sull'immigrazione. Bossi non vuole entrare nelle polemiche sul ministro Pisanu, limitandosi a sottolineare che «può darsi che il ritardo non sia solo colpa sua ma il ministro dell'Interno è lui», e rinvia alla fine della prossima settimana ulteriori valutazioni.

È da giorni peraltro che il Carroccio attacca il Viminale perchè ancora non è stato approvato il decreto attuativo della legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Sabato scorso Pisanu aveva convocato una riunione al ministero per l'emergenza sbarchi in Sicilia e accellerare sui decreti che dovrebbero fissare un coordinamento unico anti-clandestini dividendo i compiti tra Marina, Finanza e Capitanerie di porto. Ma dal dal Viminale sono filtrate accuse di ritardi e di inadempienze al ministro leghista Maroni e a quello dell'Economia Tremonti, competenti il primo per le decisioni sulle quote d'ingresso , il secondo per la copertura finanziaria. «Uno scaricabarile scandaloso il tentativo di scaricare su altri ministeri le responsabilità dei ritardi», contrattacca Calderoli, attribuendo invece a lotte di potere, e alla burocrazia del Viminale, tutti i ritardi.

m.m.

LAMPEDUSA: SATURO IL CENTRO DI ACCOGLIENZA

Il centro di accoglienza di Lampedusa è saturo. Gli sbarchi degli ultimi giorni hanno colmato i pochi spazi rimasti a disposizione degli immigrati. L'emergenza clandestini è però tenuta sotto controllo dai volontari impegnati nella struttura dell'isola che anche la scorsa notte hanno dovuto fare i conti con nuovi arrivi. Ieri pomeriggio sono stati trasferiti in nave, a Porto Empedocle, 150 dei 526 clandestini che sino all'alba affollavano la struttura di prima accoglienza e dopo che sempre all' alba nell' isola delle Pelagie erano sbarcati 178 extracomunitari. Sono quasi tutti originari dell' Africa centrale

«Bene Cofferati a Bologna, basta centralismo romano»

Bassolino vuole anche Illy nella squadra con cui Prodi dovrà battere il Centrodestra

NAPOLI «Una scelta coraggiosa e difficile. È la rottura di una visione centralistica della politica». Così Antonio Bassolino, governatore della Campania e tra i leader del Correntone dei Ds, definisce la candidatura di Sergio Cofferati a sindaco di Bologna. Per vincere a livello nazionale, secondo Bassolino, «c'è bisogno della coalizione più ampia possibile, basata su un patto politico serio e programmatico con Rifondazione. Bisogna imparare dagli errori: le desistenze non servono».

E qui il governatore della Campania lancia la sua proposta per battere Berlusconi: «Dobbiamo puntare a costruire una squadra di leader dell'Ulivo di 20-30 personalità. Solo così è possibile intaccare la leadership personale del presidente del Consiglio. Noi abbiamo più forze da mettere in campo e non possiamo continuare ad azzopparci l'un l'altro in un'assirda gara a chi sarà il vice leader che lascia sul terreno morti e feriti».

Negli anni passati, continua Bassolino, «nell'Ulivo c'è stato un grave difetto: in un'Italia che stava cambiando si continuava a ritenere che la politica si identificasse solo con Roma. Non si era capito che un sindaco può valere più di tre ministri». L'esponente dei diesse, che si definisce un ulivista della prima ora, ha anche precisato come mettere in campo la squadra anti-Berlusconi. Sette o nove persone da affiancare al candidato premier, «che io ritengo debba essere ovviamente Romano Prodi», più una ventina di leader in grado di governare grandi città e regioni. Bassolino afferma anche che ora questa «prospettiva si può costruire» e di aver apprezzato molto il modo in cui D'Alema ha commentato la candidatura di Cofferati. Un ulteriore segnale di come le distanze dall'ex premier si stiano ulteriormente riducendo e che la stagione dei sindaci-cacicchi è ormai definitivamente dietro le spalle.

Antonio Bassolino

Bassolino fa pure alcuni nomi della «squadra nazionale dell'Ulivo»: pensa, per esempio, a Illy, a Chiamparino. «E dove sta scritto - dice - che un leader come Enrico Letta non possa fare esperienze ancora più impegnative di governo nazionale? O che uno che fa il capogruppo o il segretario di un partito, sia Castagnetti o sia un altro, non possa candidarsi a fare il sindaco o il presidente di Regione da qualche parte? Come a me è stato chiesto in passato di candidarmi in periferia, per il bene dell' Ulivo, ora è bene che lo si chieda anche ad altri».

Paolo De Luca

SCONTRO POLITICO

Da domani corsa contro il tempo alla Camera per approvare il decreto scansa-processi prima delle requisitorie dell'accusa e dell'avvio del semestre italiano Ue

Lodo Maccanico, il Polo cerca di bloccare il processo Sme

ROMA Sarà una sorta di botta e risposta a distanza lungo l'asse Roma, Palazzo Montecitorio - Milano, Palazzo di Giustizia, quello che andrà in scena a partire da domani. Nelle stesse ore in cui approderà nell' Aula della Camera il testo del lodo Maccanico, Silvio Berlusconi, salvo nuovi rinvii dell'ultima ora, dovrebbe presentarsi di fronti ai giudici del processo Sme per un'audizione più volte rimandata per gli impegni politici e istituzionali del premier. E il giorno dopo la Camera prevede l'approvazione definitiva del Lodo che di fatto stende una sorta di scudo giudiziario sulle principali cariche dello Stato che non potranno più essere processate nel corso del proprio mandato.

Il timore della maggioranza è però una accelerazione bruciante dei tempi del processo in modo di arrivare subito dopo l'audizione di Berlusconi, alla requisitoria delle parti civili e della difesa entro pochissimi giorni, prima quindi della promulgazione e dell'effettiva entrata in vigore della nuova legge. Una situazione che metterebbe in evidente imbarazzo il premier.

La vicenda è vissuta con apprensione anche dal Quirinale, dove si guarda con amarezza al dipanarsi di questa poco edificante gara tra giudici e legali del presidente del Consiglio, specie alla vigilia dell'inaugurazione del semestre italiano di presidenza Ue che, dopo il vertice di Salonicco di questa settimana, sarà formalmente aperto.

E proprio per questo ragionamento nel Polo è scattato una sorta di serrate le righe. Saltata l'ipotesi di anticipare ad oggi, con il voto nel giro di ventiquattro ore, l'esame del Lodo Maccanico, dai vertici di Forza Italia è partita una vera e propria precettazione dei deputati azzurri, chiamati ad essere presenti in massa domani e dopo alle votazioni sul Lodo Maccanico. Nei giorni scorsi il vice-capogruppo di Forza Italia Antonio Leone ha inviato ai deputati una lettera dai toni assai espliciti, in cui tra l'altro si sottolinea che «l'esito del voto sul Lodo Maccanico potrebbe influire anche sul prosieguo della legislatura». Motivo per cui «non saranno ammesse giustificazioni di sorta per eventuali assenze».

Anche perchè altrettanta fermezza potrebbe non essere adottata dagli alleati che, specie in alcuni settori di An e Udc guardano con crescente preoccupazione alla linea di condotta della maggioranza in tema di giustizia. Malumori che si sono andati amplificando dopo l'esito delle amministrative. Di fatto quindi la verifica richiesta da Gianfranco Fini e Marco Follini potrebbe avere come sostanzioso prologo proprio il voto sul Lodo Maccanico.

Paolo Tavella

Silvio Berlusconi

Accordo la scorsa notte tra le parti mentre l'Autorità palestinese si impegna a impedire nuovi attentati di Hamas

Israele si ritira dal Nord di Gaza

Sgambetto a sorpresa della Francia: de Villepin pronto a inviare una forza di pace

GERUSALEMME Sottoposti al formidabile rullo compressore degli Stati Uniti, decisi a impedire il fallimento della road map, l'itinerario di pace del Quartetto (Usa, Ue, Russia e Onu), israeliani e palestinesi sono tornati a incontrarsi con risultati questa volta apparentemente più concreti. Nei Territori però continuano le violenze. Israele ha offerto il ritiro delle sue truppe dal Nord della striscia di Gaza e anche da Betlemme se l'Autorità nazionale palestinese (Anp) si assumerà la responsabilità della sicurezza in queste aree.

L'offerta, giunta dopo intense conversazioni telefoniche tra Washington, Ramallah e Gerusalemme e preceduta da chiari segnali positivi da parte palestinese, è stata ufficialmente presentata l'altra notte dal generale Amos Gilad, del ministero della difesa israeliano, a Mohammed Dahlan, responsabile dell'Anp per la sicurezza. L'incontro, ha detto il ministro dell'informazione palestinese Nabil Amr, «è stato positivo e c'è la possibilità di ulteriori progressi».

Tutto dipende però dalla capacità dell'Anp di persuadere i gruppi militanti palestinesi, come Hamas e la Jihad Islamica, a cessare la lotta armata contro Israele. Quest'ultimo, dal canto suo, ha chiarito agli interlocutori palestinesi che si riserva il diritto di intervento militare se dalle aree che passeranno al controllo dell'Anp dovessero partire attacchi contro il suo territorio.

I movimenti integralisti islamici dal canto loro affermano che il termine «cessate il fuoco» non esiste nel loro vocabolario. Dietro le quinte, però, sembrano segnalare che la porta al dialogo con l'Anp su questa questione non è chiusa del tutto. Nel tentativo di convincere i dissidenti a sospendere le ostilità una delegazione egiziana è giunta a Gaza per incontrarsi con i rappresentanti delle maggiori fazioni palestinesi. Lo stesso primo ministro palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) sarà a Gaza con lo stesso scopo mentre esponenti dell'Anp si dichiarano ottimisti circa la possibilità di arrivate a una «hudna» (tregua). Il premier Ariel Sharon ha precisato che Israele ha l'assenso degli Stati Uniti a colpire «bombe umane» sul punto di compiere attentati suicidi.

Il funerale di una delle ultime vittime palestinesi nella striscia di Gaza. Israele ha annunciato il ritiro dai territori a Nord.

In Israele è intanto giunto il diplomatico americano John Wolf, che guida un gruppo di una quindicina di funzionari col compito di controllare come israeliani e palestinesi rispettino i loro impegni previsti dalla «road map». La diplomazia americana sta intervenendo a tutto campo su tutti gli attori regionali, inclusi i Paesi arabi ritenuti in grado di svolgere azioni moderatrice sulle forze radicali palestinesi.

Il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleeza Rice si accinge a ricevere a Washington il capo di gabinetto di Sharon, Dov Weisglass, mentre il segretario di Stato Colin Powell intende riunire il Quartetto per rilanciare la «road map». Inoltre Powell sembra intenzionato a incontrarsi con Sharon e Abu Mazen a Gerusalemme e a Ramallah, prima di giungere ad Amman il 22 giugno prossimo per una conferenza economica.

Intanto il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin ha lanciato una proposta poco gradita al governo israeliano: ha chiesto uno studio di fattibilità «sull'invio di una forza di pace in Medio Oriente, da interporre tra israeliani e palestinesi». »Non possiamo assistere senza reagire al deterioramento della situazione, alla ripresa della violenza«, ha avvertito de Villepin. Davanti alla spirale degli attentati palestinesi e delle rappresaglie israeliane vede un'unica via di uscita: bisogna adoperarsi perchè «la concertazione internazionale prosegua e si approfondisca».

Il Papa: «Il dramma dei profughi è un'offesa a Dio»

CITTÀ DEL VATICANO Il dialogo in Terra Santa non si deve fermare, gli spiragli di pace aperti con la «road map» non possono essere abbandonati, e per questo la comunità internazionale viene esortata a non stancarsi di «aiutare israeliani e palestinesi» a «tessere insieme il loro futuro». Un invito che coinvolge in prima persona i componenti del «Quartetto», Usa, Ue, Russia e Onu.

Dopo gli ultimi «giorni di sangue e di morte» in Israele e nei territori palestinesi, Giovanni Paolo II è tornato a lanciare un forte appello per la pace, fatto all'Angelus in piazza San Pietro con «accresciuto convincimento», con una preoccupazione che nasce dal «vortice senza fine di violenze e rappresaglie». Il Papa non risparmia il suo appello, si espone in prima persona dalla finestra del palazzo apostolico per incoraggiare la «comunità internazionale» ad andare avanti senza stanchezza nel percorso di pace intrapreso.

E lo fa pensando alle sofferenze delle popolazioni, per le quali già nel recente passato ha parlato della necessità di libertà e sovranità, vivendo uno accanto all'altro, ma ricordando che senza giustizia e senza perdono non avranno la pace. Pensando soprattutto, in occasione della giornata mondiale del rifugiato del 20 giugno, a chi è costretto «a fuggire dalla propria terra per cercare rifugio altrove». Una situazione che il Papa giudica come una «grave offesa a Dio e all'uomo».

IL PERSONAGGIO

La ragazza ha 21 anni e viene dal Kenya

William cotto e spericolato Per incontrare Jessica rischia la sua vita in auto

LONDRA Si chiama Jessica Craig, ha 21 anni e viene dal Kenya dove vive in una riserva naturale ai piedi delle montagne. Per i giornali sarebbe la fidanzatina del Principe William che per correre da lei l'altro pomeriggio è stato coinvolto in un mezzo incidente stradale. Per St James's Palace invece non c'è alcuna storia tra i due e chiede che la stampa li lasci in pace. William, che compirà il 21 giugno 21 anni, aveva una giornata fitta fitta: la mattina l'impegno ufficiale alla parata con nonni e genitore; nel primo pomeriggio una partita al Cirencester Park Polo Club; subito dopo la compagnia di Jessica.

In un tratto di sterrato che collega il Club con la statale William, alla guida con a fianco un agente in borghese, ha superato il fuoristrada del conte di Bathurst, il proprietario dei terreni dove sorge il Club, evidentemente stringendo l'altra vettura. Forse irritato da questa manovra il conte, che non aveva visto il pilota della vettura, ha notato che un'altra macchina stava facendo la stessa operazione; si trattava dell'auto di scorta. L'anziano nobile non ci ha visto più e ha cominciato un inseguimento tanto rabbioso quanto rischioso che ha, alla fine, obbligato l'auto di scorta ad esporre la luce blu e a bloccare il fuoristrada facendolo finire in una stradina laterale.

Il principe William.

La vicenda, finita sulle prime pagine dei tabloid, è servita però per puntare l'attenzione sulla giovane all'origine della fretta di William. Ed è così emerso che i due ragazzi si conoscono e si frequentano dal 2001, anno in cui il principe aveva viaggiato in Africa, dove era stato contagiato da una passione per quelle terre che non l'ha più lasciato. Figlia di un ricco proprietario terriero, Jessica e William hanno continuato a vedersi sia in Gran Bretagna sia a Lewa, alle pendici del monte Kenia dove William, senza dare troppo nell'occhio, sarebbe tornato alcune volte. Secondo i giornali sarebbe anche più comprensibile ora anche il motivo del tema di fondo che William ha imposto per la sua festa al Castello di Windsor e alla quale anche la Regina parteciperà: tutti dovranno indossare qualcosa che ricordi l'Africa. Chiaramente Jessica, Jecca per gli amici, di abbigliamento africano ne sa molto di più, così si è presa una lunga vacanza in Inghilterra e Scozia per aiutare e consigliare. Niente di più secondo un portavoce di St James's Palace il quale ha chiesto ai giornalisti di lasciare in pace la famiglia della ragazza investita fin da stamane da fiumi di telefonate: tutti volevano sapere, capire, approfondire. E tra gli imbarazzi c'è anche il fatto che forse anche il boyfriend locale di Jessica voleva sapere e capire.

DAL MONDO

Sempre più adolescenti si vendono per strada

Nella Cuba di Fidel Castro soltanto il sesso a pagamento sfugge al sistema reazionario

L'AVANA Nella Cuba di Fidel Castro tutto è razionato, tranne il sesso. Con l'equivalente del costo di un biglietto del cinema in Italia un turista può comprarsi una notte, a secondo delle inclinazioni, con un ragazzo o una ragazza cubani poco più che adolescenti. Il fenomeno è esploso nei primi anni Novanta, con l'apertura al turismo di massa, ma l'attuale crisi economica che attanaglia l'isola ha fatto raggiungere alla piaga della prostituzione dimensioni e aspetti, secondo molti, allarmanti. Castro, che si è vantato di aver debellato la prostituzione a Cuba, chiudendo le centinaia di bordelli aperti dalla mafia durante la dittatura di Fulgencio Batista e inviando le ragazze a «rieducarsi» nei campi di lavoro rivoluzionari, dovrebbe alzare bandiera bianca. La sua battaglia ideologica contro la prostituzione, definita ancora nel dicembre scorso «un vizio delle società capitalistiche», l'ha persa. Poco importa che in una recente intervista si è vantato ironicamente del fatto che a Cuba «anche le prostitute sono laureate» e che il «suo governo farà piazza pulita di prostituzione e traffico di droga». I risultati non sembrano quelli sperati dal regime.

In Iran riformisti contro il «potere divino e assoluto» Bush: espressione del popolo verso un Paese libero

TEHERAN Manifestazioni anti-governative e sporadici scontri sono avvenuti a Teheran e in altre città iraniane, mentre un chiaro messaggio di appoggio alla protesta è giunto dal presidente americano George W. Bush, che ha detto di vedervi «l'inizio dell'espressione del popolo verso un Iran libero». A Bush ieri si è aggiunta la voce di 248 esponenti riformisti o dissidenti iraniani e il documento nel quale si afferma che il popolo ha il diritto di criticare, e anche di deporre, i suoi dirigenti. L'esercizio di un «potere divino e assoluto» equivale a «un'eresia».

L'America del benessere e dei grassi cerca rimedi: due su tre sono in sovrappeso, uno su tre è obeso

WASHINGTON Sono il prodotto esasperato della società del benessere. Non fa tanta differenza il colore della pelle e neppure troppo l'età: sono i grassi d'America. Due americani su tre sono sovrappeso e uno su tre è obeso. Gli ispanici e i neri un po' più dei bianchi, i giovani parecchio più degli anziani. Ecco la nuova America dal girovita troppo largo: vittima di cibi fritti e zuccherati e delle cena davanti alla tv, che esaltano la sedentarietà, e destinata a soccombere ad attacchi cardiaci, diabete e forme cancerose pari a quelli di un fumatore incallito.

L'Oms riunisce gli esperti per fare il punto sulla Sars Summit a Kuala Lumpur, Italia senza rappresentanti

ROMA Mentre in questi giorni il coronavirus responsabile della Sars sembra far meno paura, si prepara a Kuala Lumpur in Malaysia il summit dell'Oms che vuole fare il punto dell'epidemia e prepararsi ad una possibile recrudescenza dell'infezione. Virologi, epidemiologi, clinici ed esponenti della sanità pubblica di tutti i Paesi - per l'Italia non si segnalano per ora esperti istituzionali - si riuniranno da domani per mettere a fuoco una malattia che fino ha colpito 8500 persone uccidendone quasi 800.

È scattata l'operazione Spartan Skorpion. Obiettivo: Falluja e altre città in periferia di Baghdad. Per ora non si registra alcun ferito

Iraq, altro blitz Usa contro i fedeli di Saddam

Ma gli iracheni non cedono le armi e al contrario sfidano le forze della coalizione

BAGDAD Le truppe statunitensi hanno lanciato una nuova offensiva nel Nord dell'Iraq contro le forze ancora fedeli a Saddam Hussein. L'operazione, denominata «Spartan Skorpion», è scattata ieri mattina, ha riferito un portavoce della coalizione, il sergente Brian Thomas. L'operazione mira a «coloro che attaccano i soldati americani: si tratta in parte di membri del partito Baat e in parte di persone che si sono opposte agli sforzi per raggiungere la pace». «Abbiamo compiuto arresti, ma, per adesso, non possiamo fornire cifre», ha aggiunto il portavoce.

Si è trattato della più grande operazione dalla fine della guerra: più di un migliaio di soldati Usa hanno attaccato con carri armati, aerei ed elicotteri, la città di Falluja, a ovest di Bagdad. Colpiti 16 edifici dove l'intelligence aveva individuato depositi di armi illegali, bombe, strumentazioni illegali di comunicazione. «Non ci sono stati feriti nè tra gli americani nè tra gli iracheni», ha raccontato il colonnello David Perkins, che ha definito l'operazione «un successo».

Soldati Usa davanti a un ritratto di Saddam Hussein.

Il raid sarebbe stato programmato da giorni secondo ufficiali dell'esercito, e sarebbe uno degli ultimi pianificati contro la resistenza armata organizzata dalla minoranza sunnita. Altri attacchi sono previsti in settimana. L'operazione di ieri mattina segue quella sanguinosissima dell'altro giorno contro un campo di addestramento dei ribelli iracheni. Nel blitz denominato «Penisola» erano morti 113 iracheni, secondo un bilancio americano e anche secondo testimonianze irachene. Circa 60 le persone arrestate e interrogate - tra cui molti vertici dell'esercito di Saddam - secondo il Comando centrale statunitense.

Nelle ultime tre settimane 10 militari americani sono rimasti uccisi e una dozzina feriti in attacchi a Nord e a ovest di Bagdad da quelli che gli americani hanno identificato come un gruppo misto di fedeli a Saddam, estremisti islamici e combattenti stranieri. E, comunque, la situazione nel Paese è tutt'altro che tranquilla. Secondo la televisione satellitare al Jazeea, ieri mattina colpi di mortaio hanno centrato il quartier generale delle forze Usa a Ramadi, a ovest di Bagdad. L'edificio ha preso fuoco.

L'altra notte è scaduto poi l'ultimatum imposto alla popolazione dal Comando statunitense per la consegna di tutte le armi pesanti. Le truppe americane hanno cominciato la caccia agli arsenali proibiti. Ma gli iracheni sembrano sfidare le forze della coalizione: allo scadere del termine la raccolta risulta molto scarsa: 123 pistole, 76 fucili semiautomatici, 435 fucili automatici, 46 mitragliatrici, 162 lanciarazzi, 11 missili e 381 fra bombe a mano e altri ordigni esplosivi, il tutto a fronte di un arsenale valutato in almeno cinque milioni di armi.

ATTENTATO ALLA MECCA

BEIRUT/RIAD Con almeno sette morti in uno scontro a fuoco - cinque presunti terroristi e due agenti di polizia - la lotta al terrorismo ingaggiata dalle forze della sicurezza saudita dopo gli attentati di Riad del 12 maggio (35 morti e quasi 200 feriti) è arrivata alla Mecca dove militanti islamici stavano preparando un attentato forse di proporzioni inferiori ma senz'altro di valenza simbolica e politica molto maggiore. Non solo, infatti, la Mecca è per l'Islam la più santa delle città ma anche perchè oggi il governatore della città, principe Abdul Majid, vi inaugurerà il primo «Festival della Mecca» che in un mese attirerà tra 600.000 e un milione di visitatori. Lo scontro a fuoco tra militari e agenti di polizia e presunti terroristi è cominciato ieri sera al termine di un inseguimento di un'auto sospetta durante il quale i fuggitivi avevano sparato contro i poliziotti e si erano quindi rifugiati in un appartamento in un edificio all'interno del complesso residenziale Al Attas, nel quartiere di Al Khalidia, a 5 km dalla Grande Moschea. Dopo aver fatto evacuare il palazzo, le forze dell'ordine hanno dato l'assalto al covo degli integralisti e, durante la battaglia, sono morti cinque islamici e due agenti di polizia, mentre sono rimasti feriti 5 militari e 4 civili residenti nel complesso.

FINANZA

La Banca Nazionale del Lavoro al centro delle grandi manovre. Oggi un delicato cda. L'altro fronte riguarda invece Capitalia

Bnl, il dopo-Croff rilancia il «risiko» bancario

MILANO Dopo le dimissioni di Davide Croff dalla poltrona di a.d. della Bnl riparte il «risiko» bancario. Al centro delle grandi manovre c'è l'istituto romano, nel cui cda di oggi sarà cooptato un rappresentante di Diego Della Valle azionista al 4,6%. Non è escluso che proprio il patron della Tod's potrebbe entrare sul ponte di comando. Nel cda dovranno essere attribuiti anche una serie di nuovi poteri per il presidente Luigi Abete, oltre alla nomina a direttore generale di Mario Girotti, attuale direttore della rete di sportelli.

Ma la novità principale potrebbe essere costituita dai movimenti all'interno dell' azionariato della Bnl, visto che nell'ultima settimana i movimenti in Borsa sono stati molto consistenti. In molti sono pronti a scommettere su un ingresso di Unicredit: un «ritorno di fiamma» del gruppo guidato da Alessandro Profumo. Lo stesso Profumo nella presentazione del piano industriale di Unicredit ha smentito qualsiasi nuova acquisizione di quote. Sembrerebbe al momento bloccata l'ipotesi di un rafforzamento della quota del Monte dei Paschi (4,5%): gli altri due azionisti sono Generali-Unipol (7,2%) e Banca Popolare di Vicenza (3,45%).

Il presidente della banca senese Pierluigi Fabrizi ha affermato di essere in attesa degli eventi nella banca romana. Un'affermazione che ha un suo fondamento, visto che proprio Croff, insieme al dimissionario direttore generale di Mps, Vincenzo De Bustis, avevano preparato il progetto per una aggregazione. Alcuni rumors riportano del possibile interessamento di Antonveneta, banca in buoni rapporti con Della Valle, che però ha smentito qualsiasi interessamento. Secca smentita su un eventuale ingresso in Bnl anche da un altro amico di Della Valle, Vittorio Merloni.

L'altro istituto al centro del «risiko» è Capitalia. Il gruppo starebbe valutando la possibilità di incorporare Finecogrup. Sembrerebbe sempre più stretto il rapporto di collaborazione tra il gruppo romano presieduto da Cesare Geronzi e la Popolare di Lodi: tanto che si ventila un possibile scambio di partecipazioni. Ma al momento sono solo ipotesi.

Resta ancora in piedi la questione del patto di sindacato di Capitalia in cui sono presenti la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, la Toro Assicurazioni del gruppo De Agostini e l'Abn Amro. E a proposito della Popolare di Lodi, il gruppo sarebbe in corsa per Carinord2, la holding comprendente la Cassa di Risparmio di La Spezia e quella di Ferrara, posseduta al 41% da Banca Intesa. Altre pretendenti sono Carifirenze, Carige e Popolare Emilia Romagna.

Fabio Pisano

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Foro democratico e socialdemocratici criticano il progetto di sviluppo caldeggiato da Jakovcic

Uniti contro «Brioni Riviera»

Proposto un referendum popolare per bocciare l'iniziativa

POLA Non avrà sicuramente una gestazione facile il progetto «Brioni riviera» (si parla di investimenti per un miliardo di euro, con porte spalancate agli stranieri), caldeggiato dal presidente della regione e leader della Dieta democratica istriana Ivan Nino Jakovcic che promette l'apertura di seimila posti di lavoro nel turismo d'alto bordo. Ricordiamo che della sua attuazione sarà incaricata una nuova società di cui è proprietario al 67 per cento il governo croato e al 33 per cento la regione Istria. Ed è proprio questo rapporto sfavorevole all'Istria che ha scatenato le ire dell'opposizione politica della penisola, da Rovigno in giù.

Secondo i critici, in prima fila il sindaco di Pola, Luciano Delbianco del Foro democratico, e Livio Bolkovic dei socialdemocratici, prosegue lo scempio della nostra costa, dopo le «vergogne» di Porto Cervera, Valdelonga, Mareda e Barbariga cedute per «un bianco e un nero». Ricordiamo che il progetto Brioni riviera include le isole e la costa proprio da Barbariga a Capo Promontore. Prima che quest'ultimo (si tratta di un parco nazionale) ci venga tolto, ha tuonato Sergio Premate presidente del Consiglio comunale di Medolino, cadranno molte teste. L'architetto Bruno Poropat di Rovigno a capo di una lista civica, ha dichiarato sconsolato: «La donazione terriera fatta a Peroi (località sul mare tra Fasana e Barbariga, *ndr.*) nel 17.mo secolo dal Senato di Venezia è stata rispettata da Napoleone, dall'Austria, dall'Italia e da Tito e ora un gruppetto di furbi vorrebbe cambiare le carte in tavola dall'oggi al domani». Altro motivo del malcontento è il fatto che le amministrazioni locali sono escluse dal progetto a livello decisionale e di rappresentanza nei vari organismi societari, nei quali dunque non avranno voce in capitolo.

Il timore è che la costa venga «svenduta». Protesta per l'esclusione delle amministrazioni locali dalla società

L'opposizione si è data appuntamento proprio a Fasana, di rimpetto alle isole Brioni dove ha sottoscritto l'intesa sulla preparazione di un referendum relativo al progetto. «Vogliamo che a decidere della terra istriana siano gli istriani – è stato detto – e non un gruppetto di politici e soprattutto chiediamo la massima trasparenza e il rispetto delle leggi nelle operazioni immobiliari». Tra i firmatari i citadi Delbianco e Bolkovic. «Questa è l'ultima possibilità che abbiamo per arrestare la criminalità in campo immobiliare, secondo il modello già collaudato altre parti con cui prima si vende la costa a prezzo ridicolo e poi la si urbanizza regalando ai nuovi proprietari montagne di euro» ha spiegato Bolkovic. Prossimo passo, la raccolta di almeno cinquemila firme con cui chiedere l'indizione del referendum all'assemblea regionale.

p.r.

Ivan Nino Jakovcic

E la Dieta accusa: «Esagerato il costo del nuovo Palasport»

POLA Nonostante la valanga di critiche il sindaco Luciano Delbianco ha firmato il contratto per la ristrutturazione del Palazzetto dello sport che nel 2004 ospiterà il Campionato europeo di pugilato. Costo dei lavori 10 milioni di euro, ritenuto eccessivo dall'opposizione rappresentata in consiglio comunale dalla Dieta democratica istriana. Altro aspetto molto contestato del contratto è che l'azienda appaltatrice, la slovena Energoplan, sarà padrona del palazzetto per dieci anni, durante i quali il Comune pagherà, secondo indiscrezioni, un affitto mensile di 100.000 euro. Delbianco ha firmato il contratto «lontano dalla stampa, praticamente di nascosto» scrive il quotidiano locale «Glas Istre». Il giornale per avvalorare la sua tesi sul costo esagerato ha portato come esempio il fatto che la giunta municipale di Zara ha dato disco verde alla costruzione ex novo del Palazzetto dello sport cittadino, con il sistema chiavi in mano per un costo previsto di nove milioni di euro.

FASANA Ragazzi da coinvolgere nella vita delle Comunità

L'Unione italiana vara il «Forum dei giovani»

FASANA Avvicinare i giovani connazionali alle Comunità degli italiani e all'Unione italiana, per conoscere i loro problemi, le loro esigenze e le loro ambizioni. Un avvicinamento che potrà venire realizzato dal «Forum dei giovani», organismo la cui creazione è stata sì proposta dall'Unione italiana, ma che andrà messa in vita dagli stessi giovani e diretta in modo agile e non burocratico. Di questo e altro si è parlato ieri nella località istriana, alla «Giornata del Giovane», appuntamento promosso dall'Unione italiana, che ha avuto per protagonisti i giovani connazionali delle Comunità di Umago, Pirano, Gallesano, Sissano, Visinada, della «Dante Alighieri» di Isola, Buie, Valle e Fiume, per un totale di circa cento partecipanti. Una trentina di essi hanno preso parte alla tavola rotonda, tenutasi negli ambienti della appena rinnovata Comunità degli italiani fasanese, e alla quale hanno partecipato pure il presidente Ui, Maurizio Tremul, i vicepresidenti Diego Buttignoni e Giacomo Scotti, le responsabili di due settori della Giunta esecutiva Ui, ossia Ilaria Rocchi(Teatro, arte e spettacolo) e Gianna Mazzieri Sankovic (Sviluppo e quadri), e il deputato italiano al Sabor, Furio Radin.

Nel corso della seduta è stata concordata la formazione di un comitato promotore del Forum dei giovani, composto da cinque persone che entro il prossimo settembre dovranno formulare una serie di proposte legate alla messa in atto dell'organismo. La costituzione del Forum dei giovani, va ricordato, è uno dei punti contenuti nel programma dell'assemblea Ui. Infatti, l'organismo agirà all'interno della massima organizzazione rappresentativa degli italiani in Slovenia e Croazia.

Come già detto in apertura, l'intento è di portare i giovani italiani dalle scuole alle Comunità, di farli partecipi alle attività del gruppo etnico, cercando di risolvere quelli che sono i loro problemi e le loro aspettative. Dopo la tavola rotonda, sempre alla Ci di Fasana si è svolto un riuscito spettacolo artistico-culturale.

Andrea Marsanich

FIUME Quarta edizione della tradizionale regata in occasione del patrono San Vito

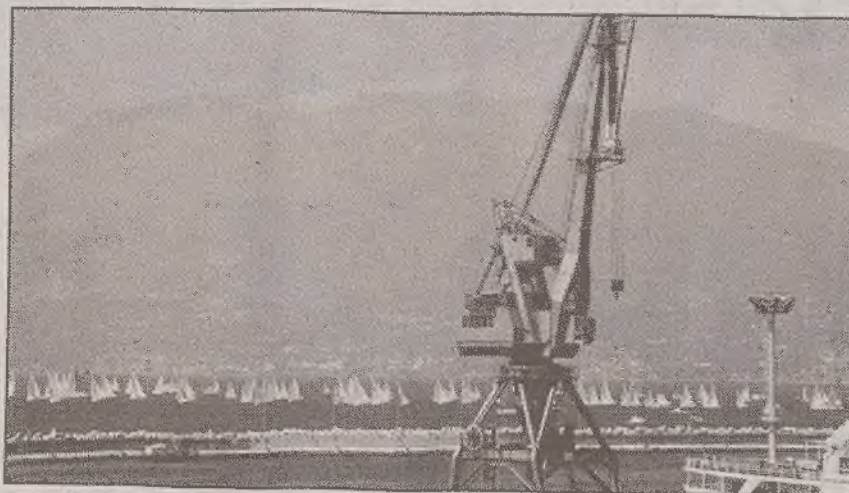
Fiumanka vinta dagli sloveni

Questa sera nella chiesa «Da Mozart a Verdi» concerto ad Albona

ALBONA Questa sera, alle 19.30, nella chiesa di Albona concerto «...da Mozart a Verdi», promosso dalla locale Comunità degli italiani, Ui e UpT, con i cantanti Hektor Leka (basso), Giuliano Pelizon (baritono) e Marianna Prizzon (soprano), accompagnati al pianoforte da Corrado Gulin.

FIUME Come da consolidata tradizione i fiumani e i loro ospiti hanno degnamente celebrato la Festa di San Vito, patrono della città. Sia ieri, nella giornata del Santo, sia nei giorni precedenti, in riva al Quarnero è stato un susseguirsi di avvenimenti culturali, religiosi e sportivi, ai quali - come sempre - la locale Comunità degli italiani ha dato la sua inconfondibile impronta. Sabato si è tenuta nell'ex Liceo italiano, dove si è celebrata la Giornata della scuola, la cerimonia di premiazione dei migliori temi che raccontano Fiume, la sua gente e le tradizioni autoctone, premi messi in palio da uno dei custodi della fiumanità, cioè la Società di Studi fiumani di Roma, guidata da Amleto Ballerini. Al concorso hanno partecipato gli alunni delle quattro scuole elementari e della scuola media in lingua italiana.

Nella tarda mattinata di ieri, nella cattedrale di San Vito, la tradizionale messa in italiano, con la partecipazione di una rappresentanza di esuli fiumani, del coro Fedeli Fiumani e del coro Voci bianche. Da citare poi il combattuto torneo di briscola e tressette tenutosi a Palazzo Modello, sede della Comunità, e il riuscito incontro a Palazzo municipale tra il sindaco Vojko Obersnel e una delegazione di esuli e della Ci fiumana. L'altro ieri si è tenuta anche la quarta edizione della Fiumanka, che ha visto trionfare Veliki Viharnik, con skipper Samo Potokar, della società Pirat di Portorose. Alla Barcolana 2002, Veliki Viharnik si era piazzata al sesto posto. Nell'attesa gara, cui hanno partecipato 163 imbarcazioni, si è purtroppo verificato un incidente: il lauranese Nikola Cvjetkovic, che stava seguendo la regata a bordo di un gommone, è finito in mare per cause ancora in via d'accertamento ed è stato travolto dallo stesso gommone. L'elica del fuoribordo lo ha gravemente ferito al petto e alla mano sinistra, cosicché l' uomo è in cura al reparto di terapia intensiva dell'ospedale fiumano. Appare evidente che al momento della caduta, il lauranese non era collegato al dispositivo che, in casi del genere, provoca l'immediato blocco del motore.

a.m.

Un'immagine della Fiumanka, regata in onore di San Vito.

Purtroppo la gara è stata funestata da un incidente: ferito un giovane lauranese

TRIESTE Convegno organizzato dagli Azzurri d'Italia sull'atleta parentino

Gregorio Draghicchio campione dello sport nelle terre irredente

TRIESTE Molti lo conoscono per il nome «prestato» al Campo scuola di Cologna nel capoluogo giuliano, ma praticamente nessuno conosce la vera storia di Gregorio Draghicchio, parentino capace di far nascere e decollare lo sport in Istria e Dalmazia. La figura di Draghicchio è stata ricordata nel corso del convegno «L'Istria e la Dalmazia nella storia dello sport italiano, Gregorio Draghicchio e l'evoluzione dell'attività sportiva giuliano dalmata», organizzato dall'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, dal Centro di ricerche storiche di Rovigno e dall'Università popolare di Trieste. Gli ultimi due enti sono coautori del volume «Olympia giuliano-dalmata», vera e propria enciclopedia dello sport di queste terre redatta dal bresciano Alberto Zanetti Lorenzetti. E proprio l'autore, attraverso una serie di diapositive dal grande valore storico, ha tracciato un lungo flashback attraverso le fasi che avevano trovato in Draghicchio il vero «inventore» delle società sportive italiane di fine secolo per arrivare sino ai giorni nostri attraverso una lunga serie di campioni capaci di portare alto il nome dell'Istria e della Dalmazia in giro per il mondo.

Un piccolo inciso: «Olympia giuliano-dalmata trascura Trieste, visto che l'enciclopedia Treccani considera conclusa l'Istria a Muggia, segnando il Rio Ospo quale confine ideale. Per il resto l'enciclopedia di Zanetti Lorenzetti pare un vero capolavoro di memorie storiche. Gregorio Draghicchio nacque a Parenzo nel 1851, irredentista liberale (seppure amico del radicale Guglielmo Oberdan e del repubblicano Costantino Reyer), individuò nelle società sportive l'humus ideale per coltivare i sentimenti antimperiali di fine ottocento. Mentre nel 1863 a Trieste nasceva la Società Triestina di Ginnastica, a Zara nel 1870 quella di tiro al bersaglio e in Istria la Società Alpina (poi divenuta Alpina delle Giulie), Draghicchio scelse il canottaggio l'ambiente ideale per unire il binomio patriottismo-sport nelle terre irredente. Un progetto che non fu mai portato a termine, visto che Draghicchio venne prima imprigionato dalla polizia asburgica e poi scelse Milano quale nuova dimora. Ma non abbandonò mai le sue origini da ginnasta, entrando nella Pro Patria Milano. Oltre che uomo di sport Draghicchio fu pure uomo di lettere: celebre il giornale da lui fondato «Mente Sana in corpore sano» e le sue collaborazioni a «Il Piccolo» e al «Corriere dello Sport», morì a Parenzo a soli 51 anni. Ma la sua opera venne continuata da altri, tanto che in Istria e Dalmazia fiorirono associazioni legate a ogni tipo di sport e i campioni fiorirono associazioni legate a un tipo di sport e i campioni fiorirono e rifiorirono.

Nato a metà Ottocento intuì le potenzialità della pratica agonistica come efficace veicolo di diffusione degli ideali

In «Olympia giuliano-dalmata» Zanetti Lorenzetti li cita un po' tutti, partendo dal primo campione italiano dei 100 piani, Vittorio Zucca di Pola sino ai campioni olimpici: il «4 con» della Pullino di Isola nel canottaggio, il fiumano Ulderico Sergo e l'isolano Nino Benvenuti nel pugilato, Rode e Straulino nella vela e Abdon Pamich nella marcia. Ma la storia di «Olympia giuliano-dalmata» non si ferma alle sole medaglie olimpiche e iridate. Prosegue con le gesta del pilota Mario Andretti, partito da Montona per raggiungere gli «States» e del muggesano Vasco Vascotto impegnato nelle regate di tutto il mondo.

Alessandro Ravalico

Nuova edizione del libro di Rumici «Fratelli d'Istria»

TRIESTE E' nelle librerie la nuova edizione di «Fratelli d'Istria», il libro scritto da Guido Rumici e pubblicato da Mursia, con l'intento di far conoscere al pubblico italiano le vicende, la storia, le prospettive dei nostri connazionali rimasti oltreconfine. Il volume aggiornato e arricchito costituisce la prima opera sulla vicenda complessiva degli italiani rimasti dopo il drammatico esodo che allontanò dalla Dalmazia, dal Quarnero e dall'Istria oltre 300 mila connazionali. Una pagina di storia poco nota che Rumici analizza con attenzione e completezza ripercorrendo le vicende dei rimasti dal periodo più duro del regime comunista ai giorni nostri.

FIUME Terribile incidente stradale sulla statale che collega Zagabria con il capoluogo quarnerino

Quattro morti schiacciati da un Tir

Membri di una famiglia che andava a Veglia per il weekend

FIUME Si dirigono a Veglia per trascorrere un weekend di sole e bagni e invece trovano la morte. Gravissimo incidente stradale, nelle ore serali di venerdì scorso, sulla vecchia strada che collega Fiume e Zagabria, nei pressi della località di Mocile, in Gorski kotar: quattro i morti, tutti zagabresi, rimasti schiacciati nella loro automobile da un autoarticolato, mentre una quinta persona, un ragazzo di 15 anni, è rimasto miracolosamente vivo. Dino Sokolovic, 15 anni, si trova ricoverato all'ospedale di Karlovac dove i medici si stanno prodigando per mantenerlo in vita, avendo subito numerose fratture e una grave perdita di sangue.

A morire è stata sua madre, la 38.enne Jasna Sokolovic, la zia 49.enne Ivancica Sokolovic (sorella del padre, Stjepan Sokolovic, in stato di shock dopo la tragedia) e i suoi fratelli, Goran di 16 anni e Darko, nato nel 1995. Tutti sono deceduti all'istante mentre si dirigevano verso Fiume, per raggiungere poi Veglia città, dove i Sokolovic hanno una seconda casa. Il sinistro si è verificato dopo che un camion con rimorchio, guidato dal 62.enne Radomir M. di Fiume, si è ribaltato su una curva a gomito, probabilmente per eccesso di velocità. Il mezzo pesante stava viaggiando in direzione di Zagabria e nel contenitore poggiante sul rimorchio vi era un carico di condizionatori. Il container è finito sull'auto dei Sokolovic, una Renault 21, e lo ha ridotto a un ammasso di lamiere schiacciate. Ci sono volute ben quattro ore e mezza per estrarre Dino da quel groviglio, dopo di che un'autolettiga è partita a sirene spiegate verso Karlovac, dove il ragazzo è stato immediatamente operato. Sul luogo dell'incidente, che ha naturalmente causato l'interruzione dell'arteria, si è creata una lunghissima colonna, che ha potuto proseguire in direzione della capitale appena verso l'una di notte. Il sopralluogo è stato effettuato da agenti della questura fiumana, i quali hanno confermato che quella di Mocile è uno dei più gravi incidenti della strada avvenuti negli ultimi anni nella regione quarnerino-montana.

a.m.

Il marito rientra ubriaco e la moglie lo accoltella

POLA E' stata sfiorata la tragedia in appartamento di via Dignano: sabato mattina intorno alle 5 una donna di 40 anni ha conficcato un coltello nell'addome del marito rientrato a casa ubriaco. Il gesto è stato preceduto da un violento litigio tra i due. L'uomo è stato subito trasportato all'ospedale cittadino in condizioni gravi: fortunatamente ora è fuori pericolo di vita. La donna invece è stata arrestata e accompagnata dapprima alla centrale di polizia e poi trasferita al Tribunale regionale per essere interrogata dal giudice istruttore. Nei suoi confronti viene ipotizzato il reato di tentato omicidio. L'episodio è stato confermato dalla questura che però non ha voluto rivelare l'idendità dei due. Il «Glas Istre» scrive comunque che la vittima della violenta aggressione è Jadranko Zeljkovic, 44 anni, che il 7 aprile scorso era assurto agli onori della cronaca per un violento litigio in un locale pubblico, con l'assessore municipale alla cultura Eros Cakic. Nell'occasione Zeljkovic aveva mollato un sonante ceffone a Cakic, visibilmente ubriaco, al quale non aveva perdonato di aver offeso sua cugina Loredana Stok, ex presidente del Consiglio cittadino ed ex alleata politica del sindaco Luciano Delbianco.

p.r.

TRIESTE I temi di questa settimana della trasmissione radiofonica «Itinerari dell'Adriatico» curata dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia

Come nasce e si propaga la rabbia silvestre

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0043 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1317 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro	7,23	= 0,95 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro	186,80	= 0,80 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,87 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro	164,30	= 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

TRIESTE Questi i temi della settimana di «Itinerari dell'Adriatico», programma della Sede Rai del Friuli Venezia Giulia, in onda alle 15.45 sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz.

Oggi Massimo Gobessi, che cura e conduce - con la regia di Angela Rojac - anche le puntate di mercoledì e venerdì, si occuperà, con il geologo Ruggero Calligaris, dell'importanza dei più moderni metodi di ricerca scientifica applicati allo studio della paleontologia istriana.

Domani, Biancastella Zanini presenterà il libro di Aljosa Paris Curavic «Sindrome di frontiera» (L'Autore Libri Firenze). Parteciperà l'autore, caporedattore dei servizi giornalistici di TeleCapodistria, e Antonio Rocco direttore dei programmi italiani dell'emittente radiotelevisiva.

Mercoledì si parlerà della terra strappata alle paludi della pianura isontina e istriana: ospiti in studio, Marina Dorsi, presidente dell'Associazione Culturale Bisiaca, Enzo Lorenzon, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina e Renato Duca già direttore del Consorzio stesso.

Giovedì Biancastella Zanini affronterà l'argomento del ruolo delle Comunità degli italiani all'interno della vita associativa dei nostri connazionali di Slovenia e di Croazia, del loro rapporto con le scuole, con l'Unione italiana e con le altre istituzioni della minoranza.

Venerdì Alessandro Paronuzzi responsabile dell'Unità Operativa Sanità Animale dell'Ass 1 Triestina e Aldo Cavani direttore dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trieste parleranno della rabbia silvestre in Istria.

Sabato nell'appuntamento a cura di Daniela Picoi si parlerà di un nuovo laboratorio realizzato dal Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologica, legato alle problematiche sollevate dagli Ogm e di plastiche biodegradabili. In studio Decio Ripandelli e Stanislav Miertus.

Domenica alle 14.30 il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà un giallo del magistrato Piervalerio Reinotti, un diario di viaggio in Dalmazia di Hans Kitzmuller, le ultime produzioni del musicista klezmer Davide Casali, una videoperformance di Diego Bressan.

RONCAGLIA & WIJKANDER
LEXUS
IS 200

Il neogovernatore risponde picche alla richiesta di Dressi sulla presidenza del Consiglio: «Legittima l'aspirazione dei Ds». Ma il dialogo col Centrodestra rimane aperto

Nomine, Illy tende la mano all'opposizione

«Non escludo che in qualche ente che ha fatto bene possano esserci conferme». Consulti con gli assessori uscenti

TRIESTE Sergio Dressi chiama, Riccardo Illy risponde. Solo a metà, senza fare particolari concessioni al Centrodestra. Il neoeletto governatore boccia la proposta del consigliere regionale di An, che aveva chiesto di riservare la carica di presidente del Consiglio regionale all'opposizione; ma nello stesso tempo sembra intenzionato a tendere la mano agli sconfitti. A cominciare proprio da Dressi, assessore all'Industria, Commercio e Turismo uscente, che sarà consultato già nelle prossime settimane su alcune questioni spinose riguardante i Centri commerciali.

Riccardo Illy

«Verificheremo le capacità di chi è tuttora in carica e i risultati ottenuti. Poi decideremo. A volte è opportuna la continuità»

«L'elezione del presidente del Consiglio regionale non spetta solo a me, ma ai 60 consiglieri eletti. Dressi ha quindi sbagliato indirizzo»: questa la premessa di Illy che, davanti alla richiesta dell'esponente di An di riservare quella figura istituzionale a un consigliere della minoranza per dimostrare così di essere libero dai condizionamenti dei partiti, risponde subito picche. «Dressi cita la nomina, nel precedente mandato, di Antonio Martini del Ppi da parte della maggioranza di Centrodestra. Quell'indicazione - spiega Illy - nacque però in condizioni particolari, poiché la Lega Nord non faceva parte della giunta presieduta da Roberto Antonione. Se poi andiamo a verificare quanto accaduto in Parlamento, con l'elezione di Pierferdinando Casini e Marcello Pera alla presidenza di Camera e Senato...». Non fa sconti, il neogovernatore, pronto a ricordare l'elezione pigliatutto da parte della Casa delle libertà delle due cariche istituzionali nazionali. Una risposta politica, anche perché il governatore deve fare i conti anche con l'ambizione diessina di esprimere proprio il presidente del Consiglio regionale. Il segretario regionale della Quercia, Carlo Pegorer, è stato molto esplicito, come del resto il collega di partito Mauro Travanut, autocandidatosi a diventare il vice di Illy in giunta.

«L'aspirazione dei Ds è legittima nel caso del presidente del Consiglio. Per quanto riguarda il vicepresidente della giunta chiedere è lecito, rispondere è cortesia. In ogni modo ci dovrà essere un'equa distribuzione tra tutti», la risposta eloquente di Illy che, per certi versi, è già un'indicazione su come andrà a finire la questione. Bisogna vagliare decine di richieste da mettere sul tavolo, assieme alla rosa di assessori presentate dai partiti del Centrosinistra che incominciano a scalpitare. Troppi nomi e partiti da accontentare, che rendono impossibile, in questo campo, la mano tesa all'opposizione.

«Sono pronto a un dialogo costruttivo con l'opposizione - chiarisce però Illy - senza alcun preconcetto e la volontà di interpellare, su alcune questioni spinose, chi mi ha preceduto al governo. Penso ad esempio ai due centri commerciali di Fiume Veneto e Villesse, che aspettano il via libera, dove mi confronterò con i dirigenti e l'assessore competetene uscente (Dressi, ndr), perché diventa importante il principio di continuità». In questo il presidente della Regione auspica «dialogo e un rapporto positivo» con il Centrodestra, facendo anche un'apertura sugli enti di secondo grado: «Non escludo che su certe nomine possa esserci più di qualche conferma. Andrò a verificare la capacità e i risultati ottenuti, poi prenderò una decisione». Solo un contentino o qualcosa di più?

Pietro Comelli

IL CASO

Ex maggioranza in fibrillazione dopo la decisione di Alleanza nazionale di scaricare in Fvg la Lega Nord. Parte l'invito alla trattativa in extremis

La Cdl non c'è più? Fi e Udc cercano di salvarla

Asquini: «I finiani sbagliano a voler sfasciare tutto». Compagnon: «Sediamoci a un tavolo. Però è vero che le formule politiche hanno un loro tempo»

TRIESTE Mentre il consigliere regionale triestino **Sergio Dressi** scarica il Carroccio e seppellisce a nome di Alleanza nazionale l'esperienza della Casa delle libertà, gli altri alleati, Forza Italia e Udc, provano a tenerla in vita. Non dimenticano che la coalizione nata in regione governa tuttora il Paese e rifiutano, adesso che hanno perso, l'esclusione del presunto colpevole. Così, la Lega Nord non si vede negata, almeno da azzurri e centristi, la possibilità di correggere scelte perdenti, di rientrare nei ranghi, di tornare a essere un alleato fidato. Lo dice **Roberto Asquini**, rieletto consigliere regionale azzurro (e molto vicino al ministro **Giulio Tremonti**, massimo sponsor di **Alessandra Guerra**): «Non possiamo dimenticarci che siamo in un sistema bipolare che impone le coalizioni. La Cdl deve continuare a esistere: una sconfitta elettorale non può sconvolgere il quadro politico». Lo conferma **Angelo Compagnon**, segretario regionale dell' Udc: «La posizione di Dressi è legittima, ma in politica non si deve reagire a reazione con reazione. Ci vuole tranquillità, non è possibile pensare che la Lega si possa sostituire con qualcosa d'altro come se nulla fosse».

L'esponente di An Sergio Dressi.

Non è un rimprovero. Fi e Udc danno sostanzialmente ragione all'ex assessore che su queste pagine ieri ha parlato per conto di An. Non lesinano critiche al Carroccio («Ho detto che Bossi meno parla e meglio è per tutti e non cambio certo idea», sottolinea Compagnon), ma propongo di mediare: «Sediamoci a un tavolo - propone il segretario dell'Udc -, la politica non chiude mai tutte le strade. Dobbiamo allargare, non accorciare, l'alleanza, puntando su quei soggetti politici che non siamo riusciti a convincere col programma di questo appuntamento elettorale. Naturalmente speriamo che la Lega faccia parte di questo progetto, in una rivalutazione complessiva dell'alleanza e traendo insegnamento dagli errori commessi. Che non sono pochi e non sono leggeri perché, mentre noi ci sacrificavamo per un candidato leghista che ci era stato imposto, abbiamo dovuto incassare la corsa fuori gruppo dei padani a Udine. Le nostre responsabilità e coerenza meritano ancora più applausi se si pensa che, con un nostro candidato per Palazzo D'Aronco, avremmo preso molti più voti».

Angelo Compagnon (Udc) Roberto Asquini (Fi)

Si riparte proprio dagli errori. «Sarebbe da sciocchi nascondere la testa sotto la sabbia - continua Asquini -, siamo obbligati ad analizzare il motivo di una sconfitta tanto pesante. Ognuno dovrà prendersi le proprie responsabilità, visto che tutti hanno sbagliato qualcosa. Noi siamo soddisfatti della nostra tenuta in regione, ma sappiamo che a Udine non siamo andati altrettanto bene, gli altri dovranno fare i loro ragionamenti. Ma ci fermiamo qui, senza pensare di sfasciare tutto».

E la Lega che dice? Il consigliere regionale **Fulvio Follegot** se ne è uscito dal terremoto post-elettorale con in mano la carica di commissario regionale e pensa, in questo momento, più a ricostruire la sua casa che quella comune. «Le parole di Dressi - commenta - derivano dal rammarico della sconfitta. L'atteggiamento da tenere lo decideremo dopo una verifica tra i partiti. Per quel che ci riguarda non abbiamo ancora definito la posizione futura all'interno dell'alleanza. Ci contestano di aver corso da soli a Udine? Ma lo sapevano già e dobbiamo pur tener conto del fatto che ogni volta che andiamo in coalizione subiamo una flessione del consenso. E poi non mi pare che gli altri si siano comportati da leali alleati sul voto disgiunto, soprattutto a Trieste».

Posizioni lontane, nonostante i buoni propositi. Che non sono infiniti. «Tutte le formule politiche hanno il loro tempo - avverte Compagnon -. Se scopriremo che non ci sono più le condizioni, non andremo avanti per tutta la vita con la Cdl».

Marco Ballico

I loro contratti vanno rinnovati (o meno) entro sei mesi. Scontata la sostituzione di molti dei vertici delle società di emanazione pubblica

Direttori regionali, una quarantina in bilico

TRIESTE A cominciare dalla Commissione paritetica Stato-Regione, in seno alla quale i rappresentanti del Friuli Venezia Giulia vengono rinnovati a ogni inizio di legislatura, grossi ricambi si prospettano ai vertici dirigenziali dei vari enti regionali, delle società partecipate e collegate e della stessa Regione. È stato lo stesso Centrodestra, col varare le relative norme, a teorizzare l'opportunità che presidente e assessori si circondino, pescando i propri collaboratori anche al di fuori dell'apparato regionale, di funzionari di propria personale fiducia; e a praticare così, coi cambi di maggioranza, un sontuoso «spoils system».

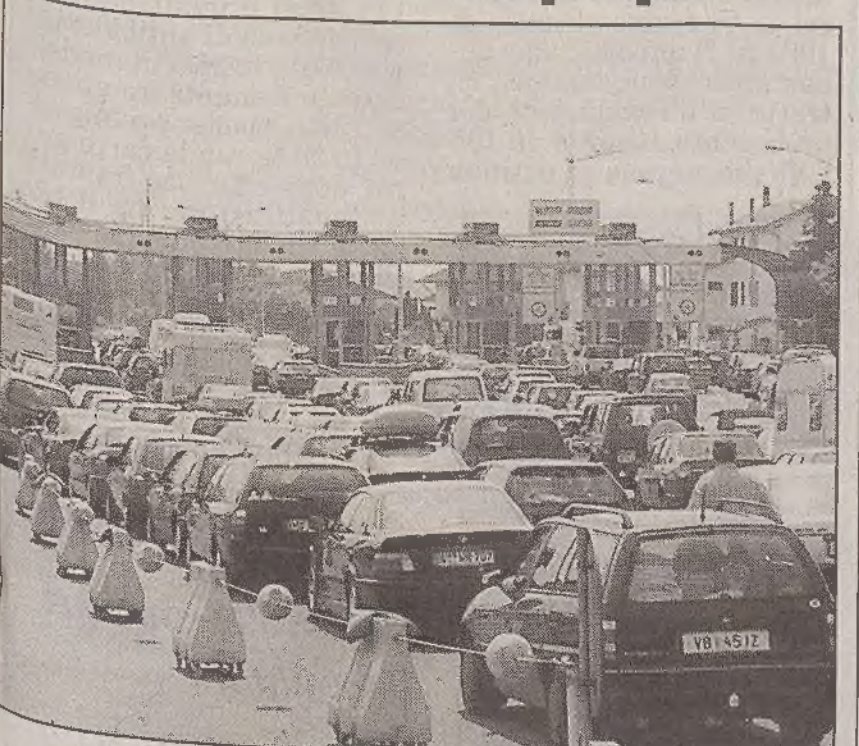
Ed ecco, tornando alla Paritetica, decadono ora **Alessandra Guerra**, nonché il segretario generale della giunta, **Giovanni Bellarosa**, e il professor **Mauro Bussani**: ebbene, chi scommetterebbe su una riconferma della Guerra? Invece la presidenza – di nomina parlamentare – resta saldamente in mano all'ex forzista **Ferruccio Saro**. Ma sono contemporaneamente decaduti anche i vertici – nominati per il consiglio dal Centrodestra – del Corecom, del Coreco, del Difensore civico, del Tutore dei minori. Per non dire, fra quelli di nomina giuntale, dell'Aeroporto, e dell'Ersa, mentre stanno per scadere Autovie Venete e Friulia. È stato sempre sostenuto che il criterio, per qualsiasi scelta, è solo quello della capacità, mai che lo spostamento di qualcuno venga addebitato a incompatibilità politica. Ma il Centrodestra, che allo «spoils system» ha fatto il più ampio ricorso, ora aspetta il boomerang: il presidente **Franco Asquini**, della Friulia, sa che potrebbe avere i giorni contati; fra i direttori regionali **Pierluigi Bortoli**, delle Foreste, sa di essersi legato mani e piedi alla gestione di **Danilo Narduzzi**; **Michele Losito**, al Personale, sa di essere stato personalmente prelevato alle Poste dall'allora presidente **Roberto Antonione**.

Sono quaranta i direttori, i cui contratti sono tutti da rinnovare entro sei mesi dall'avvio della nuova legislatura, che ora – in attesa di riconferma – vivranno lunghi momenti di ansia, poiché qualche assessore potrebbe anche preferire collaboratori esterni. E c'è poi il personale dei gruppi consiliari, i quali hanno diritto a un certo numero di funzionari in proporzione alla propria consistenza elettorale: ora molti gruppi, tutti quelli del Centrodestra, sono usciti vistosamente ridimensionati, ed ecco il personale in sovrappiù non sa verso quali altri settori dell'amministrazione verrà dirottato.

Vi sono infine 25 contrattisti, che vengono licenziati, in virtù di una precisa norma, il 2 luglio per essere riassunti, ma non automaticamente, il 2 agosto. Si tratta di altrettanti incarichi il cui rinnovo è collegato a quello dello stesso Consiglio. Ebbene, molte cose sono cambiate l'8 e 9 giugno. E una rivoluzione comporta, si sa, tanto più vistosi ricambi.

Giorgio Pison

Viabilità verso Lignano, firma del protocollo

Nuovo casello di Ronchis: intesa tra Autovie e Coldiretti sui 160 ettari da espropriare

Automobili di turisti in fila all'attuale casello di Latisana.

PALMANOVA Si avvicina l'inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo casello di Ronchis di Latisana, quello che porta a Lignano, dove tra l'altro sabato si sono sviulppati ben 18 chilometri di fila all'uscita autostradale. Dopo un lungo braccio di ferro fra Autovie Venete da una parte e Coldiretti e Cia dall'altra, per definire tempi e modalità e soprattutto per concordare la sistemazione del terreni agricoli dell'area circostante, sarà sottoscritto dalla parti, oggi, alle 10, a Ronchis di Latisana (di fronte al municipio) un protocollo d'intesa sugli espropri dei terreni - ben 160 ettari - che riguarderanno il costruendo casello autostradale.

Ne da notizia la Coldiretti che precisa che «il protocollo è il primo passo verso una soluzione del problema che contempli la difesa degli interessi degli agricoltori che, pur non essendo contrari alla realizzazione di queste ed altre opere, non possono di certo accettare che il settore primario sia penalizzato e marginalizzato».

Ad Attimis l'assemblea annuale dell'associazione italiana «Stay Behind». Presenti circa cento ex volontari

«I gladiatori vengano equiparati ai militari»

Il presidente Mathieu: «Vorremmo solo lo status, non stipendi o pensioni»

Aeroporti: oggi il faccia a faccia De Anna-Marchi

RONCHI DEI LEGIONARI L'incontro di oggi potrebbe essere l'inizio della svolta nei rapporti tra gli aeroporti di Ronchi dei Legionari e di Venezia. All' ora di pranzo, infatti, si troveranno per la prima volta assieme i presidenti delle due società di gestione, Elio De Anna ed Enrico Marchi. L'obiettivo è di capire quali siano le strade possibili per una futura collaborazione che, però, dovrà essere sancita da precisi accordi politici tra le due amministrazioni regionali.

«Entrambi gli scali hanno alcuni punti di criticità - ha detto De Anna - che possono essere risolti proprio con una collaborazione che investa poi tutto il Nordest italiano. Chiederò a Marchi di essere a Ronchi dei Legionari già la prossima settimana per visitare il nostro aeroporto e per un incontro con tutto il consiglio di amministrazione».

lu.pe.

UDINE «Agli ex appartenenti a Gladio va riconosciuto lo status giuridico di militari»: è quanto ha sostenuto ieri all'Auditorium di Attimis il presidente dell' Associazione italiana volontari «Stay Behind», Giorgio Mathieu, introducendo i lavori dell'assemblea dell'Associazione, che si svolge ogni anno in Friuli Veneiza Giulia e che ha visto la partecipazione di un centinaio di ex gladiatori.

«Con la sentenza numero 17 del 3 luglio 2001 - ha spiegato Mathieu - la Corte d'assise di Roma ha stabilito in via definitiva la piena legittimità e liceità della struttura Stay Behind, sorta negli anni '50 nell'ambito dei servizi di sicurezza militare in analogia con quanto già avvenuto negli altri Paesi appartenenti alla Nato e destinata operare in clandestinità nell'ipotesi di invasione nemica di parte del territorio nazionale. Dopo anni di persecuzione politica e giudiziaria - ha rilevato il presidente dell' Associazione - dalla pubblicazione dei 622 nomi degli appartenenti a Gladio avvenuta per decisione dell' allora presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, nel novembre 1990, contraddistinta da pesanti illazioni sulla pretesa natura eversiva di Gladio che ancora oggi periodicamente vengono ripetute, l'Associazione ritiene necessario che la verità giudiziaria finalmente emersa si sostanzi anche in un giusto riconoscimento morale per tutti coloro che hanno dato la loro consapevole disponibilità a servire la Patria».

Così, durante l'assemblea di ieri ad Attimis, è stata ufficialmente presentata la proposta di legge «che chiede - ha proseguito Mathieu - l'equiparazione al servizio presso le Forze armate dello Stato del servizio volontario prestato presso Gladio da parte dei suoi membri esterni».

«Equiparazione - ha precisato il presidente - esclusivamente sotto il profilo morale ed esclude qualsiasi effetto retributivo, assistenziale e pensionistico». Oltre all'approvazione del distintivo onorifico la proposta di legge - che sarà presentata a numerosi parlamentari perché possano presentarla alla Camera o sottoposta al governo perché ne faccia un suo disegno di legge - prevede l'iscrizione all'albo delle associazioni d'arma riconosciute dal ministero della Difesa.

In mattinata gli ex gladiatori hanno partecipato a una cerimonia alle Malghe di Porzus, nell'alto Friuli, sede morale dell'Associazione, per ricordare i partigiani della Divisione Osoppo trucidati il 7 febbraio 1945 da partigiani delle brigate garibaldine.

Alla cerimonia, oltre a rappresentanti di associazioni d'arma e degli ex partigiani dell'Osoppo, guidati dal loro presidente Federico Tacoli, era presente anche il generale Paolo Inzerilli, che tra l'altro fu il responsabile di «Stay Behind» nonché fondatore e primo presidente dell'Associazione.

A Grado sabbiature riaperte: due reparti e un angolo relax

GRADO La Grado impianti turistici riapre oggi il reparto termale per antonomasia: le celeberrime sabbiature la cui attività risulta essere conosciuta da oltre un secolo e riconosciuta clinicamente per i benefici.

La psammatoterapia è una prerogativa della spiaggia di Grado: dai primordiali bagni di sabbia dei bisnonni alla sofisticata gamma di prestazioni curative offerte oggi negli stabilimenti Git, un lungo cammino servito ad accumulare un'esperienza univoca, riconosciuta in campo medico e promossa anche dagli atleti: infatti già negli anni '60 i migliori calciatori italiani, da Riva a Boninsegna e Cappello, ad oggi con Baggio e vari altri frequentatori dei tappeti erbosi della Serie A amano abbinare alla pura vacanza un momento di cura. Divisi in due specifici reparti (normale e speciale), si accede previa visita medica obbligatoria di ammissione, visita da effettuarsi dalle 8.30 alle 11.30 (da lunedì a sabato nello Stabilimento termale e nei giorni festivi nello Stabilimento sabbiature).

Il reparto «normale» presenta un turno unico che indicativamente parte dalle 11 e finisce entro le 13.30, il reparto «speciale» invece è attivo dalle 10 alle 15, in questo caso l'abbonamento da 12 sabbiature, come riporta il regolamento, è comprensivo di tre ingressi alla piscina termale e dell'uso del vaporarium per la durata dello stesso. Nel reparto inoltre è stato allestito un «angolo relax» con ombrelloni e lettini messi a disposizione del cliente.

Per te

Liliana Spadaro

oggi ricorre il tuo compleanno.

Mi manchi tanto e ti penso con tanto amore.

Mamma FIORDALIGI

Trieste, 16 giugno 2003

Ti ricorda

famiglia CLEVA

Trieste, 16 giugno 2003

XII ANNIVERSARIO

Antonio Antoni

Ti ricordiamo con immutato affetto.

La moglie e i figli

Trieste, 16 giugno 2003

Abbiamo provato sulla pista di Imola i modelli «R» delle S60 e V70: da family car a veri e propri bolidi mozzafiato

Volvo-bolide a quattro ruote motrici

Grande agilità nei percorsi misti grazie soprattutto alla struttura rigida

IMOLA Semplicemente esaltanti. La seconda generazione dei modelli R della Volvo è una rara combinazione di auto brillanti ad alte prestazioni e family car funzionali. Sono infatti rinate come modelli di serie le concept car Pcc e Pcc2, che Volvo mise in mostra come il futuro a prestazioni elevate. Si tratta delle S60 R e V70 R, che possiedono un carattere sportivo più spiccato delle precedenti varianti R della 850, S70 e V70.

Le prestazioni e il piacere di guida hanno la massima priorità nella nuova generazione R, mettendosi mai a discapito della sicurezza. Le abbiamo provate nientemeno che sul circuito «Enzo e Dino Ferrari» di Imola, ricavando delle sensazioni veramente eccezionali: soprattutto la S60 R, più compatta, vi fa sentire, sui 4.933 metri del circuito imolese, dei veri e propri piloti professionisti. Più giri percorri e più la senti tua, aggressiva ma docile allo stesso tempo, performante fino al raggiungimento del limite, ma sempre sicura al 100 per cento. Una vettura che fa sognare con i piedi per terra, anzi con le quattro gomme sempre attaccate all'asfalto della pista, su e giù per i cordoli, dal Tamburello alla Villeneuve, dalla Tosa alle Acque minerali, dai brividi della Variante alta giù in picchiata alla Rivazza, per concludere il giro dopo aver pennellato la grande S della Variante bassa per un'entrata in leggera derapata sul rettilineo d'arrivo, dove puoi esprimere tutti i 300 cavalli che l'efficacia del turbo mette a disposizione. Due auto eccezionali, che soddisfano esigenze di guida molto sofisticate. Il modello S60 presenta una struttura leggermente più rigida, baricentro più basso e passo più corto, offrendo un tipo di guida più caratterizzato rispetto alla V70.

Due auto eccezionali che soddisfano esigenze di guida molto sofisticate: le Volvo S60 R (nella foto) e V70 R, possiedono un carattere sportivo più aggressivo dei modelli precedenti anche se l'aspetto esterno non è molto cambiato.

Con la V70 R abbiamo percorso un giro di pista dietro alla Safety-car quindi via a tastare comfort e prestazioni stradali sulla statale verso Faenza e Forlì, per poi addentrarci, dopo Dovadola, sulle strette stradine in salita che portano a Monte Busca. Lungo le impegnative curve di montagna la V70 si è inerpicata alla grande, grazie alle quattro ruote motrici e a una potenza e coppia davvero performanti del propulsore a 5 cilindri in linea di 2.521cc. Eccezionali anche i cambi utilizzati: un 6 marce manuale e un 5 rapporti automatico. Un'agilità da vettura ben più corta dei suoi 471cm, grazie alla combinazione unica del telaio attivo e della trazione integrale a controllo elettronico.

LA SCHEDA		
MOTORE	**S60 R**	**V70 R**
Cilindrata	2521	2521
Potenza max CV (kW)	300	300
Coppia max kgm (Nm)	400/1950	5250
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	5,7	5,9
Velocità max km/h	250	250
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo combinato (dati con cambio manuale)	10,5	10,7

Su entrambi i modelli il pilota può scegliere in qualsiasi momento (con una leggera pressione sui pulsanti al centro del quadro strumenti) la funzione desiderata del telaio: tre le opzioni, Comfort (gli ammortizzatori ammorbidiscono i movimenti della scocca), Sport (taratura più rigida, per ridurre il rollio nelle curve strette, e comportamento da tipica auto sportiva) e Advanced Sport (regolazione del telaio ottimizzata alla massima aderenza).

Quest'ultima è consigliabile soltanto su asfalto molto liscio, con la vettura che si comporta come una vera auto da corsa, seguendo la superficie stradale come un ferro da stiro (con la massima aderenza) e la risposta della farfalla più diretta. Proprio da provare per credere. Il sistema Awd (All weels drive) poi distribuisce automaticamente la potenza del motore alle ruote anteriori e posteriori, grazie a un giunto idraulico a controllo elettronico. Oltre all'Awd e al Four-C (telaio a controllo attivo continuo), le due new-entry R della Volvo montano il sistema di stabilizzazione Dstc (controllo antisbandamento), che un pilota esperto può disinserire, disabilitando la funzione, per una guida più personalizzata in curva (maggiore sovrasterzo).

Insomma, un vero e proprio gioiello, del quale una volta provato non se ne può più fare a meno. Tanta tecnologia e sicurezza ha un suo prezzo, che va dai 52.250 euro della S60 R ai 56.250 del modello V70 R. Già in visione nelle concessionarie, le due nuove Volvo saranno in consegna durante il prossimo mese di giugno.

I test di guida sul circuito del Santerno sono stati resi possibile grazie al team di Carlo Rossi, un ex pilota che dirige i Driving Camp di Guida attiva proprio su Volvo S60. Un binomio che dura da anni per la soddisfazione di guida di tanti aspiranti piloti e utenti della strada, che vogliono essere giustamente pronti a qualsiasi inconveniente e insidia del traffico quotidiano.

Claudio Soranzo

In Toscana alla guida della ZR

La piccola Mg diesel fa il pieno di cavalli e si veste di nuovo

FIRENZE Con oltre 4000 piante di 1500 specie diverse l'arboreto di Vallombrosa è una delle più importanti riserve verdi della Toscana. Sono alberi esotici e rari che mischiati a quelli endemici formano un insieme di colori, forme e profumi davvero unici: il maestoso Libocedrus decurrens, la Sequoia Gigantea e quella Sepervires delle Americhe, la Cryptometria Don del Giappone, la Betula ermani dell'Asia Orientale. Piante con frutti commestibili, utili a fini curativi o semplicemente ornamentali, coltivate e studiate da secoli in questa area verde nel cuore della Toscana, a una manciata di chilometri da Firenze. Tutt'intorno un fitto castagneto. Questa foresta deve il suo splendore alle cure dei monaci vallombrosani, ordine Benedettino creato nel 1015 dal nobile fiorentino Giovanni Gualberto. Una distesa verde, cresciuta enormemente in mille anni grazie a innumerevoli donazioni, che nasconde nel suo cuore la splendida Abbazia di Vallombrosa. Il nucleo più antico del monastero risale al 1036, ma la struttura ha subito profondi rifacimenti nel 1450. La torre del '200 e l'ampia vasca un tempo dedicata all'allevamento delle trote e alla produzione del ghiaccio, affascinano l'automobilista che, lasciata l'autostrada del Sole a Incisa in Val D'Arno, attraversi l'arboreto dopo aver superato Reggello.

Una strada stretta, ricca di curve intervallate da brevi rettilinei, con ripide salite e discese, alcune impegnative, l'ideale, insomma, per testare le doti di sportività dell'ultima nata in Casa MG, la ZR 2.0 115 TD. Elaborazione sportiva della Rover 25, questa MG monta un motore turbodiesel a iniezione diretta di 1994 cc di impostazione abbastanza tradizionale. Si tratta di un'evoluzione del precedente duemila da 101 CV (che rimane in listino), la cui potenza è stata incrementata sino a 113 CV. Anche la coppia massima è cresciuta da 240 Nm a 260 Nm, pur con valori di inquinamento invariati (150 g/km di anidride carbonica) e consumi medi sostanzialmente uguali: 5,5 litri di gasolio per 100 km contro i 5,2 del vecchio motore.

Un aggiornamento meccanico che non ha interessato l'assetto della ZR. Certo, oggi, 113 CV non sono molti per un duemila e la limitata potenza del nuovo motore a gasolio stride non poco con l'esaltante vestito racing della vettura, sicuramente più consono ai 160 CV della versione milleotto a benzina. Considerazioni sulle performance «al banco» a parte, su strada la ZR 115 TD scatta con grinta tra le curve e le controcurve che attraversano l'arboreto, offrendo inaspettate soddisfazioni di guida. Merito della coppia abbastanza elevata, disponibile già a 2.000 giri, e di una corretta scelta dei rapporti del cambio, studiata per esaltare al massimo la sportività. Un cambio che ha innesti non sempre precisi, soprattutto nel passaggio seconda-terza o nelle scalate veloci.

Decisamente più fracassone a freddo di un moderno motore common-rail, il turbodiesel inglese rientra in valori accettabili di rumorosità quando raggiunge la temperatura ottimale di esercizio, una rumorosità che si mantiene costante anche ai 130 km/h di velocità massima previsti dal Codice per la marcia autostradale. In quinta marcia, infatti, a tale velocità il motore della ZR gira ad appena 2.800 giri.

Di discreta qualità per scelta dei materiali e per assemblaggio, gli interni di questa compatta si caratterizzano per i sedili profilati di tipo sportivo. La ZR 115 TD è offerta in due livelli di allestimento. La base costa 17.990 euro con carrozzeria 3 porte e 18.790 euro con cinque porte e prevede un equipaggiamento di serie abbastanza completo: cerchi in lega da 16", freni a quattro dischi con sistema di antibloccaggio (ABS) e ripartitore della forza frenante fra gli assi (EBD), spoiler e minigonne in tinta con la carrozzeria, doppio air-bag frontale e climatizzatore. La dotazione della ZR 115 TD Plus (solo 3 porte), per 19.490 euro prevede i cerchi da 17", il volante in pelle, i fendinebbia, gli specchietti elettrici riscaldabili e le minigonne laterali.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA		
MOTORE		
Cilindrata	1994 cm³	1994cm³
Potenza max CV (kW)	113 (83) a 4200 g/m	113 (83) a 4200 g/m
Coppia max kgm (Nm)	260 (26,5) a 2000	260 (26,5) a 2000
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	12,9	13,9
Velocità max km/h	173	169
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	7,7	7,8
Ciclo extraurbano	4,2	4,3
Ciclo misto	5,5	5,6

Al volante sulle colline attorno a Siena della media Nissan ora equipaggiata con un nuovo motore 2.2 da 136 cavalli diesel silenzioso e scattante

La Tino cambia musica. Fa suonare il common rail

Nuovi allestimenti supertecnologici, con joystick, schermo a colori e navigatore satellitare

SIENA Dopo il grande successo dei suoi modelli a benzina (dalla nascita di Nissan Italia nel 1988 a oggi è stato venduto mezzo milione di veicoli con motori a 16 V) la Casa giapponese punta ora in modo massiccio sulle motorizzazioni diesel, visto che con la tecnologia common rail i propulsori alimentati a gasolio si sono rapidamente imposti sul mercato italiano, conquistando quote sempre più rilevanti: dal 23 per cento dell'88 al 33 del 2000 e al 50 per cento previsto per quest'anno. Un pareggio con i benzina che significa un incremento del 117 per cento negli ultimi 5 anni.

La nuova Nissan Almera Tino è ora anche equipaggiata con un 2.2 common rail.

Così la Nissan ha presentato le nuove versioni della Primera con motorizzazione 1.9 turbodiesel da 120 Cv, pure in versione 5 porte, e il restyling di Tino, con il nuovo motore 2.2 turbodiesel da 136 Cv. Per quest'ultima pochi ritocchi, ai gruppi ottici anteriori e nuovi colori, mentre all'interno volante a 4 razze e rivestimenti di qualità superiore. Oltre alla tecnologia N-form, ereditata dalla Primera, che raggruppa le principali funzioni in una centrale operativa al centro della plancia. Joystick e schermo a colori per visualizzare le funzioni di radio, computer di bordo, climatizzazione e navigazione satellitare. Ma è il cuore a sorprendere maggiormente: il rinnovato common rail 2.2 installato con due potenze, 112 e 136 Cv, le consente di essere il monovolume diesel medio più potente e veloce, attualmente sul mercato, grazie anche al nuovo cambio a 6 marce.

Perfetta la posizione di guida medio-alta, come pure l'idea di alzare di quasi 7cm i sedili posteriori per dare maggiore visibilità ai bambini. Interessante la dotazione di serie per i 3 allestimenti previsti, Visia, Teckna e Acenta, mentre la versatilità dell'abitacolo è rimasta invariata con 24 possibili configurazioni dei sedili e una quantità di portaoggetti.

L'abbiamo provata lungo la 4 corsie Firenze-Siena, uscendo a Colle Val d'Elsa per saggiare le sue doti sulle colline verso Monteriggioni e concludere la veloce cavalcata a Siena. Si assapora subito un certo piacere di guida, supportato alla grande dalla generosità del 136 Cv. E' una di quelle vetture dalla quale non vorresti mai scendere, tanto te la senti ritagliata addosso in ogni occasione di guida.

cl. sor.

LA SCHEDA		
MOTORI	**1.9 TD**	**2.2 16V TD**
Cilindrata	1870 cm³	1184 cm³
Potenza max CV (kW)	120	136
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	11	10,5
Velocità max km/h	195	187
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	7,3	8,6
Ciclo extraurbano	4,8	5,5
Ciclo combinato	5,7	6,6

IN BREVE

Originale piano vendite

Auto in cambio di grano In Argentina il baratto per fronteggiare la crisi

BUENOS AIRES La Fiat Auto Argentina ha dato il via ad un piano di vendite che consente ai produttori agricoli di acquistare vetture in cambio di cereali. Il baratto in tal senso consente vantaggi economici e fiscali agli acquirenti poichè non rientrando nell'ambito delle imposte dovute per le vendite di cereali ed è riconosciuto il 100% dell'Iva come previsto per gli acquisti di beni di capitale.

Un nuovo sistema di iniezione diesel: accordo tra Bosch e la cinese Weifu

STOCCARDA La Robert Bosch e la Weifu High Technology di Wuxi (Cina) hanno siglato una dichiarazione d'intenti riguardante la costituzione di una joint-venture. L'iniziativa punta allo sviluppo, all'applicazione ed alla produzione di moderni sistemi d'iniezione diesel per il mercato cinese. I dettagli dell'accordo devono essere ancora discussi e le trattative dovrebbero concludersi alla metà dell'anno.

La Mini riallinea il prezzo di vendita per renderlo omogeneo in tutta Europa

SAN DONATO MILANESE La gamma Mini ha subito un riallineamento dei prezzi determinato dalla volontà della Casa madre di renderli omogenei in tutta Europa. A fronte di questa decisione, l'aumento nella media è inferiore al 2% con un arricchimento dell'allestimento del modello base. Alla già completa Mini One viene infatti aggiunta la radio Wave come equipaggiamento di serie. I nuovi prezzi variano da 15.750 a 21.800 euro.

Presto un nuovo sport utility ungherese Firmato un accordo tra Fiat Auto e Suzuki

BUDAPEST Fiat Auto e Suzuki hanno siglato un accordo per la produzione in Ungheria di un nuovo modello di Sport Utility Vehicle. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Fiat Auto, Giancarlo Boschetti, e dal Presidente della Suzuki, Osamu Suzuki. L'intesa prevede che dall'autunno 2005 lo stabilimento della Magyar Suzuki a Estergom, alla periferia nord di Budapest, produca 60 mila esemplari all'anno di Suv.

Nuovo accordo tra Delphi e Ford Motor per particolari colonne dello sterzo

SAGINAV Delphi rafforza la sua posizione di leader nel mercato globale delle colonne sterzo aggiudicandosi un nuovo contratto di business con la Ford Motor Company, alla quale fornirà le colonne sterzo sulla serie F-150 truck a partire dal 2004. La serie Ford F è stata la più venduta in America negli ultimi due decenni. Nel 2004 la gamma si arricchirà di due nuovi modelli, il Lariat e l'FX4.

LA RUBRICA

Ecco come fare per non avere brutte sorprese dall'acquisto di un veicolo di seconda mano

Un'auto usata? E' meglio stare attenti

E' meglio acquistare una vettura nuova o usata?

Questo dilemma accompagna da sempre le scelte degli automobilisti. A complicare le cose da alcuni anni vi sono le occasioni "chilometri zero" che andrebbero definite un "usato non usato".

Indubbiamente lo Ius primae noctis si paga caro. Quell'odore di nuovo che emana una vettura di prima immatricolazione e la soddisfazione di essere il primo si pagano anche ben oltre il 20% del valore della vettura, che di tanto si svaluta non appena ne prendiamo possesso.

La scelta dell'opzione usato, di conseguenza, vale economicamente, anche se bisogna essere molto oculati nell'acquisto perché la fregatura può essere dietro l'angolo. E' sempre consigliabile rivolgersi ai venditori ufficiali perché c'è qualcuno che resta a rispondere della vendita. Il privato può essere a volte più conveniente, ma ha la caratteristica di volatizzarsi dopo la compravendita. Una delle principali accortezze attualmente consigliabili quando si acquista, è di controllare se la vettura è stata revisionata e, se la prossima scadenza è vicina, richiedete una prova ufficiosa dei controlli previsti per la revisione. E' possibile farlo (con modesto esborso) presso una qualunque delle officine autorizzate alle revisioni. E' una cautela molto importante. Date un'occhiata ai chilometri che devono essere congruenti all'anzianità del veicolo. Controllate anche, e compiacetevi in caso positivo, se la vettura è stata sottoposta ai tagliandi previsti dalla casa. Ricordatevi sempre che il prezzo di ritiro è giocoforza minore di quello di vendita. Non soffermatevi troppo sul colore: è meglio una macchina sana che una proprio del colore che volevamo, ma meno sana.

Ancora un'avvertenza per chi acquista da un Concessionario. Quando la vettura è stata ritirata dal precedente proprietario, è molto probabile che sia stata messa in "esenzione bollo", poiché i Concessionari lo possono fare.

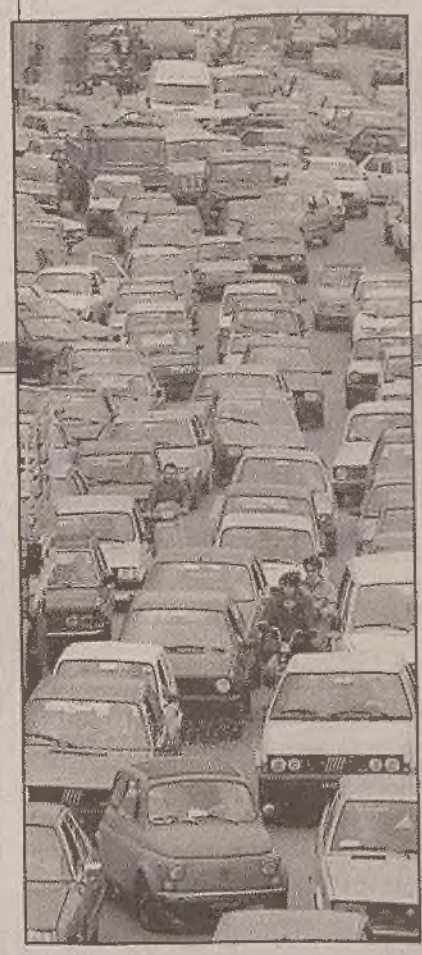
Al momento dell'acquisto dovete farvi dire con chiarezza la situazione per poter correttamente riprendere il pagamento della tassa di proprietà (bollo) con la giusta scadenza.

E veniamo ai chilometri zero. Sono vetture nuove di fabbrica che il concessionario ha intestato a se stesso per motivi commerciali.

Indubbiamente il vostro nome, in caso di acquisto, non sarà il primo, ma il secondo sulla carta di circolazione e potrebbero esserci dei problemi al momento della rivendita, in quanto il potenziale cliente si troverebbe ad essere il terzo della fila. Ma l'intelligenza delle persone ed il fatto che tale fenomeno è ormai molto diffuso, dovrebbero convincere gli interessati che il veicolo, con il primo proprietario formale, non ha mai circolato e quindi che l'affare è ottimo.

I chilometri zero, alla fin fine, sono consigliabili per il vantaggio economico che portano con sé.

Molte volte conviene approfittare dei «chilometri zero»

Giorgio Cappel

WEEK-END

Trekking lungo i sentieri che circondano il Milstatter see: in albergo senza preoccuparsi di sapere il tedesco.

Un itinerario negli hotel convenzionati

Vacanze «no problem» nella vicina Austria senza parlare tedesco

Avete intenzione di trascorrere una vacanza in Austria, ma vi spaventa l'idea di trovare un albergo dove non sarete capiti e non capirete nulla? Niente paura. C'è un'associazione di hotel che fa per voi. E' l'Italia per l'Austria, attiva da più di 15 anni. Raccoglie un centinaio di hotel sparsi in tutti i land, da 3, 4 e 5 stelle, dove la tradizionale ospitalità austriaca si sposa con una particolare attenzione nei confronti del cliente italiano, così da farlo sentire come a casa propria.

Negli alberghi partner è inoltre possibile avere a disposizione quotidiani e riviste italiani e ottenere assistenza per reperire biglietti di concerti, manifestazioni e mostre in loco. Per chi intende muoversi è possibile prenotare in hotel la tappa successiva del viaggio, in un'altra struttura aderente a «Italia per l'Austria». L'associazione propone diverse offerte a tema che vanno dai pacchetti Salute&Beauty alle vacanze in bicicletta o a cavallo, dai soggiorni all'insegna della pesca al golf o alle escursioni naturalistiche. Tutto ciò senza tralasciare un altro aspetto importante, è cioè l'ottimo rapporto qualità-prezzo che il sistema turistico-alberghiero austriaco è in grado di offrire a una clientela che ogni anno si fa sempre più numerosa. Oltre a un ricco ed esauriente catalogo ApI ha un proprio sito Internet, all'indirizzo www.vacanzeinaustra.com. Prenotare è facilissimo. Dopo aver scelto l'albergo basta chiamare il numero verde 800-821189 (risponderà, ovviamente, un operatore che parla italiano), oppure utilizzare il servizio di booking on line (sempre dal sito internet) oppure ancora telefonare o scrivere direttamente all'hotel in cui avete deciso di fermarvi.

Se le vostre vacanze vogliono essere all'insegna dello sport, senza dimenticare la natura e un pizzico di cultura e mondanità, ecco allora che la Carinzia vi tenterà con il suo dolcissimo lago di Millstatt, dove si incontra prima il centro balneare di Seeboden e poi la cittadina di Millstatt am See, dove sorge la celebre abbazia che conserva alcune tra le più importanti testimonianze del Romanico in Austria.

Biking, escursioni a piedi, trekking a cavallo e poi tutte le attività acquatiche, dallo sci nautico, al windsurf, barca a remi, vela, pedalò, nuoto. Anche qui l'«Italia per l'Austria» ha un suo albergo, l'Hotel zur Post, con una spiaggia privata sul lago. Un albergo adatto alle famiglie che mette a disposizione anche un servizio di baby sitter per viziare i piccoli ospiti con giochi e attività sempre nuove.

Dal 22 al 27 luglio il lago ospiterà l'edizione 2003 del festival europeo di bodypainting (sito internet: www.ebf.info), manifestazione che richiama artisti da ogni angolo del vecchio continente oltre che dall'America. Corpi femminili e maschili vengono vestiti di colori. I pittori trasformano ogni centimetro di pelle in un capolavoro, destinato, ovviamente, a scomparire.

Ma se al relax e allo svago volete abbinare anche la cura del corpo, c'è un posto che fa al caso vostro, in Carinzia, a due passi dal confine. Sono le terme di Warmbad-Villach www.warmbad.at che vantano l'unica piscina termale d'Europa posta direttamente sulla risorgiva, località nota sin dai tempi dei Celti e dei Romani. L'acqua sgorga direttamente dal letto di ciottoli di cui è costituito il fondo della grande vasca. Non mancano naturalmente altre vasche dotate di scivoli e giochi acquatici. Ci sono poi una misteriosa grotta nebulosa, sensuali cabine aromatiche, una doccia tropicale. Al Warmbaderhof, un hotel cinque stelle, un Vitalcenter si prenderà cura di voi. Il vanto della casa è il reparto di talassoterapia e cosmesi. Insomma un tempio del wellness adagiato su un'area di 1800 metri quadrati, dove, assistiti da un' equipe di medici e fisioterapisti, sarà possibile scegliere il programma più giusto per voi. Tutto in una struttura ricettiva dove il calore di un ambiente familiare non disgiunto dal lusso di un hotel al top in Austria si coniugano, ancora una volta, con un invidiabile rapporto qualità-prezzo.

Domenico Diaco

OLTREOCEANO

Insolite escursioni nella foresta vergine del Centroamerica, dove i marines si addestravano per il Vietnam

A Panama, con la teleferica sulla giungla

Mare, escursioni ma non solo natura: anche storia delle colonie e vita moderna

PANAMA Perché Panama? Il viaggiatore che è già stato nei luoghi turistici più noti e piu belli del mondo sicuramente si chiederà, prima di affrontare un viaggio oltreoceano, se veramente ne valga la pena. In realtà della Repubblica di Panamà si sa poco e quasi sempre quel poco si riduce alla conoscenza del Canale di Panama e ai grandi e interessanti lavori che sono stati intrapresi quasi cento anni fa, per unire i due oceani Atlantico e Pacifico e offrire alla navigazione e ai traffici, una via diretta e sicura evitando il periplo del Sud America con il terribile Capo Horn. L'opera con le sue impressionanti chiuse, è faraonica e degna di essere visitata ma, da sola, non giustificherebbe un viaggio.

La Repubblica di Panama in realtà offre molto di più; intanto non è piccola come sembra estendendosi per più di 800 Km tra il Costarica a nord e la Colombia a sud. Migliaia di Km quadrati coperti da una vastissima foresta equatoriale in gran parte intatta, attraversata solo dalla famosa strada Panamericana e bordata, lungo l'Atlantico, dalle alte montagne della Cordigliera che tocca, in alcuni punti, quasi i 4000 metri e che rende la costa pacifica sottovento, molto più secca di quella atlantica. Una foresta infinita, affascinante, quasi impercorribile dove i marines americani (solo da tre anni la Repubblica i Panama ha la piena sovranità del paese, Zona del Canale inclusa) si allenavano a sopravvivere nella jungla del Vietnam. Per il turista, dotato di un po' di spirito d'avventura che

vuole viverla almeno in parte, vengono proposti dei pernottamenti in lodge dotati di ogni confort, proprio nel cuore della "rain forest" e da lì, con comode escursioni in teleferica, si può vedere la vita dall'alto. Si "vola" sulla foresta circondati da mille animali, tucani e tanti altri uccelli variopinti, scimiette curiose dalla "cara blanca", enormi nidi di termiti e di formiche "picadoras", cento tipi di orchidee sparse sugli alberi come addobbi di Natale. Insomma un sogno, invisibile dal suolo a cui si aggiunge la possibilità al tramonto di andare,

con dei battelli fluviali , alla scoperta anche della brulicante vita animale lungo i corsi d'acqua incontrando tantissime tartarughe, rane variopinte, caimani e chissà quali altri tipi di rettili ed anfibi.

Certo Panama non è solo natura; nella stretta fascia abitata lungo il Canale ci sono infatti città degne di essere visitate come Panama City, Portobello, Colon. Panama City ha l'aspetto di una capitale modernissima simile a Manhattan, ma accanto ad essa, vive la Panama Vieja, con tutto il suo fascino ottocentesco e più in là i suggestivi ruderi della Panama coloniale , prima città fondata nel 1519 dagli Spagnoli sul Pacifico, messa a ferro e fuoco nel 1671 dal pirata Henry Morgan e abbandonata dagli abitanti.

A Portobello sull'Atlantico, i cannoni della fortezza spagnola ricordano quanto difficile doveva essere la difesa dei galeoni che caricavano tutto l'oro del Perù da trasportare in Europa.

Ma per molti la vera preziosità e comodità di Panama è quella di poter soggiornare in un villaggio della costa, bagnarsi alternativamente in acque sia del Pacifico che del mar dei Carabi e spostarsi con facilità per piacevoli escursioni all'interno, incontrando tribù di Indios, fare ogni tipo di sport, spingersi con numerosi mezzi di trasporto, dal piccolo aereo ,al battello, al veloce aliscafo, al vicino arcipelago delle Islas de las Perlas nel Pacifico, qui tutto l'anno veramente "pacifico", o a quelle molto interessanti anche etnicamente, di San Blas vicine alle coste atlantiche.

Insomma Panama non è "solo" Canale ma è tanto di più e il visitatore ritorna a casa con la sensazione di aver scoperto un mondo non ancora stravolto dal turismo di massa, di aver fatto la scelta giusta, di aver vissuto una bella avventura sia culturale che ecologica, certo non un vacanza banale e dunque, concludendo, alla domanda iniziale: perché Panama? La risposta non può che essere positiva: sì, scoprire Panama vale proprio la pena.

Niki Orciuolo

A Panama con Dimensione Turismo: da 1.290 euro a persona fino a giugno (9 giorni-7 notti).

Clima costante tutto l'anno, e gli uragani stanno alla larga

Panama è una meta nuova, ancora poco conosciuta e di recente programmazione.Solo alcune agenzie di viaggi la propongono nei loro cataloghi. Dimensione Turismo, un dinamico touroperator di Treviso, già molto attivo su altre mete esotiche, ha invece giustamente scommesso sulle grandi potenzialità e bellezze del paese centroamericano, offrendo dei pacchetti che comprendono soggiorni in villaggi turistici sulle coste di entrambi gli oceani ed escursioni alla scoperta dell'immensa foresta equatoriale e delle pacifiche tribù di indios che le abitano.

Raggiungere la Repubblica di Panamà oggi è molto facile grazie al nuovo volo settimanale della Lauda Air che unisce settimanalmente, con volo diretto, Milano Malpensa a Panama City.

Data, per ora, la presenza di un turismo ancora poco invadente, si è accolti dovunque dagli abitanti con gentilezza e disponibilità. Nessun problema nemmeno per la valuta che è il dollaro americano. Clima stupendo tutto l'anno con temperature tra i 26 e i 32 gradi. Da ottobre a maggio la stagione più secca e, negli altri mesi, a volte solo temporanei piovaschi, ma in realtà Panama si può visitare con piacere tutto l'anno. Non secondaria inoltre la particolarità che la Repubblica di Panama è praticamente l'unico dei paesi caraibici non colpita dagli uragani e con condizioni igienico-sanitarie impensabili in altri stati vicini grazie alla lunga presenza, in una parte del paese, degli Americani.

A poca distanza dalle strutture della costa, i villaggi degli Emborà dove la vita si è fermata

Dai villaggi per turisti a quelli degli indios

Un'escursione diversa, insolita e sicuramente indimenticabile a cui i turisti che si recano a Panama non devono assolutamente rinunciare, è quella di andare ad incontrare gli Indios Emborà. L'escursione dura un'intera giornata; si parte al mattino con una guida locale che vi preparerà all'incontro tra due civiltà così distanti: Si inizia con la sosta nel negozio dell'ultimo centro abitato dove ognuno può comprare alcuni generi alimentari da donare agli Indios in cambio della loro ospitalità. Proibito portare loro alcool, sigarette, dare loro denaro; solo riso, sale e poche altre cose essenziali. Giunti nei pressi del fiume Chavres, bisogna a procedere a piedi e sulla riva si incontrano i primi Indios, allegri e scherzosi come bambini, che ti aspettano con le loro lunghe canoe. Inizia la lenta risalita del fiume verso il loro sperduto villaggio.

Siamo in piena foresta pluviale circondati dunque da una vegetazione lussureggiante; ogni tanto la canoa si arresta e bisogna saltare in acqua e spingere superando secche e corrente contraria.

Si giunge finalmente al villaggio e mentre si sbarca dalle canoe, tutte le donne dal volto dipinto, vestite solo di un coloratissimo gonnellino e con tanti fiori in testa, ti accolgono festose, ti prendono per mano e ti mostrano la loro capanna su palafitte, raccolgono i doni e danzano intorno ad essi in una sorta di ringraziamento rituale. Tutti sorridono, continuano la loro vita semplice così lontana dal nostro mondo. Non hanno corrente elettrica, né generatori, né bombole, vivono della raccolta di frutta, del pesce del fiume che essiccano al sole e naturalmente, non essendoci strade, né sentieri percorribili da fuoristrada, l'unico mezzo di trasporto che possono usare è la canoa. Non parlano spagnolo, ma una lingua precolombiana ma ci si intende facilmente con gesti e sorrisi. Si mangia con loro intorno ad un grande fuoco acceso incredibilmente su pavimento di legno di una palafitta, pesci del vicino fiume e banane fritte in olio di palma, mentre continuano a ridere e scherzare circondati da decine di bambini e animali domestici per noi piuttosto insoliti come tapiri o capibara che son roditori dalle dimensioni di un maiale.

La sensazione è quella di averli sempre conosciuti, di fare visita a simpatici parenti.

Gli Indios Emborà vivono la loro vita semplice e serena fortunatamente protetti dal Governo che evita per loro ogni sconvolgimento, permettendo ogni tanto a gruppi selezionati e preparati di turisti di contattarli per poche ore.

Si torna ne confortevole villaggio sul Pacifico, dotato di ogni comodità, affaticati, bagnati e infangati ma soddisfatti di averli conosciuti e con il piacere indimenticabile di aver trovato, nell' estesa foresta panamense, tracce di questo mondo ormai perduto e ciò rafforza in ognuno di noi la volontà di contribuire a conservare, proteggere e permettere di sopravvivere, gli ultimi paradisi di questo affollato pianeta.

N. O.

PROPOSTE

Nelle città del Baltico e poi San Pietroburgo

Giugno al Nord, alla scoperta di Vilnius, Riga e Tallin – le tre capitali delle repubbliche baltiche Lituania, Lettonia ed Estonia – con puntata finale a San Pietroburgo per assistere al suggestivo spettacolo delle «notti bianche». Il sole scende al di sotto dell'orizzonte ma non fa tuttavia mancare la sua luce crepuscolare che avvolge San Pietroburgo e le sue bellezze architettoniche in un fantastico chiarore. La prima parte del viaggio (Vilnius, Riga e Tallin) ha invece il pregio di offrire al turista piacevoli paesaggi, città-museo piene di atmosfera con borghi antichi, stradine lastricate, fortezze medievali e chiese barocche. Costo del «pacchetto» di 10 giorni proposto da Porta d'Oriente di Torino (tel. 011-9642331) 1.760 euro a persona con volo da Milano (e altre città) per Vilnius via Francoforte, trasferimenti e hotel con pernottamento e prima colazione, più alcune cene incluse a San Pietroburgo. Partenza 21 giugno.

Viaggi «difficili» con Apatam

È arrivato il tempo di fare programmi dettagliati per le ormai prossime vacanze estive. Apatam Viaggi (tel. 0722/329488), – l'operatore di Urbino che da oltre vent'anni accompagna in giro per il mondo quel particolare tipo di turista appassionato di antiche civiltà, di popolazioni e religioni diverse e di usi e costumi di paesi del passato millenario – propone per l'estate suggestive combinazioni con meta l'India, l'Uzbekistan, l'America Latina, l'Africa e l'Europa. Tra le numerose offerte spiccano come novità l'Ecuador con crociera alle isole Galapagos, la Namibia (tra le dune di sabbia più alte del mondo e l'Etosha Park, ricco di animali), la Libia archeologica e la Russia (Mosca Leningrado) e un viaggio in Transiberiana. In programma però anche due offerte per l'« Antica Persia», – ora Iran – e la «Siria archeologica».Mete difficili da raggiungere senza una adeguata assistenza alle spalle, che garantisce di evitare lungaggini burocratiche, fastidi e rischi.

Tour «mosaico brasiliano»

Suggestivo tour «Mosaico Brasiliano» proposto da Brasil World-Quality Group (tel. 011/2293270), che offre nel suo catalogo una interessante combinazione di 11 giorni-8 notti che dopo il volo da Milano prende le mosse da Rio de Janeiro, la capitale turistica del Brasile per antonomasia con le sue spiagge dai nomi famosi come Copacabana e Ipanema e gli inconfondibili Pan di Zucchero e Corcovado. Via quindi verso Iguaçu per ammirare lo spettacolo delle cascate, autentica meraviglia del continente sudamericano. Ultima tappa a Salvador Bahia. La città conserva e offre numerose vestigia del passato barocco nei palazzi del centro storico, nei musei ma soprattutto nelle stupende chiese. Costo del viaggio 1.680 euro a persona con volo, trasferimenti e sistemazioni in hotel con prima colazione. Partenze: 27 giugno; 4 luglio.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 15 giugno 2003

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata al mattino e in serata; sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche temporale dal pomeriggio; in serata qualche locale temporale potrà interessare anche la pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata al mattino e un po' meno caldo rispetto ai giorni scorsi. Sui monti avremo cielo inizialmente poco nuvoloso mentre, dal pomeriggio, saranno possibili locali temporali.

IERI	min.	max.
TRIESTE	24,2	29,1
GORIZIA	19,8	31,0
MONFALCONE	21,8	31,1
UDINE	21,1	30,7
PORDENONE	20,3	28,7

	Min.	Max.
VERONA	24	32
VENEZIA	22	30
MILANO	22	33
TORINO	19	29
GENOVA	23	28
BOLOGNA	23	33
FIRENZE	23	33
PISA	22	30
ANCONA	20	30
PERUGIA	19	35
PESCARA	20	30
L'AQUILA	16	29
CIAMPINO	22	34
FIUMICINO	18	31
CAMPOBASSO	22	30
BARI PALESE	22	31
NAPOLI	23	30
POTENZA	n.p.	n.p.
S. MARIA DI L.	25	30
R. CALABRIA	26	32
PALERMO	24	28
MESSINA	26	31
CATANIA	20	31
CAGLIARI	23	36
ALGHERO	16	29

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	7	22	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	7	16
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	16	27	MIAMI	25	31	SAN PAOLO	16	24
BOMBAY	27	33	DUBLINO	12	19	MONTEVIDEO	8	18	SANTIAGO	5	16
BOSTON	12	21	FRANCOFORTE	13	24	MONTREAL	9	20	SEOUL	18	26
BRUXELLES	11	22	HONOLULU	22	30	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	27	33
BUDAPEST	16	32	JOHANNESBURG	2	18	NEW YORK	17	28	SYDNEY	6	16
BUENOS AIRES	7	21	LA PAZ	-3	16	PECHINO	18	27	TEL AVIV	23	32
CARACAS	26	32	LIMA	18	18	RIO DE JANEIRO	20	24	TOKYO	23	28
CHICAGO	13	23	LOS ANGELES	18	25	SAN FRANCISCO	13	22	WASHINGTON	19	27

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso con possibili ampie schiarite; dal pomeriggio tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi che daranno luogo a rovesci o temporali in attuazione dalla serata. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso sul versante adriatico, poco nuvoloso sulle regioni tirreniche; dal pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi che daranno luogo a rovesci e temporali in attenuazione in serata. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso sulle zone interne peninsulari, sereno sulle altre regioni. Dal pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi con associate manifestazioni temporalesche in attenuazione della serata.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

VENTI: dai quadranti settentrionali, deboli con locali rinforzi lungo il versante adriatico.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

NUMISMATICA

I risultati del Symposium tenuto al museo Bottacin di Padova

Monete islamiche, un settore ancora tutto da esplorare

«Per quanto concerne l'autorevolezza del mio studio sui 1300 esemplari di monete cufiche raccolte, ritengo che sia un'opera in via di formazione e ben lontana da essere completa. Ars longa, vita brevis; per questa considerazione, pur conscio di errori e di manchevolezze, ho intenzione di pubblicare un'edizione provvisoria. Amici e collaboratori potranno così aiutarmi a correggere e aggiungere. Grazie a questo contributo spero che collezionare monete arabe divenga più facile e possa dare ad altri collezionisti la gioia che ha dato a me». Così Giulio Bernardi ha chiuso il suo intervento al Symposium sulle monete islamiche tenutosi al Museo Bottacin di Padova il 17 maggio scorso.

Alla seconda sessione del Convegno hanno presentato i loro contributi Andrea Saccocci (Università di Udine) su «I ritrovamenti di monete islamiche in Italia dal VII al XV secolo», Aurel Vilco (da Bucarest) su «Un deposito di monete ottomane contraffatte del periodo di Mustafa III scoperto a Bucarest», Vincenza Grassi (Istituto orientale di Napoli) sulle «Monete con leggende arabe nel Museo archeologico nazionale di Napoli». Bruno Callegher, conservatore del museo, ha chiuso i lavori del vivace e riuscito convegno tracciando la storia della Collezione Bottacin, orientata alla monetazione medievale italiana, con interessi per le emissioni delle città greche della Magna Grecia e della Sicilia, per Roma repubblicana e imperiale e – in parte – per Bisanzio, All'inizio, nella raccolta, non compariva alcuna moneta islamica. Tuttavia a Bottacin tale monetazione non doveva essere del tutto indifferente, almeno a giudicare dai volumi della sua biblioteca. Così alla fine degli anni '60 la collezione si è arricchita – grazie all'allora conservatore Giovanni Gorini – di emissioni del mondo islamico. L'incremento più recente è del 2000, ma con la donazione delle 297 monete della Siria antica e medievale raccolte da Pietro Ravazzano a Damasco, quando era direttore della locale sede de Banco di Roma.

Nella foto: Impero ottomano, sultano Ahmed III (1115-11143 Hegira/1703-1730 d.C.), piastra argentea gr 20, zecca di Costantinopoli.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non tutto sarà facile, ma ci saranno anche delle scoperte preziose. Possibili momenti di tensione con le persone vicine. Evitate di fare troppe confidenze. Cercate di rilassarvi.

Toro 21/4 20/5
Dopo qualche incertezza solo iniziale vi muoverete benissimo. Potrete aver degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

Gemelli 21/5 20/6
Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un solo attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente vi costeranno anche notevoli sforzi. Attenzione.

Leone 23/7 22/8
Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrerete il tempo libero con gli amici: nuove conoscenze.

Vergine 23/8 22/9
Troppi consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte lavorative e non. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

Bilancia 23/9 22/10
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti molto positivi e stimolanti con gli amici. Sappiatevi rilassare un po'.

Scorpione 23/10 21/11
Svolte positive attendono coloro che sono in attesa di un lavoro più soddisfacente. È grazie a un amico di vecchia data che incontrerete l'anima gemella. Adattabilità.

Sagittario 22/11 21/12
La giornata comincerà con un piccolo contrattempo al quale non dovete attribuire troppa importanza. Gli avvenimenti che seguiranno vi aiuteranno a dimenticarlo una volta per sempre.

Capricorno 22/12 19/1
I risultati della giornata saranno discreti, ma nettamente inferiori alle vostre aspettative. Cercate di indagare sulle possibili cause di questo parziale successo, e non scoraggiatevi.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia. Prudenza.

Pesci 19/2 20/3
Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate promesse in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Parte del discorso - 6 La simboleggia la bandiera bianca - 10 Le vere iniziali di Masaniello - 11 Le cita il libro di storia - 13 Indica il pareggio - 14 Rappresentanti in un consesso - 18 Ti precedono in mattinata - 19 Rapidi, veloci - 20 Dati alle stampe - 22 In mezzo al lago - 23 Operazione di polizia - 25 Il burro vegetale - 28 Inizio di ostilità - 29 Combattono sul ring - 31 Abitudini consolidate - 32 Il Levante - 34 Viale - 38 Altari per riti pagani - 40 Affrancare dai peccati - 41 Antica città sumerica - 42 Si attende sperando - 43 Lago della Finlandia - 44 Risponde sempre a tutti - 45 Tuona in guerra - 46 Agiscono in segreto.

VERTICALI: 1 La provincia di Montecatini Terme (sigla) - 2 Ricoveri per natanti - 3 Attraversa la Slesia - 4 Nativa dell'Ungheria - 5 L'ha "bella" il centenario - 7 Esercito Italiano - 8 Un movimento brusco - 9 Piena di odio e di invidia - 12 Infinito nel tempo - 15 Concedere generosamente - 16 Devono essere rispettate - 17 Concepire, pensare - 19 Area del "college" americano - 21 È in Inghilterra - 24 Credere, opinare - 26 La patria di Herbert von Karajan - 27 Aveva una lampada magica - 30 Una famosa Miranda - 33 Biechi - 35 Grande porto all'ingresso del mar Rosso - 36 Staterello arabo - 37 Lunghissimi periodi storici - 39 Si distingue al fronte - 42 Prime in scienza - 44 Eppure inizia così.

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Una moglie stramba
Tanti pensier mi dà:
e poi, se balla, cade!
Giragon

ANAGRAMMA (1,4,6=11)
Ricordando Valerij Borzov
Ebbe in passato tempi eccezionali
specie per quegli acuti straordinari,
quando su tutti lui sempre svettava:
vero campione fu dei cento piani!
Fama

SOLUZIONI DI IERI

E	R	B	A	■	M	A	R	T	E	D	I
S	T	A	M	P	■	C	O	R	T	E	S
C	■	R	■	L	B	■	■	E	T	■	O
A	I	■	C	E	R	T	I	■	O	I	L
■	P	R	O	T	I	■	M	G	■	D	A
I	N	A	M	O	V	I	B	I	L	I	■
C	O	M	P	R	I	M	A	R	I	O	■
■	S	O	L	I	D	A	R	I	E	T	A
T	I	R	O	C	I	N	A	N	T	I	■
O	■	I	T	O	■	O	Z	I	O	■	O
C	E	N	T	■	D	■	Z	■	■	U	C
E	R	O	I	C	O	■	O	S	T	I	A

Crittografia mnemonica: *un bel pezzo di mora.*

Incastro: *lezione, sporta = l'esportazione.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.56
La Luna:	si leva alle	21.25
	cala alle	6.49

25.a settimana dell'anno, 167 giorni trascorsi, ne rimangono 198.

IL SANTO

Sant'Aureliano vescovo

IL PROVERBIO

La fortuna cammina sola.

MAREE

Alta:	ore	12.41	+33	cm
	ore	23.07	+43	cm
Bassa:	ore	5.36	-71	cm
	ore	17.46	-2	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.30	+35	cm
Bassa:	ore	6.12	-65	cm

TEMPO

Temperatura:	24,2 minima
	29,1 massima
Umidità:	70 per cento
Pressione:	1010,1 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	9,4 km/h da Ovest
Mare:	24,5 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

I finanzieri di Fernetti hanno sentito dei colpi sordi provenire da un camion fermo da alcuni giorni in un piazzale sotto un sole implacabile

Salvati sei clandestini curdi arsi dal caldo in un Tir

Erano in stato confusionale: un giovane di 23 anni, con una temperatura oltre i 43 gradi, è in coma

voto in una sezione del centro città. (Bruni)

Referendum, alle urne solo il 15% dei triestini

Affluenza decisamente bassa alle urne per i referendum abrogativi sull'articolo 18 e sugli elettrodotti. Deserti i seggi triestini, come in buona parte del resto d'Italia. E non è stata registrata nemmeno l'abituale impennata nelle ore serali, quando la gente rientra a casa dalle spiagge. L'affluenza non è stata favorita nemmeno dalla data del referendum, a una sola settimana di distanza dalle elezioni regionali: dopo la corsa al voto di sette giorni fa preceduta da un'intensa campagna elettorale, i triestini stavolta hanno snobbato l'appuntamento.

Alle 12 hanno votato al primo quesito referendario (quello sull'articolo 18) il 5,11 per cento degli aventi diritto, il 5,14 per il quesito sugli elettrodotti. Alle 19 la percentuale è salita al 10,71 per quanto riguarda l'articolo 18 e al 10,76 per l'altro quesito. Alle 22, alla chiusura delle urne, la percentuale si è assestata sul 15,12 per cento relativamente al primo quesito e sul 15,21 per il secondo. Numeri decisamente lontani dal quorum necessario (per la validità del referendum è necessario che si rechino alle urne metà degli aventi diritto al voto più uno).

Sarà possibile votare anche oggi fino alle 15. Lo scrutinio comincerà subito dopo dando la precedenza allo spoglio delle schede del referendem numero 1.

Chiusi da giorni nel cassone del camion in cui si erano nascosti per entrare in Italia. Assetati, disidratati, affamati ma soprattutto con una temperatura del corpo superiore ai 42 gradi.

Sei immigrati curdi sono stati salvati ieri poco prima di mezzogiorno dai finanzieri della Tenenza di Fernetti. I militari hanno sentito alcuni colpi sordi provenire da un Tir fermo da almeno due giorni nel piazzale dell'autoporto. Sole altissimo, temperature africane. I finanzieri hanno aperto il cassone e si sono trovati di fronte a sei uomini in stato confusionale. Disorientati, debolissimi, in preda a vertigini.

I tre immigrati che apparivano in condizioni meno gravi, sono stati ricoverati all'ospedale Maggiore. Gli altri in quello di Cattinara.

E' in condizioni critiche un giovane di 23 anni che al momento del ricovero aveva una temperatura corporea superiore ai 43 gradi e non aveva reagito alle prime cure praticategli sull'ambulanza del 118. A Fernetti ieri mattina erano giunti ben tre mezzi di soccorso. L'immigrato è stato accolto nel reparto di medicina d'urgenza e in serata, nonostante un lieve miglioramento, i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Determinante in questi casi di ipertermia, è abbassare la temperatura corporea, reidratare l'organismo e sostenere le funzioni vitali.

I tre curdi ricoverati all'ospedale Maggiore in serata sono stati dimessi e riconsegnati alla Guardia di Finanza. Sono stati anche interrogati e un primo rapporto oggi arriverà sul tavolo del pm Lucia Baldovin, il magistrato di turno in Procura.

Certo è che molte cose vanno chiarite su questo episodio che riporta Trieste e il Friuli Venezia Giulia alla ribalta del fenomeno immigrazione clandestina. Dovrà entrare in scena nuovamente il pool di magistrati che da almeno sei anni si occupa a Trieste di questo fenomeno.

Va chiarito se ci troviamo di fronte a una nuova ondata, gestita da qualche organizzazione criminale. O se al contrario i curdi hanno hanno approfittato di una sosta del Tir, per nascondersi nel cassone. I sei immigrati hanno di certo sottovalutato gli effetti sull'organismo delle altissime temperature di questi giorni e non hanno nemmeno preso in considerazione i tempi per il disbrigo delle pratiche doganali. Specie nei fine settimana Fernetti non è un fulmine burocratico. Al contrario gli operatori commerciali hanno fatto spesso sentire la loro voce sui tempi di attesa dei camion, da loro definiti «intollerabili».

Già in passato decine e decine di immigrati curdi sono stati sorpresi a bordo di camion entrati da poco in Italia. Un gruppo di clandestini, ad esempio, è stato smascherato un anno fa proprio grazie al gran caldo. Nei pressi del casello autostradale del Lisert un immigrato ha alzato il telone dall'interno per far entrare un po' d'aria nel cassone. Non si era accorto che il Tir era seguito da una macchina dei carabinieri.

Dal pesante mezzo, bloccato pochi metri dopo, erano scesi cinque uomini ma anche tre donne e una bambina, poi ricoverata all'ospedale. Da dove fossero partiti, quanto avessero pagato per il viaggio, dove erano diretti, lo hanno raccontato loro stessi agli investigatori del pool antipasseur della Procura

Claudio Ernè

L'altra notte vicino all'autogrill una Golf sbanda e finisce contro il guard-rail. Un passeggero proiettato fuori dell'abitacolo

Schianto a Duino, muore un giovane

La vittima, Michele Galliussi, aveva 19 anni. Altri tre ragazzi feriti

Incendio doloso a Cattinara Esplode una bombola di gas

Provocato, pare, da alcuni vandali un incendio di sterpaglia in un'area poco distante dall'ospedale di Cattinara ha rischiato di provocare conseguenze ben più serie. L'incendio, favorito dal caldo, si è esteso infatti a una vecchia baracca degli attrezzi provocando l'esplosione di una bombola da sub che si trovava all'interno.

Per fortuna il pronto intervento da parte dei vigili del fuoco, dei volontari e degli uomini della Forestale ha impedito che il rogo si estendesse ulteriormente interessando le abitazioni in via del Castelliere. L'allarme è stato dato alle 17 ma le operazioni di spegnimento si sono protratte fin oltre le 21.

Sul posto anche i carabinieri: sembra scontata l'origine dolosa dell'incendio. Nei giorni scorsi un altro rogo di sterpaglia si era sviluppato in una zona boschiva non troppo distante da Cattinara. Le fiamme, in un'area più facile da circoscrivere rispetto a quella di ieri, erano state estinte nel giro di un paio d'ore. Restano da verificare eventuali collegamenti tra i due episodi.

Un momento delle operazioni di spegnimento. (Bruni)

Nè tracce di olio, nè pezzi di plastica o di vetro. Sono tutti cancellati, tutti rimossi i segni dell'incidente dell'altra notte in cui è morto nei pressi di Duino lo studente Michele Galliussi, 19 anni, via di Servola 61 e altri tre ragazzi sono finiti all'ospedale.

Sul curvone dell'autostrada che in direzione di Trieste precede la stazione di servizio dell'Agip, gli automobilisti procedono a pieno gas a pochi metri di di distanza l'uno dall'altro. Doppia fila, fari accesi. Lì su quel curvone l'altra notte c'è stato l'inferno. Ragazzi in lacrime, ambulanze, divise, lampeggianti blu, carri attrezzi e un furgone delle pompe funebri. Traffico bloccato per tre ore, fin quasi all'alba. Tutto era iniziato alle 0.30, poco dopo la mezzanotte.

La Golf guidata da Francesco Tamaro, 18 anni, una vettura nuova di proprietà di un amico, è scivolata sull'asfalto; ha sbattuto sul guard-rail alla sua destra per essere proiettata poi con estrema violenza su quello di sinistra.

Il guard-rail contro il quale si è schiantata la Golf.

L'urto ha strappato dall'abitacolo Michele Galliussi e lo ha fatto finire esamime nel mezzo della carreggiata. Nulla da fare. Gli altri ragazzi sono stati invece trattenuti dalle cinture di sicurezza e sono stati ricoverati con ferite e contusioni tutto sommato lievi se messe in relazione con la violenza dell'impatto.

Alice Codromaz, 19 anni, se la caverà in una decina di giorni: stessa prognosi per T.P., un ragazzo minorenne ricoverato al Burlo Garofolo. Francesco Tamaro, lo studente del «Max Fabiani» che era al volante della Golf, è sotto choc. Ricorda poco o nulla dello schianto. Appena uscito dalla carcassa della vettura ha parlato

Il quartetto era atteso a casa di alcuni amici a Sistiana. Il traffico sull'autostrada è stato bloccato per oltre tre ore, fino all'alba

di una scivolata dei pneumatici sull'asfalto umido. A una sbandata della Golf, ormai fuori controllo. Poi più nulla, solo il ricordo delle luci blu lampeggianti e degli uomini in divisa con le torce elettriche in mano.

I rilievi dello schianto sono stati assunti dalla polizia stradale di Palmanova che invierà un rapporto al pm Lucia Baldovin, il magistrato di turno. Certo è che i ragazzi al centro di questa storia dovevano passare la serata a casa di amici che abitano tra Sistiana e Duino. Non volevano presentarsi a mani vuote e avevano deciso di acquistare una certa quantità di bibite al bar della stazione di servizio dell'Agip. Faceva molto caldo e i ragazzi avevano una certa fretta.

c.e.

Il lungomare preso d'assalto 24 ore al giorno: dal porticciolo fino al Bivio di Miramare imperversano gli amanti del bagno notturno

Via dall'afa, a Barcola tuffi sotto le stelle

Non è bastato nemmeno un fugace temporale notturno a rifrescare l'aria. Anche ieri è stata una giornata canicolare: 28 gradi di temperatura media, 31 di massima. E anche un tuffo in mare dà un sollievo relativo: secondo i dati dell'Istituto nautico, infatti, la temperatura dell'acqua è stata di 26 gradi. Quando si risale a riva in pochi attimi la pelle si asciuga e si ricomincia a sudare.

E allora? L'unica cosa da fare per sfuggire alla morsa dell'afa, in periodi come questi, è arrangiarsi come si può di giorno per godersi finalmente un buon bagno ristoratore la notte. Basta fare una passeggiata a Barcola per incontrare gruppi e «single» già a partire dalle prime ore della sera. Dai Topolini fino al mitico Bivio di Miramare è un susseguirsi di tuffi e di immersioni tranquille condite con l'allegria contagiosa delle provocazioni verbali scambiate fra chi ancora sta a riva e chi invece è già in mezzo all'acqua.

Particolarmente ambita la zona del porticciolo di Barcola per la presenza di un'illuminazione assai potente fatta per la sicurezza delle imbarcazioni, ma in questo caso utilizzata per godere del mare quasi come si fosse in pieno giorno: proprio qui, infatti, chi avesse qualche timore per i plumbei riflessi del mare notturno non potrà non essere rassicurato dal «sole» alogeno. È la zona dei giovanissimi che si dedicano ai tuffi dal molo. Ma è anche la zona che pochi giorni fa è stata teatro della morte di un pensionato di 55 anni, Giuseppe Pentassuglia che alle prime ore del mattino si era immerso per cercare un po' di refrigerio ed è annegato per un malore.

Anche nella parte bassa dei Topolini è un continuo andirivieni di ragazzi vocianti che si tuffano e risalgono i gradini per continuare all'infinito il «gioco». Più «composto» invece il popolo della notte al Bivio di Miramare dove chi si avventura in acqua lo fa con una certa discrezione e senza tanto chiasso. Alla fine una doccia per togliersi il salso di dosso e una sosta sull'asciugamano disteso sopra l'ampia terrazza. Qualcuno pesca utilizzando lunghe canne, alcuni fumano una sigaretta, altri fanno gruppo e chiacchierano.

Ma la notte e ancora lunga e così alcuni di questi bagnanti notturni si affacciano ai numerosi chioschi ancora aperti per una bibita o un gelato mescolandosi al classico popolo della passeggiata serale. Sono in tanti, vestiti di tutto punto (si fa per dire, vista la calura), e forse hanno una punta di invidia per non essersi portati il costume appresso.

Sulla riviera di Barcola in queste serate già decisamente estive c'è gran movimento. I bar e le gelaterie sono stracolmi di gente. Ai lati della strada auto e moto occupano ogni spazio libero. I camper, che d'estate diventano vere e proprie seconde case, in base a una precisa ordinanza devono invece traslocare in attesa che si levi di nuovo il sole.

Sempre più numerosi gli amanti dei tuffi notturni dal porticciolo di Barcola. (Tommasini)

Di tanto in tanto c'è un po' di «ricambio» e qualcuno lascia il posteggio ad altri: ma tra quelli che se ne vanno c'è chi non ha ancora voglia di tornare a casa e si dirige senza esitazioni a Grignano e poi più in là, fino a Sistiana.

Lì gli amanti della notte sanno che possono trovare altri chioschi, altri locali e, per chi ce la fa, ci si può concedere ancora un tuffo in mare per tirare tardi, forse mattina.

La vera «movida» è qui.

Cesare Gerosa

La Cgil denuncia malfunzionamenti, chiede la rimozione dei dirigenti e incassa l'accusa di «comportamento ostile»

Ai ferri corti per il Polo cardiologico

Pronto soccorso sotto pressione, pazienti fuori reparto, organici ancora incompleti

Dialogo a denti strettissini fra dipendenti e direzione. E problemi tecnici, organizzativi e di personale a cascata. Così all'Azienda ospedaliera poche settimane dopo l'inaugurazione della parte ristrutturata dell'ospedale Maggiore e del grande Polo cardiologico, e a pochi giorni dall'avvio del tentativo di far lavorare i chirurghi anche nel pomeriggio.

RAGGI IN CUCINA. All'attacco è la Cgil. «Caos in sala operatoria» dice il comparto. «Denuncia frettolosa, abbiamo programmato apposta un tavolo di confronto, aspettiamo solo che il coordinatore, il prof. Antonino Gullo, rientri in sede» risponde Onofrio Lamanna, il direttore sanitario. «Ci sono ritardi nella preparazione dei pazienti chirurgici, il secondo deve essere pronto quando il primo esce dall'anestesia...» accusa la Cgil. «Ho capito - risponde Lamanna -, difatti la "produttività" è bassa. Ma io sono qui da cinque mesi, Cattinara se non sbaglio esiste dal 1987...». «Al Polo cardiologico i pazienti con respiratore non entrano in ascensore, le porte sono piccole, le prese di corrente non vanno bene e i raggi toracici si fanno in cucina» insiste il sindacato. Piccata risposta: «Ci sono sette ascensori più i montalettighe, le industrie producono secondo standard, forse i letti triestini sono più grossi che altrove...».

«OSTILITA'». Per bocca del segretario regionale Andrea Boltar la Cgil medici chiude perentoriamente: «Questi dirigenti se ne devono andare. Tutte inaugurazioni di facciata: il Polo cardiologico funziona a scartamento ridotto». Il direttore la mette su un altro piano: «Ho lavorato in Trentino, in Veneto e in Puglia, ma solo a Trieste ho percepito così poca collaborazione, così poco entusiasmo, una propensione così forte alla denuncia, un'ostilità scoraggiante. Non dovevamo venire? Potevano dircelo prima».

Il complesso del Polo cardiologico: un avvio problematico.

Onofrio Lamanna

Walter Zalukar

Ma confrontando le due posizioni (e al di là dunque di quel che potrebbe sembrare anche un diverbio post-elettorale) i problemi che si stanno creando sia nelle dieci sale operatorie della «piastra» chirurgica di Cattinara con l'ampliamento d'orario di 20 ore al mese destinate a diventare 40, sia nel nuovo Polo cardiologico che fa anche ansimare il Pronto soccorso (con maggiori ricoveri nelle Medicine e pazienti che finiscono fuori reparto per mancanza di letti) incidenti e accidenti ne avvengono a cascata.

RITARDI VARI. Lo stesso Lamanna lo riconosce: «Per organizzare una seduta chirurgica occorrono circa 90 azioni di coordinamento. Non poche. Così è successo che medici abbiano appreso con ritardo dei turni di lavoro, che tecnici siano stati chiamati all'improvviso, che ritardi si siano accumulati per il ritardato arrivo dei pazienti... Ma se si parla di scarso personale, avevamo promesso sette operatori socio-sanitari, ne abbiamo forniti sei, in tutto lì lavorano oltre 50 persone...».

FISCHI, BLOCCHI. Quanto al vasto complesso del Polo cardiologico, anche il direttore sanitario, dopo aver sventato le critiche sindacali, elenca: «Sì, le prese di ossigeno "fischiano". Gli interruttori di corrente sono stati messi in posizioni scomode. Gli ascensori si bloccavano per eccesso di velocità. Certo che i collaudi sono stati fatti. Ma sono inevitabili gli aggiustamenti quando si entra in casa nuova».

Come ciliegina, il guasto proprio nei giorni di caldo africano nell'ala, altrettanto nuova, del Maggiore: «Si era bruciata una macchina ventilatrice. Forse ci perseguita la sfortuna... Ma mentre stavamo riparando (e adesso è stata aggiunta una centralina di monitoraggio costante della temperatura) già qualcuno spargeva voce all'esterno...». E tuttavia le grane non finiscono qui.

BARELLE SPARSE. Gli organici di Cardiologia e Cardiochirurgia sono ancora incompleti, e così quelli del Pronto soccorso; si cercano sempre infermieri mentre entrano a infornate operatori socio-sanitari che comunque non bastano mai. Due medici cardiologi in mobilità regionale sono stati minacciati di perdere il trasferimento se non si sbrigano a «stringere» i tempi di preavviso all'Azienda di appartenenza, per trovare infermieri sono stati pubblicati annunci sui giornali sloveni, per risolvere il sovraffollamento a catena di Pronto soccorso, Medicine a reparti si susseguono riunioni col nuovo responsabile dell'Emergenza, Walter Zalukar, al quale sono stati promessi mezzi e strutture pur di mettere in sesto il settore dove pare che adesso manchino anche barelle, «che restano sparse nei reparti». Lamanna ammette ma si leva sassi dalle scarpe: «Per anni quel Pronto soccorso è stato trascurato. Nel personale, nella dotazione, nella cura degli ambienti, piccoli e brutti». Intanto lì si presentano circa dieci pazienti in più al giorno, quelli col mal di cuore, e i medici (non abituati a questo tipo di gravità) si dedicano con apprensione a loro e passano avanti gli altri.

DIBATTITO. Al dibattito specifico si lega quello innescato dal documento-programma diffuso a livello regionale da un medico triestino, Aureo Muzzi, critico sulla gestione del sistema sanitario, anche là dove crea demotivazione nei medici, aperture ai privati, chiusure di ospedali. Boltar ribatte: «La legge 13 sulla riconversione dei piccoli ospedali va realizzata. Non danno sicurezza e costano. La popolazione del Friuli Venezia Giulia ha le dimensioni di una borgata romana... Quanto ai privati, devono sopperire, sotto controllo, alle carenze del sistema pubblico, senza creare però un aumento di bisogno sanitario ingiustificato solo per guadagnare di più».

PRIVATI. Di parere contrario Claudio Bevilacqua, coordinatore del gruppo Sanità della lista «Cittadini per il presidente», ma anche presidente dell'Associazione ospedalità privata, per la quale, in risposta a Muzzi, spende nuovamente una parola: «Qui è altrettanto sanità pubblica, lavora in convenzione, solo con un gestore imprenditoriale; alla Regione costa meno, e ora incide appena per il 3,53 per cento. Contribuisce alla deospedalizzazione, alla riduzione di liste d'attesa, e potrebbe diventare sede di Rsa, hospice, day hospital».

Una partita aperta, fra tante.

Gabriella Ziani

L'INTERVENTO

La «soluzione Illy»

I porti «regionali» trovano consensi

L'istituzione di un'autorità regionale di regolazione dei porti e delle infrastrutture di trasporto evocata dal presidente Illy rappresenta una soluzione del tutto giustificata alla luce del vigente assetto delle competenze legislative e opportuna in concreto avendo riguardo in particolare alle esigenze specifiche dei porti della Regione. Questa proposta sta tuttavia animando un dibattito a livello più ampio di «ripensamento» della legislazione nazionale, alla luce delle scelte neofederalistiche di alcuni anni orsono, sostenùto dai presidenti delle principali Regioni marittime e ripreso, ormai con quotidianità, dalla stampa delle principali città-porto.

E indubbio che il nuovo Titolo V della Costituzione del 2001 attribuisce alle Regioni la competenza pressoché esclusiva su porti, aeroporti e grandi reti di trasporto fatti salvi solo gli impegni internazionali e il rispetto dei principi fondamentali del nostro ordinamento. Anzi lo stesso art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni un potere in campo internazionale nella materia di loro competenza: ciò consentirebbe, ad esempio, alla Regione Friuli Venezia Giulia, da un lato di attuare le residue norme di cui al Trattato di pace del 1947 ancora in vigore e mai attuate (ed essenzialmente la liberalizzazione dei traffici come previsto dall'allegato VIII) e dall'altro di stipulare un accordo con la Slovenia per una forma evoluta di collaborazione in materia di trasporti che riguardi anche l'integrazione fra il Porto di Trieste e quello di Capodistria.

Opportuno si rivela poi l'intervento legislativo se si considera che la Regione fino a oggi, e da anni, è parsa sacrificata da alcune scelte di politica dei trasporti che privilegiano direttrici alternative alla Pontebbana. La tendenza a considerare il Brennero come l'unica soluzione ai problemi Nord-Sud e alle difficoltà di relazione nei valichi evidentemente favorisce il polo bolognese e veronese, essa, sacrificando l'hub triestino, penalizza la creazione, sia delle autostrade del mare nell'Adriatico (che infatti, se si esclude il traffico con la Grecia e la Turchia, non esistono) sia da una base logistica seria dove localizzare il traffico diretto verso il far east (così pregiudicando all'evidenza anche l'industria di Trieste). Inoltre la presenza dei porti della Regione in Austria e in Germania attraverso loro organiche forme di rappresentanza, pur seria, merita una più forte sincronia con l'ente primariamente chiamato alle scelte di politica economica perché si generino quelle sinergie che altrimenti, come è avvenuto sino a oggi, rimangono inespresse.

Quali caratteristiche debba presentare l'Autorità regionale (ma anche internazionale perché no?) è forse prematuro anticipare. Personalmente ritengo che il modello di cui alla legge 84 – che regola oggi la portualità nazionale – sia ancora valido e possa costituire forse addirittura un principio fondamentale al quale la Regione, pur operando la scelta di una «propria» Autorità, debba ispirarsi. E quindi un'Autorità dei trasporti ancorché su base regionale impegnata nella sola regolazione e infrastrutturazione, tendenzialmente autonoma e indipendente, ma sotto la vigilanza della Regione (anche se gli organi potranno essere ovviamente diversi da quelli fino a oggi conosciuti purché sia garantita la caratteristica tecnica di coloro che saranno chiamati a farne parte e la loro indipendenza).

«Ormai questa esigenza va al di là delle ideologie e appartenenze delle persone serie»

La proposta dell'Autorità regionale si colloca in una fase molto delicata della portualità italiana alla vigilia di importanti cambiamenti ai vertici delle principali autorità: caratterizzata da complicate (ma decorose) dispute fra centralisti e regionalisti, ma ancora di più fra conflitti fra quanti invocàno soluzioni rigorosamente tecniche e professionali e quanti, invece (indecorosamente e talvolta senza ritegno) prefigurano soluzioni «politiche» di basso profilo in funzione della sola occupazione del potere. Essa, come osservavo, trova per la prima volta consensi importanti e davvero trasversali fra i presidenti delle Regioni di mare: comune a Bassolino, Illy e Biasotti pare infatti l'esigenza, a prescindere dal movimento politico al quale appartengono, di una gestione degli scali delle loro Regioni quanto più professionale, sinergica alle scelte di politica economica locali e a opera di persone serie e giustificate, non in virtù di appartenenza, ma delle loro esperienze e delle comprovate capacità. Al di là dalla loro ideologia, nazionalità e provenienza culturale.

Maurizio Maresca
presidente
Autorità portuale

I consiglieri comunali di opposizione Omero e Decarli e il coordinatore dell'Ulivo Rosato (neoeletto consigliere regionale) chiedono rassicurazioni

«Acegas, a un anno dal ribaltone quali risultati?»

«Dov'è finito il polo regionale?». «Quali sono i rapporti col Comune?». «Dipiazza parli con Illy...»

Decarli si sofferma sulla situazione interna: «Come mai una grande azienda come questa non ha un direttore generale»? «Rapporti tesi con il sindacato»

Cosa sta succedendo in Acegas, patrimonio della città tutta, unica realtà triestina quotata in Borsa accanto al colosso Generali? Se lo sono chiesti i consiglieri comunali Fabio Omero (Ulivo) e Roberto Decarli (Lista Illy), che con Ettore Rosato, coordinatore di Ulivo e Lista Illy e neoeletto consigliere regionale, hanno indetto una conferenza stampa per «chiedere rassicurazioni e sapere che cosa le amministrazioni locali vogliano mettere in atto» per il futuro dell'azienda. Una richiesta che i tre ulivisti hanno accompagnato a una serie di osservazioni esplicitate «con toni quanto più pacati possibile», ha voluto sottolineare Rosato.

È stato quest'ultimo a introdurre due questioni-chiave: la prima riguarda il ruolo tenuto oggi da Acegas, laddove il Centrosinistra aveva iniziato un percorso di integrazione tra ex municipalizzate del Friuli Venezia Giulia (tra gli azionisti della spa figurano ad esempio Amga di Udine e Amg di Gorizia) «nella logica di creare una azienda regionale competitiva sul mercato internazionale», ha ricordato Rosato. L'obiettivo di una «rete» forte insomma, ha aggiunto il coordinatore di Ulivo e Lista Illy, era simile a quello perseguito nel settore bancario, dove «si sarebbe potuto creare un polo in grado di servire il mercato delle imprese locali» in maniera più adeguata alle loro esigenze «rispetto a quanto facciano i colossi attualmente sulla piazza».

L'altro aspetto citato da Rosato è quello del rapporto Acegas-Comune, laddove quest'ultimo «dovrebbe riportare la chiarezza nei rapporti con la cittadinanza», ha osservato l'esponente ulivista ricordando la faccenda del modello H «chiusa l'ultimo giorno di campagna elettorale» con il ridimensionamento della cifra da pagare. Insomma, «il sindaco Dipiazza può essere soddisfatto della vittoria di Riccardo Illy in Regione: finalmente, mentre i partiti della sua coalizione dovranno analizzare la sconfitta, lui potrà smettere di farsi mettere i piedi in testa e potrà occuparsi di fare il sindaco: apra un canale diretto per risolvere i problemi».

Ettore Rosato

Fabio Omero

«La faccenda del modello H è stata chiusa l'ultimo giorno di campagna elettorale con il ridimensionamento della cifra da pagare»

A soffermarsi sulla strutturazione interna di Acegas è stato Decarli, che ha sottolineato come a un anno dal «ribaltone» che portò Guido Cace alla presidenza e Massimo Paniccia alla poltrona di amministratore delegato, «una grande azienda come questa non ha un direttore generale». Nelle parole di Decarli poi «sembra che manchi una direzione commerciale, mentre succede che dirigenti e funzionari siano spostati solo perché non simpatici ai vertici dell'azienda, e non in base alla loro capacità». Ancora, «circolano voci su una esternalizzazione di settori importanti come il servizio informatico», ha proseguito Decarli, e mentre Paniccia, «manager stimatissimo e capace, forse ad Acegas dovrebbe dedicare qualche ora alla settimana in più», i rapporti tra azienda e sindacato «sono tesi». Del resto, ha chiarito Omero, «gli utili a bilancio 2003 derivano in gran parte dalla compressione delle spese sul personale: si parla di un taglio del 15% del premio di produzione».

C'è, ancora, il nodo dell'espansione a Est: «Il cambio gestionale di Acegas - nelle parole di Omero - coincise con rilevanti lanci giornalistici da cui sembrava che Acegas dovesse arrivare praticamente fino alla Serbia. C'è oggi qualcosa di concreto, di scritto sulla carta? Temo di no. Così come, a meno di un anno dall'ingresso della Slovenia in Europa - ha chiuso Omero - Acegas non è neppure punto di riferimento italiano per le aziende che guardano verso Est».

p.b.

IN PIAZZA DELL'UNITA'

Tuoni e fulmini. E il sindaco dimezza il concerto del «Verdi»

Concerto dimezzato ieri sera in piazza dell'Unità d'Italia. L'esibizione dell'orchestra del «Verdi» è durata mezz'ora, anziché l'ora prevista. La minaccia di un temporale annunciato da qualche tuono ha indotto il sindaco Dipiazza a chiedere la fine anticipata del concerto. Gran finale con il «Va' pensiero» poi il pubblico ha lasciato la piazza. Senza temporale. (Tommasini)

Salvato dall'annegamento al «Riviera» di Grignano

Ha rischiato di annegare al «Riviera» di Grignano, lo hanno salvato gli assistenti ai bagnanti e una dottoressa che si trovava nello stabilimento balneare. È accaduto ieri poco dopo le 13. Fabio Arigliano, 52 anni, via Cattaro 5, poco dopo essere entrato in acqua si è sentito male e ha perso i sensi. Uno degli assistenti ai bagnanti, Paolo Mioni, lo ha visto e lo ha raggiunto a nuoto riportandolo a riva con la collaborazione di un altro assistente, Roberto Ceriesa. Arigliano è stato tenuto per un po' sotto osservazione, grazie anche all'intervento di una dottoressa. Si è poi ripreso e non è stato necessario l'intervento dell'ambulanza.

Nei giorni scorsi Mioni e Ceriesi erano stati protagonisti di un altro salvataggio al «Riviera»: avevano recuperato una giapponese di 70 anni, Fumiko Kokoris, che aveva accusato un malore dopo essersi spinta al largo fin quasi all'altezza delle boe che delimitano lo stabilimento balneare di Grignano.

La sagra apre uno dei momenti tradizionalmente più sentiti dalla gente del rione

Festa patronale a San Giovanni

La parrocchia di San Giovanni rivive la sua tradizionale festa patronale.

Sono 145 anni che in piazzale Gioberti si erge la chiesa che costituisce un punto di riferimento per tutta la gente del rione. Il 24 giugno è il giorno dei festeggiamenti del patrono anche se per precisione storica va detto che è stato il 27 giugno 1858 il giorno in cui è stato consacrato lo spazio in piazzale Gioberti.

Ma la ricorrenza del 24 giugno è preceduta da una serie di altri appuntamenti significativi. La processione per le vie del rione si terrà domenica, dopo la messa delle 8, e si snoderà per le vie S. Cilino, Donatello e viale Sanzio. Celebrazioni si terranno nella vecchia chiesetta del 1300 dedicata ai SS. Giovanni e Pelagio. Anche quest'anno non mancherà il «fogo»,tradizionale annuncio di speranza e di rinnovamento. Lunedì 23 giugno il «fogo» verrà acceso nel campo dell'Oratorio parrocchiale «Pio XII» in via San Cilino 101.

L'Oratorio in questo fine settimana ha ospitato l'appuntamento che apre la settimana più attesa nel quartiere: si è infatti conclusa ieri la prima parte della sagra che riprenderà venerdì fino a lunedì, cioè fino alla vigilia della celebrazione del santo patrono.

Ritorno alla Marittima

Corsi e ricorsi della storia. Si fa un gran parlare, oggi, del «nuovo» sito della Fiera cittadina alla Stazione Marittima; si dovrebbe, invece, asserire che si tratta di un «ritorno» perché nell'ormai lontano 1947 la Stazione Marittima ospitò la Prima Mostra di Trieste dell'Industria e dell'Artigianato (11-25 ottobre). Fu il frutto di un'iniziativa privata alla quale seguì l'anno successivo, la Prima Fiera di Trieste Campionaria Internazionale (18 settembre - 5 ottobre 1948). Questa prima rassegna fu allestita ancora alla Stazione Marittima e al Castello di San Giusto e vi parteciparono 360 espositori di sette Paesi. Appena nel 1950 (27 agosto-10 settembre) l'esposizione si svolse nell'attuale area di Montebello e vi parteciparono 744 espositori di 14 Paesi in un clima, non da «fiera delle luganighe» ma di «portavoce delle esigenze dei più tipici traffici emporiali triestini» (tratto da «Trieste immagini di una città nelle sue Fiere»); nacquero, di conseguenza, le «giornate» dedicate al legno e ai coloniali.

Ma la storia si ripete ancora. Era il «non» lontano 1974 quando fu presentato il progetto del complesso Fiera-Centro Congressi progettato nella zona di Barcola in un'area di interramento fra il torrente Bovedo e il molo zero del Porto Vecchio. La superficie prevista ammontava a 90/100.000 mq (40.000 per padiglioni, 4000 per uffici e servizi, 5000 per il Centro Congressi, 2000 per servizi ristoro, ecc.). «Un'attività estesa su tutto l'arco dell'anno e di cui una città come Trieste – che non ha solo ambizioni da difendere ma che deve puntare su una funzione ben precisa di centro internazionale inserito nel contesto europeo – ha fondamentalmente bisogno per il suo respiro economico, scriveva il Presidente della Fiera Piero Slocovich. Ne deriva l'urgenza assoluta di stringere i tempi per dare finalmente il via all'attuazione concreta del progetto elaborato dall'Ente Fiera».

Il Piccolo titolava il 5 febbraio 1974 «Fiera: rinnovarsi o morire» e il 7 marzo 1974 «Se non scenderà al mare la Fiera è senza domani».

Massimo Gobessi

Centri estivi preclusi

Sono mamma di un bambino di due anni e mezzo, ventiduesimo in lista d'attesa per i centri estivi del Comune. Chiedo delucidazioni e mi viene spiegato che il nostro reddito è troppo alto. Sia io che mio marito lavoriamo (siamo dipendenti nel sociale, con una paga ridicola) e proprio per questo abbiamo richiesto il servizio. Forse uno di noi dovrebbe licenziarsi per abbassare il reddito (ma a questo punto a che serve iscrivere il bimbo al centro estivo?). Mi chiedo pertanto: i bambini che sono stati presi sono quindi figli di unico genitore lavoratore o di genitori disoccupati? Se così fosse potrebbero naturalmente passare l'estate col figlio. O portano i bimbi al centro estivo e si godono il lido barcolano in tranquillità? Inoltre io sono in maternità, partorirò proprio in luglio, starò in ospedale per circa dieci giorni, e non ho parenti che mi possano aiutare. L'Assessore competente ha qualche suggerimento da darmi – che non sia quello di pagare una baby sitter (visto che lo faccio già da due anni) o di rivolgermi a nidi privati (costosi e lontani da casa)? Non sarebbe forse il caso di rivedere le modalità di assegnazione dei punteggi, tenendo conto della presenza o meno di nonni e dell'effettiva situazione lavorativa dei genitori?

Io pensavo che i centri estivi costituissero un punto di riferimento per famiglie che, a causa del lavoro, non possono occuparsi dei figli piccoli durante il periodo di chiusura dei nidi. O sono un parcheggio per disoccupati amanti dell'abbronzatura e del relax?

Claudia Virili

IL CASO

Un'altra estate a Barcola nel segno dell'incuria

Ghiaia erosa, il piccolo arenile ormai quasi scomparso.

Ormai l'estate è arrivata e come ogni anno si va al mare, in attesa delle ferie che c'è di meglio della riviera barcolana?

Bene, per chi accompagna i bambini piccoli le spiagge del Cedas e dei Topolini potrebbero surrogare Grado o Lignano ma, e c'è un ma, manca la spiaggia. Le mareggiate di questi ultimi anni hanno eroso la ghiaia e il piccolo arenile anno dopo anno si è consumato; che fare?

Lo scorso anno appena iniziata la stagione il sindaco disse che «Ormai era troppo tardi ma per il prossimo anno – vi assicuro – faremo allargare la spiaggia con alcuni camion di ghiaia». Il risultato è sotto gli occhi di tutti.

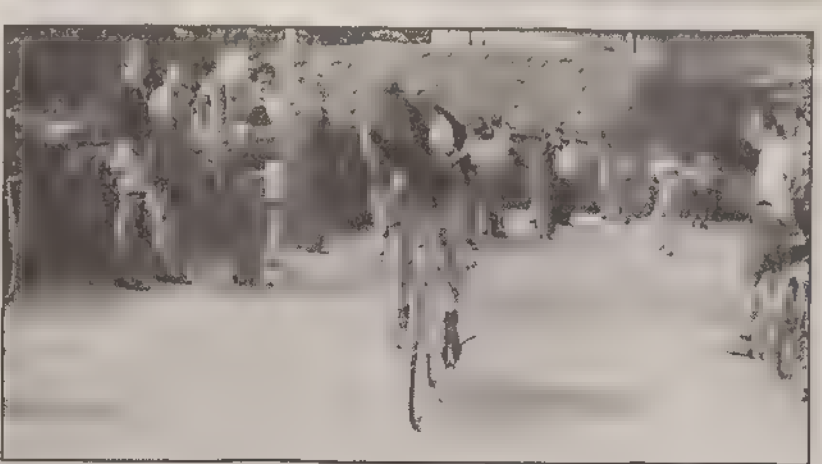
Sempre in tema di Barcola passiamo alla pineta. Si sta ultimando l'intervento per il rifacimento dei vialetti e nel corso dei lavori sono state riposizionate le fontanelle, in fase di esecuzione i responsabili dei lavori non si sono preoccupati di verificare se c'era bisogno di creare degli scarichi o comunque di vedere dove l'acqua sarebbe finita nel caso lo scarico delle fontanelle (ipotesi molto frequente) si fosse otturato; l'acqua in un caso va a creare una specie di laghetto o meglio pantano, nell'altro caso (viste le pendenze) dovrebbe finire nello spiazzo di pavimento gommoso dove è posta una giostra di corda sulla quale vanno a giocare i bambini, ma per un preciso motivo non è così: manca il rubinetto.

Domenica 8 giugno un cittadino volonteroso armato di attrezzatura ha messo il rubinetto (come poteva) sulla fontanella; i cittadini ringraziano.

Bruno Cassetti

Brava accompagnatrice

Gli iscritti all'Auser - Filo d'argento, che hanno partecipato al soggiorno a Cervia, ringraziano l'accompagnatrice signora Edda Budica Cozzi per l'impegno e la capacità profuse per la buona riuscita della vacanza. A nome di tutti i partecipanti

Ada Horvath

Renato al traguardo degli 80

In forma come sempre, e con «morbin», Renato Boschini fa sua anche la tappa degli 80 anni. A lui un caloroso augurio da parte di Frida, Renata con Boris e Christian e Alessandro con Roberta, Gemma e Renato.

Richiesta di alloggi La parola all'Ater

Nella segnalazione del Piccolo del giorno 7 giugno è apparsa la richiesta di aiuto a reperire un alloggio da parte di un pensionato, anziano e solo, il cui punteggio all'Ater è risultato piuttosto basso. Si tratta di una espressione di disagio abitativo di cui l'Ater è quotidianamente e drammaticamente informata.

Si precisa, a questo proposito, che la graduatoria, pubblicata il 9 aprile 2003, si riferisce a 2286 domande di casa, con un punteggio variabile da 5,5 punti a un massimo di 23 punti. Il 46% delle richieste è stato presentato da persone che risultavano anagraficamente sole al momento della domanda, 1061 casi, di cui 249 ultrasessantenni. Per quanto riguarda i motivi alla base della domanda di casa, troviamo al primo posto il fitto elevato (680 casi), seguito dallo sfratto (300 casi), dalla coabitazione (230 casi), dal degrado o antigienicità dall'alloggio (228 casi), dal sovraffollamento (141 casi). Tra i disagi personali emergono 315 casi di invalidità, di cui 68 particolarmente gravi; 167 casi di persone sole vedove o separate con figli a carico e un centinaio di domande che documentano disagio sociale, di cui 41 risultate gravi.

La maggioranza dei richiedenti è nata a Trieste (1355, pari al 59%), oppure in altra città italiana (720, pari al 32%), mentre 211 sono gli stranieri extracomunitari (9%).

Calcolando che l'Ater dispone di circa 20-30 alloggi al mese da assegnare ai vincitori, si auspica che entro il corrente anno 2003 potranno divenire assegnatari i primi 200/250 richiedenti, scendendo in graduatoria fino a circa 17 punti.

Come emerge dalla graduatoria (reperibile al sito Internet www.ater.trieste.it), il signore che ha scritto si trova ad avere davanti a sé oltre 2000 persone che lo superano per punteggio. È chiaro che con l'attuale disponibilità di alloggi di edilizia sovvenzionata non sarà possibile in tempi brevi scendere oltre un certo punteggio, attualmente non definibile. Questi dati sono necessari per capire come mai l'Ater non possa che operare secondo i parametri propri di ogni concorso, vale a dire nel rispetto di regole stabilite a priori, trattando tutti i casi secondo criteri uniformi e basandosi unicamente sulla documentazione presentata dagli interessati, che viene attentamente esaminata da una Commissione presieduta da un magistrato.

È proprio per far fronte alle esigenze, che emergono da un'attenta analisi dei dati relativi alle domande di casa rimaste senza soluzione, che l'Ater è impegnata ad acquisire nuovi e numerosi alloggi, verificando ogni ipotesi percorribile per ottenere le necessarie risorse finanziarie.

L'Ater rimane, in ogni caso, a disposizione, attraverso l'Urp e lo Sportello casa situati in piazza Foraggi 5/1/A, per fornire informazioni aggiornate sulle possibilità di partecipare ad altri Bandi, sia di edilizia sovvenzionata sia convenzionata e sulle priorità previste per le persone anziane.

Alberto Mazzi
presidente dell'Ater

Bloccati dai ciclisti

Volevo segnalare la brutta organizzazione della Corsa regionale di bici sabato 14 giugno a Barcola visto che arrivando dalla stazione centrale non c'era nemmeno un cartello che segnalava la temporanea chiusura del tratto «Bagno ferroviario-Grignano», siamo rimasti in centinaia fermi sotto il sole cocente ad aspettare che i non tanto cortesi vigili ci lasciassero passare. Grazie al caldo io ho patito la sete per più di un'ora, altre persone avevano mal di testa e qualcuno doveva andare a lavorare. Tutto per una loro negligenza: se lo avessi saputo prima avrei deciso una strada alternativa o avrei cambiato il mio itinerario.

Laila Vidal
Furio Bonivento

Una macchina distrutta

Domenica 25 maggio alle 2 circa, in località Caresana, un fuoristrada ha investito violentemente la mia auto Punto targata AT 592EZ, regolarmente parcheggiata, distruggendola. Il conducente, senza neppure accertarsi di aver ferito qualcuno, innestata la retromarcia, si è allontanato a fari spenti. Al danno – la macchina è da rottamare – si è aggiunta la beffa di dover pagare all'Aci la rimozione ed il deposito. Qualora il responsabile, o chi per esso, fosse dotato di un poco di coscienza e volesse rimediare al danno causatomi, può contattarmi allo 040/912569. Ringrazio sentitamente coloro che hanno fornito dati sull'incidente. Un sentito apprezzamento ai Carabinieri di Muggia per il loro sollecito intervento e per l'opera di ricerca del responsabile, tutt'ora in atto.

Marco Bedini

Spauracchio elettorale

Durante il periodo di campagna elettorale, non ho potuto non notare la città tappezzata di cartelloni propagandistici della Casa delle Libertà con sopra scritto: «Voti Illy e vincono i comunisti». Da tale affermazione, deduco che il Polo ed i suoi candidati non sapessero più a che santo appellarsi. Mi «congratulo» per la frase generalizzante, con la quale si è voluto conglobare sotto il termine «comunisti» tutta l'opposizione; in effetti, quest'ultima avrebbe dovuto produrre un buon effetto sulla psiche degli elettori... però, dai risultati ottenuti, ho potuto constatare con immenso piacere che la maggioranza dell'elettorato attivo, recatosi alle urne l'8 ed il 9 giugno scorso, sia rimasto indomito a tale becera affermazione di pura propaganda politica (tra l'altro già sentita!).

Yari Scrigner

LA STORIA

L'importante funzione svolta dall'Istituto cittadino a favore dei poveri

Eca, un educandato di valore

Classe della Scuola di avviamento industriale di via Foscolo: siamo negli anni Trenta.

Il ricordo dei ragazzi dell'Istituto dei poveri di Trieste, sollevato dal signor Roveredo, con la sua lettera del 31 maggio, mi ha fatto rievocare anche il tempo in cui, negli anni Trenta, frequentando la Scuola di avviamento industriale di via Foscolo, incontrai numerosi allievi dell'educandato dell'Eca, situato vicino alla nostra scuola.

Conservo ancora una foto di allora, che ritrae la mia classe durante una lezione di ceramica, tenuta dallo scultore Teodoro Russo, con la presenza di un allievo dell'Eca, il compianto Romeo Princivalli, che negli anni Quaranta, fu uno dei primi collaboratori del Lloyd Adriatico. In tale posizione, egli si prodigò per dare a diversi giovani, già allievi dello stesso educandato, un sicuro impiego nel nuovo ente assicurativo, riconoscendo la validità della loro preparazione, acquisita nel periodo scolastico, trascorso presso il citato Istituto.

Nell'esporre le proprie osservazioni in merito all'antica Istituzione comunale, il signor Roveredo ha voluto menzionare anche il boom degli anni Sessanta, che poi però venne turbato da un clima di crescente conflittualità politica e sociale, che diede luogo a episodi di criminale violenza, col coinvolgimento della gioventù più povera ed esposta alla malavita, senza un piano di tutela istituzionale, come quella prevista per i ragazzi del benemerito Istituto dei poveri di Trieste.

Guido Placido

LA POLEMICA

Per l'Italia esiste il «Friuli» Venezia Giulia dimenticata

Durante queste ultime elezioni non ho potuto fare a meno di notare la grande ignoranza (o sufficienza) dell'informazione Nazionale nel parlare della nostra Regione perché anche i politici compreso il presentatore nel programma di Vespa «Porta a porta» e degli schieramenti sia di destra che di sinistra continuavano a chiamarla «Friuli», senza considerare che c'è anche la Venezia Giulia.

Vorrei ricordare a queste persone che come me ci sono decine di migliaia di persone orgogliose dell'identità giuliana e che il capoluogo della regione è una città giuliana e non friulana.

A questo punto sono giunto alla considerazione che per queste persone (sia politici che giornalisti) è molto più importante la sedia che occupano che la conoscenza. Vedendo parlare gli opposti schieramenti, mi sono ricordato di quando da piccolo bisticciavo con mio fratello per chi avesse il chicco d'uva più grande.

Alla fine di questa considerazione vorrei gentilmente chiedere sia all'informazione nazionale che ai politici di ricordarsi in futuro che esiste anche la Venezia Giulia, perché i giuliani esistono e sono consci del loro ruolo in questa regione!

Roberto Scarpa

Ci siamo anche noi

Pensavo di essere un'abitante del Friuli-Venezia Giulia, invece apprendo dai vari tg e dibattiti post elettorali, non che da testate di quotidiani, anche autorevoli, come Repubblica, che in effetti io risiedo in Friuli... e basta (dopo il trattino niente). Ora, pur non avendo assolutamente niente contro i friulani, tra i quali ho diversi amici, desidererei che ci si rendesse conto che la Venezia Giulia, se pur piccolina, esiste ancora sulla carta geografica ed i giuliani, come del resto i friulani, ci tengono alla loro individualità. Sentire che si viene così allegramente eliminati da politici, giornalisti e conduttori televisivi evidentemente ignoranti (nel senso che ignorano) fa leggermente arrabbiare, anche perché ciò avviene ormai da un bel po' di tempo. Mi sorge un dubbio: non sarà forse che «Friuli-Venezia Giulia» è un po' troppo lungo da dire? Ma diamine, se così fosse che ci chiamino «Bubi».

Fiora Chervatin

50 ANNI FA

16 giugno 1953

● Molti utenti del servizio filoviario lamentano il fatto che da qualche tempo gli orologi, che erano stati posti quale utile innovazione per il pubblico sulle filovie, sono fermi o tolti per essere riparati.

● Il generale Mohammed Naguib, capo del Governo egiziano, ha inviato al sindaco Bartoli una lettera di risposta a quella trasmessagli al Cairo, in occasione del viaggio inaugurale della m/n «Asia», contenenti parole di ringraziamento e augurio.

● La locale organizzazione venatori paventa la distruzione della specie dei «colombi delle foibe», che sta avvenendo non ad opera dei cacciatori, ma di gitanti e grottisti improvvisati, che scacciano i volatili e distruggono i nidi.

● Aggiornato con i nuovi orari ferroviari, marittimi, automobilistici e aerei, è uscito «L'informatore cittadino», il periodico edito da Carlo Cravatari.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

SANITA'

L'odissea di una lettrice: al Pronto soccorso per tre volte in venti giorni

Allergie, troppa superficialità

In 20 giorni sono finita in Pronto soccorso tre volte per shock anafilattico e pre shock anafilattico. La prima volta a Monfalcone m'hanno fatto un'iniezione di cortisone (per fare scomparire l'edema) e l'otorino dopo quattro ore ha diagnosticato «allergia alimentare» e m'ha prescritto compresse di Medrol (cortisone) da prendere all'occorrenza onde evitare ulteriori ricoveri in Pronto soccorso. Al Medrol sono ricorsa troppo spesso poiché nessuno s'era degnato d'informarmi che avrei dovuto escludere i prodotti ittici poiché nell'organismo dopo un fatto del genere circolano sostanze pericolose che non si espellono da un giorno all'altro. Né sono stata avvisata che avrei dovuto seguire una certa dieta per un periodo; né sono stati chiesti approfondimenti, né sono stata inviata da uno specialista (allergologo).

La seconda volta, in pre shock, ho telefonato al 118 e qui a Grado al Pronto soccorso ho trovato una dottoressa che sostituiva un suo collega, più umana e a mio avviso più competente. Dopo avermi fatto l'iniezione al cortisone e avermi ascoltato, ha contattato vari colleghi per farmi avere con urgenza una visita allergologica. Sono stata ricevuta entro il pomeriggio, ma neanche stavolta sono stati chiesti accertamenti. Io sono allergica anche a numerosi farmaci. In passato ho avuto il morbo di Werlhof (malattia emorragica grave) con splenectomia. Mai nessuno s'è preoccupato di risalire al perché di queste allergie. La terza volta, al Pronto soccorso, dopo avermi fatto l'iniezione, alla mia protesta, il medico ha detto: «Noi qui, questo possiamo fare, l'iniezione e poi rimandarla a casa!». Possibile che non ci sia in Italia un centro specializzato per accertamenti sulle allergie? Se non lo fanno per tutte le cose che ci sono a questo mondo, lo faranno almeno per una piccola parte, magari tra le prime dieci voci nella maggioranza dei casi riuscirebbero a individuarne la causa.

Ho chiesto con urgenza gli esami per la tiroide; avendo un gozzo multinodurale nonché la tiroidite, ho pensato che forse potrebbe dipendere da questa, ciò che mi sta accadendo. Tutti m'hanno consigliato di fare gli esami, ma nessuno me li ha prescritti con urgenza. Il medico di famiglia m'ha risposto che mi può mettere nella fascia C. Da quello che ho capito, qui, noi andiamo a fasce! La A=urgente, la B=così così, la C=non urgente. Dopo morti, a che fascia apparteniamo? Ma, la mia tiroide non è uguale (come importanza) a quella di Pippo Baudo? Dio ce l'ha data a fasce?

Gianna Marchesan
Grado

ORE DELLA CITTÀ

Artista premiata

L'artista Maria Pia Gasperini Tominez ha ricevuto il riconoscimento di «professore maestra d'arte honoris causa 2003» dall'Accademia internazionale dei Dioscuri (Taranto). L'assegnazione è avvenuta il giorno 30 maggio c.a. presso la sala delle conferenze «Luigi Di Liegro» di Palazzo Valentini a Roma.

Festa dello sport

Ancora la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23, con musiche e danze.

Riconoscimento accademico

Il professor Giuliano Francescato Panza, ordinario di geofisica della terra solida all'Università degli studi di Trieste è stato eletto Foreign member of the Russian Academy of Sciences.

Libro di Brasey

Domani, alle 19, nella sala Riviera dell'hotel Savoia Excelsior di Trieste, verrà presentato il libro di Edouard Brasey e Jean Pascal Debailleul «Vivere la magia delle fiabe», relatore Piera Giacconi.

Cucina francese

L'Alliance Française organizza, all'interno della manifestazione «Gesti e sapori», un corso gratuito di cucina francese destinato ai bambini dagli 8 ai 14 anni, nei giorni 20, 21 e 23 giugno. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Alliance Française, piazza Sant'Antonio Nuovo 2, tel. 040/634619.

Le Acli a Verona

Sono iniziate le prenotazioni, presso le Acli, per lo spettacolo lirico «L'Aida», nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, nei giorni: domenica 6 luglio e domenica 27 luglio; la «Turandot» sabato 19 luglio; «Carmen» domenica 3 agosto e «Rigoletto» sabato 23 agosto; posti limitati. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 all'associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donota 2, III piano (Lega nazionale), si terrà l'ultimo «laboratorio di poesia». Seguirà un brindisi augurale di «buone vacanze» esteso anche ai numerosi ospiti che, con la loro presenza, hanno reso «vitalissimo» il nostro salotto. L'ingresso è libero.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi, concerto del fisarmonicista Roberto Daris con il trio d'archi del Teatro Verdi nel salone al 7° piano. «La vita e l'attività di storico dal Risorgimento al fascismo: Ettore Pais» conferenza di Filippo Cassola in collaborazione con il dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università degli studi di Trieste nella sala conferenze 6° piano.

L'angolo del cinema

Domani, alle 18, nella Sala del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, il giornalista Umberto Bosazzi, con l'ausilio di materiale audiovisivo, ricorderà la figura di Gregory Peck, l'attore statunitense scomparso giovedì scorso, ripercorrendone la carriera.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Conferenza medica

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Lega contro i tumori c/o Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, III piano, la LeADo (Ass. domiciliare oncologica) terrà una conferenza su: «Le terapie e i consigli complementari di supporto al malato oncologico dal punto di vista dell'omeopata»: parlerà Alberto Centolani.

Tutela sanitaria

Si comunica che sono disponibili presso la sede di Trieste, in via Giustiniano 8, della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, società senza fini di lucro, i testi dell'accordo stipulato a livello nazionale con le organizzazioni sindacali riguardanti la tutela sanitaria ed economica del collaboratore coordinato e continuativo durante i periodi di malattia. Ulteriori informazioni possono essere richieste allo 040/367811.

Capodistria festeggia San Nazario

In occasione della Festività di San Nazario, patrono di Capodistria, i concittadini si ritroveranno giovedì 19 giugno alle 18 presso il Tempio dell'Esule in via Capodistria a Trieste per partecipare alla Santa messa celebrata da don Giovanni Gasperutti.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, pomeriggio insieme in allegria. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Corso di micologia

Oggi, alle 18, all'amministrazione Foresti in via Carducci 28, corso gratuito per il permesso permanente per la raccolta dei funghi epigei. Relatrice Fulvia Bradassi.

Opere all'Arena di Verona

La Bulli e Pupe organizza le gite per assistere alle opere «Nabucco» 25 lglio e «Aida» 1.o agosto. Informazioni: 040/231481 - 040/231179.

Apertura rifugi

La Società Alpina delle Giulie informa che i rifugi «L. Pellarini», «G. Corsi», «F.lli Grego» e «Nordio-Deffar» hanno aperto per la stagione estiva 2003 con servizio ininterrotto sino al 5 ottobre. Per informazioni rivolgersi in via di Donota 2 (tel. 040/630464) ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Mimetismo in natura

Alla Fiera di Trieste la mostra «Mimo, il mimetismo nella natura» propone, fino a domenica prossima, oltre 200 animali vivi esperti nell'arte del camuffamento. La rassegna è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Sono disponibili visite guidate, in particolar modo per i ricreatori, che possono prenotarle rivolgendosi a Globo, allo 040/3755565, fax 040/398987.

Pattinaggio a Opicina

Dal 17 giugno si può pattinare sulla pista all'aperto della polisportiva Opicina, con la possibilità di noleggiare pattini in linea e usufruire di un istruttore qualificato Fihp ogni martedì e giovedì dalle 20.30 alle 22, in via degli Alpini 128/1 (Opicina). Per informazioni: 040/211123 o 335/6933734.

Ragazzi in montagna

Come ogni anno il gruppo di Alpinismo giovanile «U. Pacifico» organizza un soggiorno in montagna per ragazzi dai 9 ai 14 anni, dal 30 giugno al 5 luglio. La base di quest'anno sarà il rifugio Rinfreddo (m. 1887) nel Comelico Superiore. Per informazioni e iscrizioni: A.G. Pacifico - Soc. Alpina delle Giulie - Cai Trieste via Donota 2 tel. 040/630464 ogni pomeriggio 18-20.

Centro estivo

Centro estivo per bambini delle scuole elementari, mese di luglio 2003. Il servizio sarà aperto dalle 8 alle 16. Personale qualificato. Attività: giochi all'aperto, sport, gite al mare, laboratori creativi (pittura, musica, teatro, grafologia), visite ai musei con guida e... tanto divertimento. Per informazioni: 040/761991 o 333/2082705.

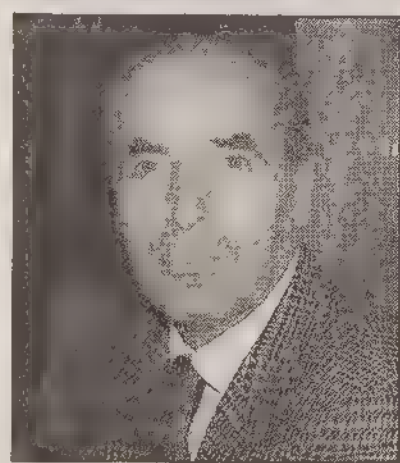
PICCOLO ALBO

Martedì 3 giugno smarrito canarino color arancione in via Giulia 96, Brico, limitrofe. Per favore telefonare allo 040/574010. Ricompensa.

Smarrito, causa incidente, pappagallino (tipo inseparabile) colore dominante verde la sera del 13 giugno zona S. Giovanni. Chi avesse notizie o fosse riuscito a catturarlo è vivamente invitato a telefonare allo 040/567112. Grazie. Ricompensa adeguata.

In uscita il libro dell'autore triestino: questo pomeriggio la presentazione

Grisancich, «Poesie» in antologia

Il poeta triestino Claudio Grisancich pubblica un'antologia di suoi versi per la Casa Editrice Marietti. Il libro, in uscita in questi giorni nella collana «La sabiana», sarà presentato oggi alle 17.45, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. L'antologia di Grisancich, intitolata semplicemente «Poesie», viene pubblicata e presentata nell'ambito delle attività dell'Aulè di Poesia «Umberto Saba», promosse dalla Provincia e dal Circolo della Cultura e delle Arti. All'incontro - presente l'autore - l'opera di Grisancich sarà illustrata dal poeta Davide Rondoni, direttore della collana «La sabiana». Alcune poesie saranno lette in sala da Mario Licalsi.

Claudio Grisancich

Introdurranno l'incontro l'assessore alla Cultura della Provincia, Guido Galetto, e il presidente del Cca, Giorgio Tombesi.

Claudio Grisancich ha iniziato a pubblicare i suoi numerosi libri di poesia, soprattutto dialettale, a partire dagli anni '60 ed è anche apprezzato autore teatrale e sceneggiatore. Appare tra l'altro nell'antologia «Il pensiero dominante. Poesia italiana 1970-2000», (Garzanti), e - assieme a Virgilio Giotti e Carolus Cergoly - nella storia de «La poesia in dialetto», pubblicata ne «I meridiani» Mondadori. A presentare il libro sarà il poeta Davide Rondoni, fondatore del Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna. Rondoni ha pubblicato diversi libri di poesie e saggistica, dirige la rivista letteraria «clanDestino», ed è autore di testi teatrali. In questi giorni esce per le edizioni Guanda il suo libro «Avrebbe amato chiunque».

Prende il via stasera la seconda edizione del piccolo festival estivo

Voci dal ghetto, in lontananza

La seconda edizione di «Voci dal ghetto», il piccolo festival estivo felicemente collaudato l'anno scorso, avrà inizio oggi alle 21 nell'inedita cornice della contrada fra via del Pane e via delle Beccherie». Canti della lontananza» s'intitola il raro percorso fra musica e poesia interpretato dal giovane mezzosoprano croato Katarina Nikolic che sarà accompagnata al pianoforte di Andrea Bombace critico dell'«Alto Adige». Il concerto si aprirà con un omaggio al maestro Vito Levi, scomparso nel 2002 alle soglie dei 103 anni. All'appuntamento il pubblico potrà accedere con un biglietto d'invito che sarà distribuito negli esercizi del Ghetto fino a esaurimento dei posti. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nella vicina chiesa della Madonna del Rosario.

Katarina Nikolic

L'itinerario della poesia e della memoria riunisce musicisti di origine ebraica e pagina d'intonazione lirica diversa. Sono canti di «uno in cammino» come nel ciclo di Gustav Mahler («Lieder eines fahrenden Gesellen») o di «Esseri senza destini» come le pagine, nate nell'inferno del Lager, dei compositori cechi Gideon Klein e Pavel Haas, morti entrambi ad Auschwitz.

Katarina Nikolic, allieva di Giovanna Canetti al Conservatorio di Milano, si è perfezionata con Gianni Raimondi e Mirella Freni. Andrea Brambace, allievo di Carlo Zecchi, è docente di pianoforte al Conservatorio di Milano e alterna il concertismo all'attività di saggista e critico musicale.

Liliana Bamboschek

ELARGIZIONI

– In memoria di Giordano Alberti nel 40.o anniv. (16/6) dalla moglie Bianca 40 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del nonno Angelo Fornasaro nel XXIII della scomparsa (16/6) da Lilia 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Silvano Rezica nel compleanno (16/6) dalla moglie 25 pro Airc, 10 pro pane poveri Montuzza, 10 pro Unicef.
– In memoria di Giuseppe Rudes dai familiari 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Isa Clama Bernini da Ermanno, Silveria, Donatella, Mauro e famiglie congiunte 75 pro Burlo Garofalo (centro oncologico).
– In memoria di Antonia Dentico dagli amici del Maberito 50 pro Aism.
– In memoria di Nella Dolfi da Norma e Luciana 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Nives Francescato da Nino, Irma e Berto, vicini all'amico Franco 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Generoso (Gino) Moschella dalle fam. Francesco ed Erika Teschi, fam. Boso, Gianni, Elena 100 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Maddaleni da Lorenzo Zarotti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di mamma e papà da Adriana 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Bruno Mandero da Eletta e Lorenzo Baldini 50 pro Croce Rossa.
– In memoria di Lina Marangon da Clotilde e Iginio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Caterina Minca da Guido Arneris 350 pro Cappuccini Montuzza (pane per i poveri), 150 pro Astad.
– In memoria di Alice Mitri da Tullia, Paolo, Cristina e Fulvio 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ferruccio Perentin dal cognato Piero 30 pro Airc.
– In memoria di Alice Pertot dalla sorella Egidia 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Alice Pertot ved. Mitri dalla sorella Alma, Renata e Tullio 50; da Nadia e Andrea Corrado 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefania Pizzorno dalla sorella Lia Gavagnin e dal nipote 100 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Carlo Presta da Angela, Gigi, Anna e Stefano 100 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Maria Quaranta dalle famiglie Pravisani-Garbin 30 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Pietro Raico dai colleghi di lavoro della figlia Tullia Raico 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Claudio Rondi dalle famiglie Drioli, Coslovich, Cosimo, Colsani, Lertua 45 pro Airc.
– In memoria di Loreta Rosin in Nardini dalla suocera Lidia e dalla cognata Perla 200; da Rossella, Elena, Federico, Antonella, Luca, Gabriella, Maurizio, Alberto, Cristina, Giuliana 100 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Giancarlo Sirotich da Fulvia e Luciano 50 pro Conferenza S. Vincenzo (parrocchia B.V. delle Grazie), 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Ada Tonel dalle fam. Furlan, Millo, Raffaele 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luca Vascotto dagli zii 75 pro Ist. Tecnico Nautico (Fondo Luca Vascotto).
– In memoria di Bruno Zanuttin dalla fam. Richetti 52 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di tutti i propri cari dalla famiglia C. Regattieri 150 pro Franti di Montuzza (mensa dei poveri).

Incontro a «Panta Rhei»

Donne nei versi di Olivo Fusco

Riprenderanno in ottobre gli incontri poetici promossi dall'associazione Panta Rhei, che ha fissato l'ultimo appuntamento della stagione, oggi alle 17.30 (via del Monte 2).

A condurre l'incontro sarà Franca Olivo Fusco che, dopo aver sviscerato tanti «momenti» poetici – con i loro emblematici protagonisti, parlerà della propria poesia e, in particolare, della nuova silloge, uscita alcuni mesi orsono, titolata «Tre donne» (Bastogi, pagg. 66), che porta un ampio giudizio critico di Paolo Ruffilli. Silloge – ha vinto, tra l'altro, il primo premio «Città di Pisa» – che è la terza pubblicazione dell'autrice triestina, dopo «Ascolto interiore» del '98, e «Ho cucito parole» del 2000.

Racconti del Medioevo Oggi la premiazione

Avrà luogo oggi alle 17.30 nella Sala consiglio della Ras (piazza della Repubblica, 1) la premiazione della prima edizione del concorso nazionale di letteratura e fiaba, titolato «Racconti romantici del Medioevo». Una novità assoluta a cui si è interessata la stessa casa editrice De Agostini di Novara. Il concorso, nato dall'iniziativa dell'Ordine dei Templari di Trieste, di cui Maurizio Chiozza, presidente del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, è rappresentante, ha il patrocinio della Regione, della Provincia, del Comune, della Camera di commercio, dell'Agenzia di accoglienza turistica di Trieste; e ancora, de «Il Piccolo», e della direzione Ras. Componenti il comitato organizzatore, Giuseppe Seminara, presidente onorario del centro, lo stesso Chiozza, e la segretaria Marijana Pavin.

La giuria – costituita da Irene Visintini, Vittoria Miani, Mario Fuoco, Marijana Pavin (per le illustrazioni), e Chiozza – ha votato per i seguenti vincitori. Prima, Alessandra Zoffi della nostra regione, per la fiaba; seconda, la veneta Maria Rosaria Romano, per il racconto; terzo il triestino Franco Gherlizza, per il racconto. Menzione d'onore, a Edda Vidiz e Renzo Arcon della nostra regione, per il racconto. Segnalati, il lombardo Luigi Bisicchia, Sabrina Bovenga e Ilaria Rossitti entrambe della nostra regione, la sarda Maria Giovanna Murgian. Per le illustrazioni, premiato Anna Givani della nostra regione, sezione fiaba; seconda, la veneta Giorgia Zandonella Golin sezione fiaba, mentre la menzione d'onore va a Donatella Bartoli e Lorella Niccolin, sezione fiaba.

Grazia Palmisano

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/6	06.30	Gr MINERVA JULIE	Marsa el Hamra	Siot
16/6	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
16/6	09.30	Ct DORA	Parenzo	M. Bers
16/6	10.00	Li GENMAR ENDURANCE	Tartous	rada/Siot
16/6	12.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
16/6	14.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
16/6	16.00	Ac GLORIA	Gibilterra	Frigomar
16/6	16.00	Tu UND HAYRII EKINCI	Ambarli	39
16/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
16/6	18.00	Gr VELOPOULA	Batumi	Siot
16/6	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
16/6	20.00	Cy BERNARD SCHULTE	Capodistria	VII
MOVIMENTI				
16/6	06.00	-- STORMAN ASIA	da Frigomar	a Atsm
16/6	08.00	-- FM SPIRIDION	da rada	a orm. 4
16/6	09.00	-- TRANSITORIUS	da rada	a Atsm
TRIESTE - PARTENZE				
16/6	10.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Siot 1
16/6	11.00	Cy BERNARD SCHULTE	Venezia	VII
16/6	12.00	Pa HIBIYA PARK	Venezia	Silone
16/6	18.00	Ct DORA	Parenzo	M. Bers
16/6	19.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
16/6	20.00	Ct ORASAC	Sebenico	Sc. Legn.
16/6	21.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
16/6	21.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
16/6	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
ROVIGNO	a.	11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11.15
	p.	11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
BRIONI	a.	12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.05		19.05		19.05	
	p.	19.20		19.20		19.20	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ		
TRIESTE	PARENZO	ROVIGNO
p. 18.00	19.20	a. 20.10
ROVIGNO	PARENZO	TRIESTE
p 8.10	9.30	a. 10.30

Il servizio di biglietteria in stazione marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00
Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€. 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo
dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	18.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI
TRIESTE *(Molo Pescheria)* DUINO *(Porticciolo)*
SISTIANA *(Molo Centrale)* MONFALCONE *(Porticciolo Nazario Sauro)*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	--	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

*** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9**

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 16 al 21 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; Piazza Ospedale 8; Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda. Termoautonomo, ascensore. Euro 210.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CROGOLE casa ristrutturata, 190 mq circa, con grande garage/cantina, cortile e due posti macchina. Possibilità di creare un secondo appartamentino. B.G. 040/3728802. (A00)

DOMUS Battisti, attico bipiano primingresso di pregio: salone con travi a vista, tre stanze, cucina, biservizi, ripostiglio, terrazze a vasca. Possibilità garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale bassa, in bel palazzetto d'epoca restaurato, appartamento di circa 200 mq, allo stato grezzo, con porticato, giardino, box auto. Tel. 040/366811.

DOMUS Giulia, prospiciente centro commerciale, locale di 45 mq, soppalcabile, con passo carraio, servizio, ottima posizione. Adatto qualsiasi tipo di attività commerciale. € 100.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione viale Miramare, vista mare, soleggiati; soggiorno, una/due/tre stanze, servizi, terrazzi, attici con mansarda, box e posti auto, cantine. Ogni comfort. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Maddalena, casetta con giardino e posto auto, ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, aria condizionata. Comprensiva di sottostante locale d'affari locato. Tel. 040/366811.

DOMUS Muggia, prestigiosa villa ampia metratura, ottime condizioni, in parco di oltre 7000 mq con piscina, doppio garage, ogni comfort. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villino accostato in esclusivo complesso residenziale: saloncino, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo a vasca, taverna con caminetto, bellissimo giardino, box e posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella epoca, ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, grande bagno, guardaroba, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, vicino impianti di risalita, in ottima posizione, in costruzione residence con varie tipologie di appartamenti, dai 47 ai 100 mq, possibilità giardino, garage, cantine. Progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Università nuova adiacenze, appartamentino da risistemare, ottimo investimento: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare inizio, primingresso con rifiniture di pregio: soggiorno, matrimoniale con terrazzo, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

FONTANELLA Muggia nuovissimo cantiere in posizione dominante vista golfo. Diverse soluzioni abitative confortevoli da euro 248.000. B.G. 040/3728802. (A00)

GORIZIA recente villa indipendente tricamere unico piano ampio mansardato taverna con caminetto, giardino di circa 1300 mq. BM Services. Tel. 0481/93700. (B00)

GRADO in residence con piscine. Soggiorno, cottura, camera, bagno, terrazzo. Posti auto. Possibilità posti barca. B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE zona periferica stupendo monolocale completamente ristrutturato ingresso indipendente cantinola. Termoautonomo. Libero subito. BM Services. Tel. 0481/93700. (B00)

MOSSA zona collinare recente porzione di bifamiliare con circa 900 mq di scoperto. ottime condizioni. BM Services. Tel. 0481/93700.

MUGGIA bellissimo, ingresso, cucinotto, tinello, due camere, bagno, poggioli. Terrazze c.ca 40 mq vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA luminoso piano alto ristrutturato. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, poggioli, cantina. Perfetto. Euro 105.000. B.G. 040/272500.

PRIVATO vende vicinanze Paularo villetta indipendente stile montagna: 3 camere bagno con idromassaggio. Salone cucina in muratura. O c c a s i o n i s s i m a . 335/7410638. (Fil47)

S. CANZIAN d'Isonzo in palazzina quadrifamiliare di prossima costruzione appartamenti bicamere biservizi ingresso indipendente giardino. BM Services. Tel. 0481/93700. (B00)

SAN FLORIANO del Collio vendesi costruenda villa, ampia metratura, Resede, vista panoramica. tel. 348/3161962.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO piccolo appartamento, adatto investimento, massimo € 45.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 100/120 mq termoautonomi, posto auto, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti due stanze, poggiolo, zona San Giacomo, con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti piccola casetta con giardino anche da ristrutturare, con incarico esclusivo. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - .Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/ino, stanza, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

AFFITTANSI due uffici, Gorizia centro, fianco Tribunale, palazzina d'epoca, vista giardino, 1.o e 2.o piano, 110 mq ciascuno, 5 locali più servizi, termoautonomi, posti macchina in cortile, adatti studi associati, tel. 02/58104027, 02/58106372.

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa, 4.o piano con ascensore, in palazzo prestigioso, vicinanze Tribunale, completamente arredato, pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A3355)

Continua in 16.a pagina

Continuaz. dalla 15.a pagina

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AGENZIA Ts seleziona telefoniste (anche pensionate) per facile lavoro telefonico. Chiamare 040/3728380 dalle 10-13. (A3335)

AZIENDA commerciale con sede a Villesse ricerca magazziniere con esperienza, uso muletto elettrico. Ottime prospettive di crescita. Inviare curriculum c/o casella postale 9300191 Villesse (Go).

BLOCKBUSTER Trieste cerca part-time a tempo indeterminato (no solo periodo estivo) di età compresa tra i 18-30 anni. Inviare C.V. con foto tessera colori c/o lo Store in via Oriani 5 (Ts). (A3372)

CASA di riposo Carducci assume 5 assistenti turniste. Richiedesi esperienza e disponibilità immediata. Offresi assunzione a tempo indeterminato. Presentarsi lun. ore 9-13 via Carducci 24. (A3388)

CASA di spedizioni Gorizia cerca urgentemente impiegata/o, pratica/o, compilazione dichiarazioni doganali e servizi accessori. Titoli preferenziali conoscenza lingua slovena, inglese e /o altra lingua. Tel. 348/2724170. (B00)

CERCASI impiegato/a esperienza computer buona conoscenza inglese parlato e scritto. Gradito sloveno serbo/croato. Inviare curriculum fax 040/44688.

CERCASI operatore psichiatrico con esperienza, zona Gorizia. Telefonate Coop La Cisile 0432/997447. (Fil47)

CERCASI persona referenziata per lavoro di pulizie nel fine settimana in zona Monfalcone-Sistiana. 328/7429123.

CERCASI personale per pulizie zona Gorizia Ronchi automunite. 040/3887111.

CERCASI personale per pulizie zona Muggia. 040/3887111. (A3333)

DITTA trasporti cerca padroncino serio, referenziato, con furgone tipo Daily, consegne a domicilio zona Gorizia-Trieste. Lavoro continuativo, max serietà. Inviare curriculum fax 049/8706900.

IGP Srl Trieste, azienda certificata Iso 9001, cerca ragioniere/a, età max 40 anni, per figura di contabile assistenza clienti. Si richiedono competenza, abilità relazionali e di comunicazione, autonomia e orientamento alla qualità. Curriculum a fax 040/8323561, e-mail igpsrl@libero.it. Massima riservatezza. (A3384)

MASSIMO venticinquenni offresi fisso mensile dopo periodo di prova retribuito. Lavoro continuativo. Telefonare lunedì 16 dalle 9 alle 20 allo 040/370537.
(A3367)

PIZZERIA trattoria a Gradisca cerca urgentemente cuoco/a o aiuto cuoco/a. Tel. 0481/99178. (B00)

PRIMARIA banca europea seleziona diplomati, laureati per inserimento settore commerciale. Scrivere c. p. 47 Gradisca d'isonzo. (B00)

PRIMARIA ditta di trasporti refrigerati cerca padroncini per consegne in regione. Per informazioni chiamare ore ufficio 0481/474500. (C00)

SIAMO un'importante azienda del mercato editoriale e nell'ambito del programma di potenziamento della rete di vendita ricerchiamo un agente di vendita senior al quale affidare un Portafoglio Clienti Attivo. Il ruolo prevede anche la gestione e il coordinamento di alcuni collaboratori. La posizione è alle dipendenze del direttore di Filiale. Requisiti indispensabili sono: un livello di cultura medio superiore, dimestichezza nell'utilizzo del personal computer, predisposizione a lavorare per obiettivi, capacità organizzative, esperienza nella vendita (possibilmente di servizi). Si richiede per la posizione: iscrizione all'Albo Agenti. Si offrono compenso provvigionale adeguato con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti, incentivi sugli obiettivi e rapporto Enasarco. Sede e area di lavoro: Trieste e provincia. Le ricerche sono rivolte indistintamente a uomini e donne. Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum vitae dettaglio con indicazione del riferimento AVS1 consenso al trattamento dei dati, rivolgendosi al seguente indirizzo email:zonats@katamail.com. (A00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale femminile/maschile da adibire a mansioni di confezionamento e imballaggio sia diurno che notturno in zona Monfalcone, richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ di servizi assume urgentemente impiegata pratica pc, volonterosa, bella presenza, patente. Telefonare 040/9235240 dalle 16 alle 18 lunedì 16. (A3364)

SUPERMERCATO assume macellai, salumieri, magazzinieri, cassiere e fattorini. Scrivere al supermercato Zazzeron di via Donadoni 22-24 Trieste. (A3338)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA giovane affascinante molto carina ti aspetta 333/3976299. (Fil 84)

A.A.A. TRIESTE Katerin nuovissima bella ragazza española prosperosa disponibile. 338/5755508. (Fil. 47)

A.A.A. VALENTINA bellissima bravissima affascinante, fino alle 20. 340/4155890.

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima, disponibile per massaggi. 320/2842679. (A3368)

A. PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326.

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A3356)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A3387)

ALTA bionda disponibile a Trieste riceve, telefonare 340/7859400. Rispondo a numeri di telefono visibili.

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 1783322800 solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

AVVENENTE signora contatterebbe uomo di classe ma trasgressivo. 333/3177578.

BELLISSIMA 35.enne, mora, formosa, cerca uomo per momenti di passione. 333/8538266. (Fil 60)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. 0386/56802022.

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione 338/1659511.

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052. (A3370)

GINETH insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839.

INCONTRI intriganti in linea! 1783311900, solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322.

MASSAGGI cinese. 338/1247057. (A3352)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903.

NOVITÀ per pochi giorni. Trasgressiva grossa sorpresa. Bellissimo, disponibilissimo. Ti aspetto. 347/1711812.

NUOVA trasgressiva bella femminile intimo tacchi a spillo, grossa sorpresa. 339/1641889. (A3246)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni. 329/5743476.

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280.

STUDIO massaggi, nuova massaggiatrice, dalle 10 alle 19 chiama! 00.386.57.670077. (A2764)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047.

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

GORIZIA centro vendesi avviata attività bar tabacchi con giochi Sisal, Lotto, Totocalcio, sala biliardo. Trattativa riservata. Tel. 0481/533375 347/8615882.
(A00)

GORIZIA negozio adatto a qualsiasi attività commerciale attualmente articoli sportivi, via Carducci, cedesi. Tel. 0481/531880. (B00)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201 339/7800315.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Le sue schede editoriali raccolte da Viola Papetti in un volume stampato da Aragno*

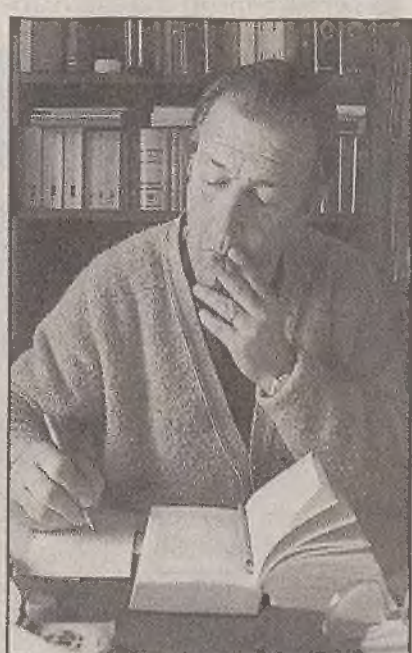
E Manganelli bocciò la Gordimer

Per lui, il futuro Premio Nobel era «pubblicabile, ma senza entusiasmi»

di **Diego Zandel**

Accanto all'attività, per molti versi eccelsa, di scrittore e di critico, Giorgio Manganelli ha svolto, per cinque anni, dal 1960 al 1965, attività di consulente editoriale. Nello specifico, ha letto per gli editori Adelphi, Garzanti, Einaudi, Mondadori e Feltrinelli, «qualche centinaio di romanzi in lingua inglese che attendevano di essere tradotti e pubblicati in italiano». Il virgolettato è di Viola Papetti, che per l'editore **Aragno** ha raccolto e curato le schede di lettura di **Giorgio Manganelli** sotto il titolo **«L'impero romanzesco» (pag. 147, euro 12)**. Non tutte, ma poco più della metà, cioè centoundici, delle duecento ritrovate.

«Quelle - specifica la Papetti - che, a mio parere, meglio inscenano la psicomachia editoriale: il lettore responsabile vs il romanzo in attesa di giudizio». È un documento molto interessante per quella solida elite di fan di Manganelli, che possono ritrovare anche in queste brevi note, come lo sono le schede di lettura editoriali, la verve caustica e umorale dello scrittore. Di uno scrittore, poi, che, come ha testimoniato egli stesso nel suo intervento al convegno di Palermo del Gruppo '63 nel 1965, provava «uno scarso interesse per il romanzo in genere - inteso come protratta narrazione di eventi o situazioni verosimili - e talora un sentimento più prossimo alla ripugnanza che al semplice fastidio».

Purtuttavia, egli compie, seppure a suo modo, il proprio dovere. Ma il libro è interessante anche per capire i meccanismi che portano o non portano alla pubblicazione di un libro, in questo caso alla sua traduzione dall'inglese, perché ci si accorge, leggendo le varie schede, che pochi, pochissimi libri di quelli da lui suggeriti sono stati poi tradotti. O, diversamente, non consigliati, sono stati invece pubblicati. Come già nel libro «Il mestiere di leggere», pubblicato, a cura di Annalisa Gimmi, un paio di anni fa da Il Saggiatore, che raccoglieva le schede di lettura della casa editrice Mondadori dal 1950 al 1971, anche «L'impero romanzesco» di Manganelli rappresenta uno spaccato di quella che è la fucina, il retrobottega, dove, attraverso vari filtri, vengono scelti i titoli e gli autori da pubblicare. Sebbene, ad esempio, io stesso, che per buona parte degli anni Ottanta e Novanta, ho fatto il «lettore» per alcune case editrici, dalla Mondadori alla Bompiani alla Rusconi, non sono venuto a capo dei meccanismi che portano alla decisione di pubblicare o meno un libro.

Da sinistra, e in senso orario: Giorgio Manganelli; Nadine Gordimer, Premio Nobel per la letteratura; Fulvio Tomizza; Roberto «Bobi» Bazlen, un «lettore» illuminato.

Al contrario di Manganelli, che poteva permettersi di evitare di riassumere la trama, scrivendo di getto e in chiave molto personale le sue schede, il lavoro consiste, molto semplicemente, nel leggere i dattiloscritti che arrivano in casa editrice, che il direttore editoriale ti affida, e quindi stilare una scheda che riassuma il libro e ne dia un giudizio in primo luogo letterario (per i romanzi) e, secondariamente, di marketing, valutando i motivi di interesse che potrebbero (il condizionale è d'obbligo) favorire la vendita.

È un lavoro ingrato, pagato poco e di nessun potere decisionale. Questo, naturalmente, quando è fatto al mio livello, diciamo gerarchicamente basso, ma pure a quello, come si evince dal destino delle schede pubblicate ne «L'impero editoriale», dello stesso Manganelli. Certo, immagino che ci siano diversi gradi di consulenza. Si pensi all'influenza di Bobi Bazlen ieri oppure un Giuseppe Pontiggia oggi nelle scelte di certe case editrici.

Al mio livello, invece, si definisce come un rapporto senz'altro fiduciario, ma circoscritto a pratiche alle quali una casa editrice, un direttore editoriale, deve ottemperare, anche in virtù dell' alto numero di dattiloscritti che riceve ogni anno e della necessità di dover dare, a molti di essi, una risposta. Con la Bompiani, ad esempio, il mio lavoro aveva una funzione di smaltimento: leggevo i dattiloscritti che alcuni autori improvvidi mandavano alla sede romana della casa editrice, in via dei Greci, invece che alla sede centrale di Milano. Con la Mondadori e, soprattutto, Rusconi leggevo i dattiloscritti che qualcuno aveva raccomandato e ai quali bisognava dare una risposta motivata. Sia bene inteso: lo scopo era, ed è, sempre quello di trovare un'opera di valore, in grado, se possibile, di sollevare le sorti del mercato. Nessuno meglio degli addetti ai lavori sa che per i libri vale l'affermazione che Francois Truffaut ha fatto per i film, e cioè che «non sono scatole di conserva. Come gli uomini, devono essere presi e considerati uno per uno».

Ogni «lettore» si accosta al dattiloscritto con la speranza di trovare un libro, un autore, meritevole di essere pubblicato. E per alcuni di essi, se ci crede, è disposto a battersi. Ciò vale anche per quei testi che, seppur non perfetti, contengono in sé potenzialità letterarie (o di mercato) che, con alcuni aggiustamenti in sede redazionale, il cosiddetto editing, risulterebbero interessanti. È un aspetto, quest'ultimo, a cui stava molto attento, ad esempio, Elio Vittorini, che interveniva moltissimo sui testi che poi apparvero nelle collane da lui dirette, in primis quella dei «Gettoni» di Einaudi; e che trova continuità oggi in colui che di Elio Vittorini fu stretto collaboratore, Raffaele Crovi. Nel citato «Il mestiere di leggere» sono testimoniati tutti gli interventi che i vari editor, e Crovi in particolare quando divenne vicedirettore editoriale della casa editrice, fecero su testi di importanti scrittori. Ad esempio, gli interventi sul primo libro di Tomizza «Materada» o di Vincenzo Consolo e tanti altri scrittori che rappresentano la colonna portante della nostra narrativa degli ultimi cinquant'anni.

Quello dell'editing, nella editoria anglosassone molto in voga, solitamente non è molto gradito dagli scrittori italiani che lo giudicano un'ingerenza impropria, esterna alla loro ispirazione. In realtà, l'intervento, quando necessario, quando davvero serve a migliorare la natura di un'opera, ha lo stesso valore del lavoro che un accordatore ha nell'armonizzare un pianoforte, anche quando il pianoforte è di marca. È nota a tutti, ad esempio, la predilezione che Umberto Eco ha nei confronti di Mario Andreose quale lettore editoriale dei suoi romanzi, proprio per la capacità dell'editor di individuare gli eventuali punti deboli di una struttura narrativa, la eventuale scarsa definizione di questo o quel personaggio, o di un ambiente, la improbabilità di un dialogato. È il primo importante passo editoriale verso il prodotto libro che poi si definisce attraverso la scelta di tutti quegli elementi che Gerard Genette chiama «paratesto» e che hanno a che fare con il titolo (dei cinque romanzi che ho scritto, i diversi editor, Crovi per ultimo, mi hanno cambiato il titolo che io avevo dato a tre di essi), con il formato, la grafica, la copertina, il risvolto, l'eventuale fotografia, tutti elementi molto importanti sopratutto da un punto di vista del marketing e che non tutti gli editori, in particolare i piccoli, valutano nella loro giusta dimensione.

Detto questo, e tornando con Giorgio Manganelli al mestiere di «lettore», può capitare di vedere pubblicati, dalla stessa casa editrice per cui si lavora, libri bocciati. Per tanti motivi: non ultimo l'errore di valutazione del lettore stesso. Si legga ad esempio cosa ha scritto Manganelli in una scheda su un libro di Nadine Gordimer, che nel 1991, cioè un anno dopo la morte di Manganelli stesso (chissà cosa avrebbe detto) avrebbe ricevuto il premio Nobel: «Non è una grande scrittrice, a mio avviso, né una intelligenza o un occhio di singolare originalità: ma una narratrice decorosa e leggibile, non volgare, non fintamente complessa, misurata e non di rado sottile, anche dove il residuo di dolce che ci lascia in bocca ci mette sull' avviso. Pubblicabile senza disdoro, ma senza entusiasmi».

Poi, come in questo caso, si viene ad assistere al fatto che quegli stessi libri riscuotono un grande successo di vendita e di traduzioni in tutto il mondo. E magari vincere il Nobel. Il che, se da una parte dà tutti i meriti, di averla vista lunga, al direttore editoriale che, contrariamente al suo consulente, ha poi optato per la pubblicazione (pur avvalendosi questa, sempre, del parere di un comitato), dà una considerazione in più sul ruolo e la persona del lettore di professione, la cui opinione viene valutata sulla base di altri misteriosi elementi che trapelano dalla sua scheda di lettura. Elementi che non hanno nulla a che fare col giudizio finale, positivo o negativo che sia. In questo senso, mi sono consolato leggendo le schede di Manganelli. Per trarre alla fine una conclusione: che sta forse nella individuazione di elementi subliminali, presenti nella scheda e nella conoscenza della mentalità stessa del «lettore», il vero fiuto del direttore editoriale. Anche se parlando tempo fa con Luigi Spagnol, editor della Salani, a proposito della fortuna di Harry Potter, il gesto che m'ha fatto con le mani intendeva qualcosa di diverso dal fiuto.

La casa editrice torinese in un libro di Guido Davico Bonino

Einaudi: il '900 fuori del mito

Le palpatine di Adorno, i sospetti di Carlo Levi...

Grandi autori, grandi libri. Un'aureola di leggenda da far invidia al fior fiore dei santi. Inutile negarlo: quando si parla della casa editrice Einaudi, quella «vera», quella retta con mano salda e dispotica da capitan Giulio, si finisce sempre per sconfinare nel mito. Del resto, basta sfogliare il catalogo storico per rendersi conto di quale peso abbiano avuto le scelte editoriali fatte a Torino nella cultura italiana del Novecento.

Il mito, si sa, non si discute. Ci si limita a venerarlo, e basta. **Guido Davico Bonino**, che nelle «sacre» stanze dell'Einaudi ha lavorato per vent'anni, ha scelto un'altra via per raccontare il suo apprendistato alla casa editrice. È nato, così, un libro divertente e pettegolo intitolato **«Alfabeto Einaudi. Scrittori e libri»** e pubblicato da **Garzanti (pagg. 207, euro 15,50)**.

Il libro di Davico Bonino, critico letterario e teatrale, docente di Storia del teatro alla facoltà di Lettere dell'Università di Torino, è per davvero una sorta di alfabeto dei grandi nomi della cultura del Novecento. L'autore, però, si è divertito a mescolare tra loro narratori e filosofi, storici e saggisti, poeti e docenti universitari. Invitando il lettore a guardare dal buco della serratura un elenco di icone, di mostri sacri, di intoccabili.

E tra le pagine di questo libro se ne possono trovare delle belle. Come il ritratto di un corteggiatissimo Theodor Wiesengrund Adorno, l'autore di «Minima moralia», che, senza dare nell'occhio, ma con grande determinazione, si diverte a rifilare una palpatina alle signore che gli si fanno accanto. O il ricordo di un Carlo Levi colto e «engagé», al quale gli editor dell'Einaudi avrebbero volentieri riservato un «ufficio seccatori». Visto che, inesorabile come la Morte, finiva per accusare tutti gli altri scrittori di aver copiato questa o quella pagina dei suoi «Cristo si è fermato a Eboli», «La doppia notte dei tigli», «Il futuro ha un cuore antico».

Da sinistra, alcuni protagonisti del '900: Carlo Levi, Italo Calvino, Theodor W. Adorno.

All'Einaudi, Davico Bonino era approdato grazie a Italo Calvino. Che, letto un suo saggio, gli aveva proposto di lavorare per la casa editrice di Torino. E proprio a lui, all'autore de «Il barone rampante», «Marcovaldo», «Le Cosmicomiche» e tanti altri libri che hanno fatto grande il Novecento letterario italiano, è dedicato un ritrattino gustoso e fuori dagli schemi. «S'andava insieme a ballare: Italo, che abitava a Sanremo, e che raggiungeva la mia "compagnia" a sera inoltrata nei night-club a picco sul mare d'Ospedaletti, era un pessimo ballerino. Le ragazze del mio giro non nascondevano un certo fastidio se pestava loro i calli: non erano granchè colte, e lui, all'epoca, non era ancora famoso». Ma quando Calvino, una sera, disse: «Io vorrei alle donne, anche nell'alcova, dare sempre del lei», una rossa prosperosa commentò: «Belìn! Peccato che ci ho già il ragasso, sennò mi piacerebbe provare».

L'antipatia, solo apparente, di Roger Callois e la siderale lontananza dalle cose del mondo di Tommaso Landolfi. La solitudine che genera poesia di Biagio Marin e l'invidiabile savoir faire, unito a un'intelligenza rara, di Giulio Bollati. Gli scherzi fulminanti di Gianni Rodari e il talento affabulatorio di Pier Antonio Quarantotti Gambini. L'«Alfabeto Einaudi» scorre come un fiume in piena. Pennellando un ritratto del Novecento corale e lieve.

Alessandro Mezzena Lona

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il giro di boa»** (Sellerio)
2) Erri De Luca **«Il contrario di uno»** (Feltrinelli)
3) Pintor **«I luoghi del delitto»** (Bollati Boringhieri)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«Il mio paese inventato»** (Feltrinelli)
2) Grisham **«Il re dei torti»** (Mondadori)
3) Vreeland **«La ragazza in blù»** (Neri Pozza)

SAGGISTICA

1) De Crescenzo **«Storia della filosofia moderna»** (Mondadori)
2) Moore **«Stupid white men»** (Mondadori)
3) Morris-Black **«Mossad, le guerre segrete di Israele»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«**Parole di donne irachene**» di Inaam Kachachi
(pagg. 174 - euro 14,00 - Baldini&Castoldi)

Le donne protagoniste di questo libro hanno dovuto combattere contro la censura della dittatura e contro gli ostacoli dell'embargo, in un Paese in cui fotocopiare un libro è un lusso e possederlo è impossibile. Alcune di loro hanno conosciuto la tortura, altre la via dell'esilio. Queste donne di Bassora e Baghdad raccontano da Inaam Kachachi (nata a Baghdad nel 1952, giornalista a Parigi) del loro universo intimo, della vita di ogni giorno di questa metà dell'umanità votata da troppi anni a mandare avanti la famiglia nonostante tutto. Spesso sono conosciute come madre di un prigioniero, sorella di un martire, figlie di un desapareciso, mogli di una vittima di guerra e non. Donne che si sposano ma lo fanno senza il sogno di una vita futura

«**Dall'altra parte della frontiera**» di Bernardo Atxaga
(pagg. 128 - euro 11,00 - Guanda)

«La vita che io vedo/ anela gli estremi confini,/ il Deserto, la Selva, e nient'altro». Poeta basco di ormai forte valenza internazionale, questo libro di Berbardo Atzaga sceglie di «vedere« piuttosto che «sentire», e diventa narratore, un narratore-bambino che guarda ed esplora le cose con innocenza assoluta, senza pregiudizi e senza ansie profetiche: «Un narratore nascosto dietro il sipario» come spiega Giuliano Soria nell'introduzione, «che crea un filtro, una distanza che fa sì che il poeta non si intrometta, soggettivamente, nel modo in cui si accostano le immagini o si intrecciano i ragionamenti. Quello che fa è presentare ai lettori un'immagine, come se fosse un cronista...». Il lettore poi darà alle immagini l'interpretazione che preferisce.

«**Il Bene e il Male secondo Stephen King**» di Gian Franco Freguglia
(pagg. 234 - euro 12,00 - Piemme)

Che cosa si nasconde dietro le quattro «parabole del male» che attraversano i capolavori del «re del brivido»? Un giaggio all'interno dei romanzi di King svela che le invenzioni piaù sbabrose e raccapriccianti altro non sono che un geniale travestimento letterario per porre l'attenzione su temi di impatto sociale ed etico. Le turbe comportamentali della gioventù americana. La crisi della famiglia postmoderna. L'interrogativo mai risolto sull'esistenza dell'aldilà e sul senso della morte. L'abisso scavato nell'anima dall'eterna lotta tra il bene e il male. King non dà risposte, ma si limita a raccogliere i frammenti di quegli orrori che si agitano nell'immaginario collettivo.

«**Un'eterna Treblinka**» di Charles Patterson
(pagg. 316 - euro 16,00 - Editori Riuniti)

L'autore descrive i meccanismi che hanno fatto sì che l'uomo si arrogasse il ruolo di specie dominante del pianeta e, successivamente, mostra come lo sfruttamento e l'uccisione, sia degli animali sia degli uomini, siano stati trasformati in un processo razionale e industrializzato nel corso del secolo scorso, con la creazione dei macelli e delle camere a gas. «Un'eterna Treblinka» analizza la radice comune dello sfruttamento umano e animale, attraverso lo studio delle incredibili ma innegabili somiglianze tra iil modo in cui i nazisti trattavano le loro vittime e il modo in cui nella società attuale noi trattiamo gli animali. Il titolo prende spunto dallo spirito degli scritti Yiddish di Singer e in particolare da un passo del suo racconto «L'uomo che scriveva lettere».

«**Güle güle**» di Mario Biondi
(pagg. 247 - Euro 14,00 - Ponte alle Grazie)

«Güle güle» è il saluto che i turchi danno a chi parte. Significa più o meno «sorridi sorridi», ed è una frase di buon augurio. Mario Biondi, Premio Campiello nell'85, ha scelto questa frase per dare il titolo al suo ultimo libro, una raccolta di racconti di viaggio che portano il lettore dal Sahara algerino ai bazar di Instanbul, dall'Anatolia al Golfo di Aqaba, dall'Albania all'Iran. E' un peregrinare, quello di Mario Biondi, inziato verso la metà degli anni Sessanta e non ancora terminato, effttuato con la curiosità del viaggiatore che insegue lidi lontani per il solo gusto di esplorare e conoscere. Con una scrittura ironica e vivace, venata da un sottile humor, Biondi ci restituisce i suoi ricordi di «viaggiatore letterario» suggerendo che, oggi, l'avventura è ancora possibile per chi la sa cercare.

MUSICA *Successo di pubblico della band castigliana in piazza dell'Unità a Trieste*

Jarabe de Palo, ritmi da «bailar»

Prima tappa del tour europeo con «La flaca» e «Depende»

TRIESTE Bonito live. Gli spagnoli Jarabe de Palo scelgono Trieste come prima tappa del loro giro di concerti europeo e si esibiscono gratuitamente in piazza dell'Unità d'Italia nell'ambito della Nation's Cup 2003-la Sfida 2. Alle 21.45 dopo una breve presentazione, si parte con il concerto incentrato soprattutto sul nuovo cd degli Jarabe, undici anni di attività alle spalle anche se in Italia il successo arriva appena nel 1998 con «La Flaca», brano dedicato a una ragazza cubana che fa vendere loro 5 milioni di copie nel mondo.

Il primo grande applauso da Trieste arriva proprio su «La Flaca». Alle 22.10 il leader Pau presenta la band e introduce «Bonita», titolo del singolo e del nuovo album. C'è molta gente sulle Rive anche se la piazza è piena a metà. Si balla in un clima da torcida e tutti sul palco e in piazza si muovono a tempo. Pau, jeans e maglietta bianca a margherite gialle, imbraccia una chitarra viola per introdurre tra fumi di ghiaccio secco una canzone dedicata al bellissimo mondo in cui viviamo, «En Conexion».

La line up è costituita da batteria, percussioni, tastiere, chitarra, basso e voce. «Questa notte alterneremo brani dall'ultimo e dal penultimo album». È la volta di «Bailar» e l'invito è subito accolto. Sono le 22.30, la piazza si riempie. Alla fine ci saranno circa cinquemila persone ad assistere al concerto della band castigliana. Con «Cambia la piel», cambia anche il ritmo. Applausi convinti. «Grazie. Faremo una canzone scritta con il maestro Jovanotti» (il suo nome è sottolineato dalle urla delle ragazzine): nella versione italiana è forse più bella che in quella spagnola, in vostro onore canteremo in italiano «Completo incompleto».

Quindi «un altro brano scritto con il nostro amico e grande musicista Lorenzo», «Corazon», un inno alla pace. Applausi.

Jarabe de Palo in piazza Unità. (Foto Lasorte)

Un boato accoglie «Depende», in versione reggata. Il pubblico canta in coro. «Come va il concerto?». La risposta è ovvia. «Questo è la prima data del tour». Grande energia per il successivo pezzo, «No se estar enamorado», con svisa di chitarra finale. «C'è un problemino col basso» avverte Pau: può capitare alla prima di una tournée. Tutto è presto ripristinato e mentre un cagnolino tenta di invadere il palco, ci si rimette in «Camino».

Ancora atmosfere alla Santana per un finale psichedelico con l'organo Hammond a mille. Altre note soffuse per la magica notte di Trieste con la band che saltella sul palco. Gran finale tra fumi e luci. «Grazie mille Trieste, ci vediamo!». Il tempo di dissetarsi ed ecco i bis. Manca all'appello «De Vuelta y Vuelta», omaggio alla primavera ed eccola servita nonostante il caldo torrido. Parte una base di percussioni e sulla chitarra funky, ci ritroviamo di nuovo a «Bailar». Sono le 23.30. Pau presenta la band e si chiude con un finale sudamericano. «Grazie Trieste, grazie a tutti». Inchino finale e via di corsa nei camerini a rinfrescarsi.

Gianfranco Terzoli

Capercaillie: dalla Scozia la tradizione che si fa pop

TRIESTE Fish era stato il primo a dirlo. A chi, anni fa, chiedeva al carismatico ex frontman dei Marillion quale musica amasse ascoltare, lui aveva risposto: «C'è una band scozzese che mi piace molto. Si chiamano Capercaillie. A impreziosire le loro canzoni è la voce di Karen Matheson». Ma, a quel tempo, trovare i loro dischi in Italia era un'impresa. Poi, Hollywood li ha chiamati a scrivere la colonna sonora di «Rob Roy». E il tormentone di uno spot pubblicitario ha regalato loro la notorietà.

Applauditi parecchi anni fa in Friuli dal pubblico del Folkest, i Capercaillie hanno illuminato l'altra sera nel Boschetto del Ferdinandeo la terza edizione del Festival celtico «Triskell 2003», organizzato come sempre da Uther Pendragon. La band scozzese, che ha strappato parole di ammirazione perfino a Sean «007» Connery, s'è calata subito nel clima festaiolo di una torrida notte di giugno. Dialogando, un po' in italiano, ma soprattutto in inglese, con il pubblico accorso ad ascoltarli. Improvvisando dal palco virtuali «cin cin» con chi, nell'improvvisata platea all'aperto, continuava imperterrito a tracannare birra.

Karen Matheson

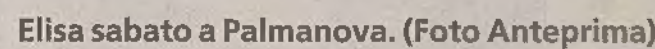
Legati alla tradizione in maniera intelligente e creativa, i Capercaillie hanno saputo inventare una sintonia perfetta tra le sonorità delle ballate tradizionali scozzesi, dove la parte del leone la fanno il flauto, la fisarmonica e le chitarre, e la forza esplosiva del rock e del pop, dove entrano in scena le tastiere e i suoni sintetizzati. E anche adesso che hanno alle spalle una ventina di album (ultimo della serie, per il momento, è il nuovissimo «Choice Language», abbondantemente rappresentato nel concerto di Trieste), continuano a pescare nel libro delle canzoni tradizionali della nonna di Karen (almeno, così vuole la leggenda...), per trasformare antichi arpeggi in travolgenti, modernissimi pezzi.

Sono star, ormai, i Capercaillie, ma non giocano a fare i divi. E se Karen si concede un po' con il contagocce, ci pensano gli altri musicisti a tenere alta la temperatura del concerto.

la. str.

Quasi ventimila fan l'altra sera a Palmanova

Elisa, regina dello show fa dimenticare la calura

PALMANOVA La voce è stratosferica, una delle migliori in circolazione. Le sue canzoni pop-rock, capaci di sedurre il pubblico d'ogni età, sono tra i prodotti musicali più riusciti degli ultimi anni. E poi c'è il fascino del personaggio: la cascata di capelli in perenne movimento, la figura minuta che al momento giusto sa trasformarsi in un fascio d'energia esplosiva. Elisa piace molto, e il caldo torrido non ha impedito agli oltre diecimila fan (ma gli organizzatori parlano di quasi ventimila) giunti da tutto il Nordest di accalcarsi nella piazza Grande di Palmanova per il concerto gratuito della propria beniamina, offerto dalla Direzione regionale per la formazione professionale con il sostegno del Fondo sociale europeo.

Elisa sabato a Palmanova. (Foto Anteprima)

Elisa non fa attendere a lungo la folla variopinta, composta da coppiette mano nella mano, papà con bimbi sulle spalle, nonne munite di borracce. E così, quando esce con la band «storica» che l'ha seguita sin dal «Pipes & Flowers Tour» del '98, il pubblico l'accoglie con l'affetto che merita. Lei, che canta quasi solo in inglese e che con i suoi tre album ha sfondato in tutto il mondo, non s'è affatto montata la testa e rimane «una di queste parti». Per la ragazza di Monfalcone, così carina in jeans e maglietta, è facile, dunque, ricevere un'ovazione con un timido «Ciao», un preoccupato «Come va con 'sto caldo?» o un semplice «Grazie mille».

Non nuova a iniziative di solidarietà, Elisa ci tiene a fare bella figura e regala due ore filate di spettacolo. Dopo la rockeggiante «Dancing», attacca con uno dei suoi più amati cavalli di battaglia, quella «Labyrinth» che apriva il suo primo album.

«Voglio dedicare a tutti voi questa canzone», prosegue, intonando la struggente «Almeno tu nell'universo», ballata-cult di Mia Martini reinterpretata per l'ultimo film di Gabriele Muccino. Una versione volutamente lontana dallo stile graffiante di Mia, ma la scelta convince, e sulla voce dolcissima di Elisa partono i primi cori.

Mani alzate e balli sotto il palco anche per «Asile's world», stupendo brano che dà il titolo al secondo Cd uscito nel 2000. L'interpretazione da brivido, così come per «Gift», hit single dedicato da Elisa a sua madre.

Nella parte centrale del concerto dominano «Heaven out of hell» e «A feast for me», applauditissime, e spiccano due dei più interessanti brani dell'ultimo album, l'aggressiva «! Fe! ver» e l'intrigante «Rainbow».

Gran finale con «Cure me», una cover di «Angel» di Madonna, e la straordinaria «Luce», vincitrice del festival di Sanremo 2001, che manda in visibilio la piazza. Generoso bis, infine, con «Sleeping in your hand», canzone che le aprì le porte del firmamento musicale, e «It is what it is», dall'ultimo lavoro «Then comes the sun».

La prova, per Elisa, è stata ottima, mentre la band (Max Gelsi-basso, Andrea Rigonat-chitarre, Christian Rigano-tastiere, Andrea Fontana-batteria) è apparsa un po' sotto tono, forse a causa della calura insopportabile. Ma a tenere banco c'era comunque lei, vera e incontrastata regina dello show.

Alberto Rochira

Aveva 83 anni

Morto il critico Spagnoletti

ROMA È morto a Roma Giacinto Spagnoletti, critico letterario, poeta e romanziere. Lo ha reso noto il figlio. Spagnoletti, che viveva da molti anni nella capitale, era nato a Taranto nel 1920.

Due nuovi libri per ragazzi

E Harry Potter trova un rivale

LONDRA Sabato in libreria l'ultima fatica di JK Rowling - «Harry Potter e l'ordine della Fenice» - troverà la concorrenza di «Shadowmancer», l'opera di un finora sconosciuto prete di campagna, GP Taylor.

APPUNTAMENTI

Coro del Nicaragua al Verdi Al via «Voci dal Ghetto»

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Verdi concerto del Coro dei Getsemani (Nicaragua). Ricavato a favore della Cri.

Oggi, alle 21 nella contrada del Ghetto si apre il festival con un recital del mezzosoprano croato Katarina Nikolic accompagnata al pianoforte da Andrea Bambace.

Questa sera al Discobar El Cantera di Sistiana musica dal vivo con Mezcla Latina.

Oggi, alle 9.30, all'Auditorium del Revoltella si apre il convegno intitolato «Guareschi, l'umorismo e la storia», dedicato alla figura e all'opera dello scrittore emiliano.

Mercoledì, alle 18, al Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1 concerto del Pietro Tonolo Jazz Quintet.

UDINE Mercoledì alle 21, a Tricesimo, Festival internazionale di musica jazz, con il duo Marco Tamburini e Marcello Tonolo e Massimo Donà Quintet (ingresso libero).

GRADISCA Domani, alle 20.30, al Palazzo del Monte di pietà, proiezione di «Plan 9 from outer space» di Ed Wood e «Ed Wood» di Tim Burton.

VENETO Oggi, alle 21, per «Verona Jazz», al Teatro Romano, concerto del Rumble Quintet e del David S. Ware Quartet (25 giugno, nel Cortile Mercato Vecchio, alle 21, Reeds Soliloquy con Mauro Negri e Kocani Orkestar).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Sesto concerto. Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Carlo Palleschi, solisti Mariola Cantarero, Laura Polverelli, Antonis Koroneos. Prima esecuzione venerdì 20 giugno ore **20.30** (turno A). Replica domenica 22 giugno ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso, domani orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli da mercoledì 18 giugno presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Presentazione al pubblico della Stagione: martedì 17 giugno ore **18** Teatro Verdi. L'incontro è aperto a tutti.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Terapia d'urto». Una commedia esplosiva con Jack Nicholson. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.**
«Terapia d'urto» **16.35, 17.25, 18.30, 19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.
«28 giorni dopo» **17.40, 20, 22.30.** Di Danny Boyle.
«Riders» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** Di Gerard Pires.
«Una settimana da Dio» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded» **17.20, 19.55, 22, 22.30.** Con Keanu Reeves.
«L'anima di un uomo» di Wim Wenders **17.50, 20.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **20, 22:** «L'anima di un uomo - The soul of a man» di Wim Wenders. Un viaggio nel blues alla scoperta della musica che ha conquistato il mondo.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20, 22:** «28 giorni dopo» di Danny Boyle. La più sconvolgente apocalisse moderna dal regista di «Trainspotting». Aria climatizzata.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 19 giugno: «Rachida».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Satin Rouge» (Tunisia 2002). Di Raja Amari. La doppia vita di una casalinga. Un esempio di cinema etnico, moderno, intenso. Premiato ai Festival di Seattle e Torino. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Halloween la resurrezione» ...il male sta tornando a casa! **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Regine per un giorno». Certe donne hanno tutte le fortune... questa è la storia di tutte le altre! Una commedia divertentissima! **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **17.40, 20, 22.20:** «Matrix reloaded». **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.10, 18.10, 20.20:** «Amici x la morte» con Jet Li (The one). **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Solo alle **22.15:** «Welcome to Collinwood» con George Clooney. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18, 20.05, 22.15:** «Il cuore altrove» di Pupi Avati. 8 minuti di applausi al Festival di Cannes 2003. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE CARTOON. Aria condizionata. Solo alle **16:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16.30, 18.25, 20.25, 22.20:** «City of ghosts» di e con Matt Dillon e con James Caan, Natasha McElhone e Gerard Depardieu... Un thriller imperdibile. Presentato al Sundance Film Festival 2003. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. Una boccata di salutare ironia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18.20, 20.15, 22.10: «Come farsi lasciare in 10 giorni» (a € 2,70).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek. Ingresso 4,50 €.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.
«Terapia d'urto»: **17.50, 20.10, 22.15.**
«28 giorni»: **17.40, 20, 22.10.**
«Una settimana da Dio»: **17.45, 20, 22.10.**
«Star Trek: Nemesis»: **20, 22.20.**
«Matrix reloaded»: **17.30, 22.30.**
«Riders»: **18, 20.10, 22.15.**
«Ricordati di me»: **20. Ingresso unico a 4,80 euro.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «L'importanza di chiamarsi Ernest», di O. Parker, con R. Everett e J. Denk.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 19.55, 22.20: «Matrix reloaded», con Keanu Reeves.
Sala blu. 20: «The truth about Charlie» regia di Jonathan Demme. **22.15:** «Welcome to Collinwood».
Sala gialla. 20, 22.20: «Ricordati di me» regia di Gabriele Muccino.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Terapia d'urto».
Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «28 giorni».
Sala 3. 17.50, 20, 22: «Una settimana da dio».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.**
«Terapia d'urto», **19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.
«28 giorni dopo», **20, 22.30.** Di Danny Boyle.
«Riders», **20.40, 22.35.** Di Gerard Pires.
«The truth about Charlie», **22.20.** Di Jonathan Demme.
«Matrix reloaded», **19.50, 20, 21.20, 22.25, 22.30.** Con Keanu Reeves.
«Una settimana da Dio», **19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Infiltrato speciale», **22.15.** Con Steven Seagal.
«L'anima di un uomo» di Wim Wenders, **20.**
«City of ghosts» di Matt Dillon, con Matt Dillon, Gerard Depardieu, **22.15.**
«Welcome to Collinwood» con George Clooney, **20.**
«Ricordati di me», **20.** Di Gabriele Muccino.

RAI REGIONE *«Undicietrenta» sul disagio causato da disturbi alimentari*

Diamo peso al benessere

Venerdì un ricordo di padre Flaminio Rocchi

«Diamo peso al benessere»: è lo slogan di un progetto che vede agire insieme psicologi, dietisti e fisioterapisti impegnati a rimuovere il disagio che si manifesta con i disturbi alimentari; se ne parla oggi a **«Undicietrenta»**. Alle 12.15 consueto appuntamento con i Sapori tradizionali del Friuli-Venezia Giulia, proposti da Antonio Boemo.

Domani si parlerà delle attività socioculturali a favore della popolazione detenuta nelle case circondariali di Pordenone, Tolmezzo, Udine e Gorizia e del progetto pilota coordinato dal Centro Servizi e Spettacoli in collaborazione con la Direzione delle carceri. Sarà quindi presentato **"Over 45"** sportello per la valorizzazione e il reinserimento dei disoccupati oltre i 45 anni nella provincia di Trieste: mercato, pregiudizi, disagi psicologici alcuni degli aspetti che saranno affrontati da Gioia Meloni in studio con ospiti ed esperti.

E' Udine una città in grado di rispondere alle esigenze dei giovani universitari? Questo il tema di mercoledì: chiamati a rispondere pubblici amministratori e studenti, a cominciare da Silvia Colomba, autrice di un'indagine sociologica sull'argomento. Giovedì, sempre dallo studio di Udine, altro tema di attualità: i disturbi da eccessiva esposizione al **rumore**, con particolare riferimento ai rischi professionali. Ospite di Tullio Durigon il primario otorino Marco Piemonte con medici e esperti.

Venerdì il consueto Sportello del Cittadino, di e con Maddalena Lubini, aperto alle segnalazioni di disservizi e ai quesiti posti dai consumatori; con, tra l'altro, la consueta rubrica dedicata ai **problemi condominiali**. Segreteria telefonica 040 7784266.

Sabato il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà un giallo del magistrato Piervalerio Reinotti, un diario di viaggio in Dalmazia di **Hans Kitzmuller**, le ultime produzioni del musicista klezmer Davide Casali, una videoperformance di Diego Bressan.

Oggi nella prima parte di «Pomeridiana» curata da Daniela Picoi si parlerà di un nuovo laboratorio creato dal Centro Internazionale di **Ingegneria Genetica e Biotecnologica** (Icgeb) legato alle problematiche sollevate dagli OGM e di plastiche biodegradabili. Ospiti il direttore alle Relazioni internazionali dell'Icgeb Decio Ripandelli e Stanislav Miertus, direttore delle attività della chimica di Ics-Unido (Centro Internazionale della Nazioni Unite per la Scienza e l'Alta Tecnologia) e vicedirettore del Centro. Nella seconda parte si parlerà dei **manuali scolastici** di storia con Giulio Mellinato, Marta Ivasic, Franco Cecotti, Miroslav Bertosa, Giovanni Radossi e Kristjan Knez.

Mercoledì alle 13.30 **Storie del selvaggio Est**, cabaret in dialetto triestino di Sergio Penco e Nereo Zeper, con la seconda parte della commediola musicale dal titolo El dotado. El mago de Umago spiegherà a modo suo l'insignificato dei nomi. Musiche a cura di Livio Cecchelin.

Giovedì con Noemi Calzolari si farà un consuntivo delle attività dei teatri della regione, a stagione conclusa, e saranno date le anticipazioni sui **cartelloni 2003/2004**. Internet, news telematiche e nuove tecnologie tra le 14.03 e le 15.00 a «Radiomouse», condotto da Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano per la regia di Angela Rojac.

Nella prima parte di venerdì, Biancastella Zanini con i suoi ospiti ricorderà la figura di padre **Flaminio Rocchi**, scomparso nei giorni scorsi a Roma, noto per aver dedicato tutta la sua vita ai diritti degli esuli giuliano-dalmati. Nella seconda parte dedicata alla musica, curata da Marisandra Calacione, il maestro Adriano Martinolli ricorderà il compositore **Antonio Illersberg** a cinquant'anni dalla morte e il presidente dell'Associazione Seghizzi di Gorizia parlerà dell'assegnazione al compositore Arvo Part del Trofeo di Composizione Seghizzi 2003. In studio Isabella Gallo e Stefano Bianchi.

Domenica, alle 12, per i Racconti sceneggiati, penultima puntata di **«Senza Rivali»**, dedicata al calcio. Autori Matteo Moder e Francesca Longo. Realizzazione di Marisandra Calacione.

OGGI IN TV

Film con Rutger Hauer su La7

Le mani nella notte Thriller psicologico

I film

«Fantozzi va in pensione» (1989) di Neri Parenti (Retequattro, ore 21). Raggiunta l'agognata pensione, il ragionier Fantozzi (Paolo Villaggio) si divide tra gite familiari e catastrofici hobby.

«Gioco d'amore» (2000) di Sam Raimi (Canale 5, ore 21). Melodramma sportivo interpretato da Kevin Costner, Kelly Preston e John C. Relly.

«Le mani nella notte» (1992) di Jan Eliasberg (La 7, ore 21.30). Un uomo viene condannato per avere ucciso la moglie. Uscito per buona condotta seduce un'assistente sociale. Thriller psicologico con Rutger Hauer *(nella foto)* e Natasha Richardson.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.45

«C'era una volta» l'Argentina

«C'era una volta», la trasmissione di Silvestro Montanaro, racconterà oggi l'Argentina con il documentario «Buenos Aires» di Stefano Maria Bianchi. Sono passati quasi due anni dallo scoppio della crisi economica e finanziaria, ma il paese è ancora in ginocchio. Più del 60 per cento degli argentini non ha di che vivere. Nestor Kirchner, neoeletto presidente, entra alla Casa Rosada e si assume il difficile compito di riconciliare l'Argentina con la politica, lanciando il suo processo di cambiamento culturale e morale. Gli anni Novanta di Menem vengono liquidati con la condanna degli investimenti speculativi, delle promesse mirabolanti, della chirurgia economica senza anestesia. Ma intanto l'Argentina, per sopravvivere al suo debito, potrebbe svendere una parte del suo territorio. La popolazione cerca di curare le sue ferite inventando ogni giorno di che vivere e sperimentando forme di economia autogestita. È il caso della Brukman, una fabbrica tessile occupata dallo scoppio della crisi, le cui 58 operaie, divenute autentiche icone umane del movimento delle «fabricas ocupadas», si sono opposte alla chiusura dopo la fuga dei padroni, hanno subito la repressione poliziesca e oggi chiedono al nuovo governo la possibilità di continuare ad operare.

Raitre, ore 10.45

Passione a «Cominciamo bene»

La passione va in pensione? È il tema della puntata odierna di «Cominciamo bene estate», il talk-show condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. Ne parleranno in studio Gigi Rizzi, noto playboy negli anni '60; l'andrologo Antonio Stamegna ed una coppia formatasi nella terza età, i coniugi Del Gracco, oltre alla scrittrice e giornalista Lina Sotis in collegamento da Milano.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00 - 13.00); 10.05: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'argonauta; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.10: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.20: Incredibile ma falso; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.50: Tex Willer; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.55); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Caterpillar; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Letterature; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: L'identita' europea; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 21.00: Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia; 22.45: GR3; 22.50: Il Cartellone; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in Italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in Inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.15: Sapori tradizionali del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Una nuova vita oltre l'oceano; 8.50: Pot-pourri; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Storie dal Vicino e Medio Oriente; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto - Irena Zerjal: Il nastro magnetico, lettura di Minu Kjuder; 17.20: Pot-pourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario I migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, I trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa; 18: Euro chart, I 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 105.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.45 UNOMATTINA ESTATE. .
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 LA DIRETTRICE COI BAFFI. Film (commedia '97). Di James Wrawley. Con Harland Williams, Shawna Waldrom.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
15.05 UNA SECONDA OCCASIONE. Film (drammatico '99). Di James Fargo. Con Kelsey Mulrooney, Isabel Glasser.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La chiave di volta"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Passi falsi"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 TELEFONATE AL BUIO. Con Mara Venire.
20.55 34* PREMIO BAROCCO.
23.15 TG1
23.20 LA CASA DI MARY. Film tv (drammatico '96). Di Michael Toshiyuki Uno. Con Tiffani-Amber Thiessen, Erika Flores, Tim Matheson.
1.00 TG1 NOTTE
1.20 NONSOLOITALIA
1.35 SOTTOVOCE: ROCCO PAPALEO. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.45 RAINOTTE
2.47 DUE VITTIME INNOCENTI. Film (drammatico). Di Markus Brautigam. Con Ulrich Bahnk, Petra Kleinert.

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.10 ANIMALIBRI
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 ANIMA MUNDI
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Nel vecchio west"
9.50 DUE PER VOI
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 MOTORI
10.50 MEDICINA 33. Con A cura di Luciano Onder.
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 LUI E LEI. Telefilm. "Un bene prezioso"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Ricominciare"
15.50 POPULAR. Telefilm. "Tutti a scuola"
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri e Alena Serendova.
17.00 ART ATTACK
17.30 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SEVEN DAYS. Telefilm. "Il quartiete di Donovan"
19.05 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Un parto illegale"
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 LUPO ALBERTO - BRACCIO DI FERRO
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Spalle al muro" "Morte di un reporter"
22.50 ASPETTANDO STRACULT
0.20 TG2 NOTTE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2
1.05 SORGENTE DI VITA
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
9.05 L'AMICO DEL GIAGUARO. Film (commedia '58). Di Giuseppe Bennati. Con Walter Chiari, Mario Carotenuto.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 DOC
12.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Sam e Dave"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TGR LEONARDO
14.50 TGR NEAPOLIS
15.00 FLY FLY
15.20 VAMPIRI, PIRATI E ALIENI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.50 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.45 NUOTO: ROMA SYNCRO
17.15 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 C'ERA UNA VOLTA
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il guaritore"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Ricominciare"
15.40 SEI GEMELLI E UN AMORE. Film tv (drammatico '99). Di Douglas Barr. Con Teri Garr, Scott Reeves.
17.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 GIOCO D'AMORE. Film (drammatico '99). Di Sam Raimi. Con Kevin Costner, Kelly Preston.
22.00 TG COM (ALL'INTERNO)
23.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Una bibita clamorosa"
2.30 TG5 (R)
3.00 FELIX. Telefilm. "Vacanze di Natale"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Anime al pascolo"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Flipper Bounty"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Cacciatori di frodo"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i centauri"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro Marte"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Dawson's Creek I"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "La lotteria della vita"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Amore a prima vista"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 RTV - LA TV DELLA REALTA'. Con Guido Bagatta.
23.15 MAI DIRE MAIK. Con La Gialappa's Band.
0.15 IL PRIGIONIERO. Telefilm. "L'incubo"
1.15 STUDIO SPORT
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.55 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm. "Misteriosi esperimenti"
2.50 HIGHLANDER. Telefilm. "I cavalieri dell'apocalisse" (seconda parte)
3.40 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.10 TALK RADIO
4.25 LA NOTTE BRAVA DEL SOLDATO JONATHAN. Film (drammatico '71). Di Don Siegel. Con Clint Eastwood, Geraldine Page.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm. "Dalla Germania con furore"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "La vendetta"
8.00 PESTE E CORNA
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. "La dieta dimagrante"
9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Luci rosse"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 LA DONNA DEL WEST. Film (western '67). Di Andrew V. McLaglen. Con Doris Day, Peter Graves.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Lucky"
21.00 FANTOZZI VA IN PENSIONE. Film (commedia '89). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic.
23.00 INTERCEPTOR (MAD MAX). Film (avventura '79). Di Gerge Miller. Con Mel Gibson, Joanne Samuel.
23.45 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.10 AUGURI RAFFA!
4.10 QUESTE PAZZE PAZZE DONNE. Film (comico '64). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani e Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkaann.
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.25 SPORT 7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 UN MARITO IDEALE. Film (commedia '47). Di Alexander Korda. Con Michael Wilding, Paulette Goddard.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.05 DONNE ' ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 LA LEGGE DI BURK. Telefilm.
18.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 LE MANI NELLA NOTTE. Film (drammatico '92). Di Jan Eliasberg. Con Natasha Richardson, Rutger Hauer.
23.25 TG LA7
23.50 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.
0.45 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.20 L'INTERVISTA (R)
1.55 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
2.55 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.40 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 NATURE WORLD SAFARI. Documenti.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 NATURE WORLD SAFARI. Documenti.
14.10 SPORTIME
14.40 MEMORIAL FRONTALI
15.55 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
16.20 MAYA. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAMNEWS
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.25 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
18.50 600 SECONDI.COM
19.10 NOTIZIARIO
20.00 IPPICA E SCOMMESSE
20.10 VACANZE...ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 NOTIZIARIO
23.00 PANORAMA INDUSTRIALE
23.15 MEMORIAL FRONTALI
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 ANNA E CRISTINE. Film (drammatico '86). Di Yurek Bogayevicz. Con Sally Kirkland, Robert Fields.

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 GIN FRIZ
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT SERA
19.45 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
21.00 SILENZIO STAMPA
22.30 PNEWS
23.10 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.40 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
0.30 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
15.20 PESCARE INSIEME.
15.55 MEDITERAN FESTIVAL
16.45 ISTRIA E... DINTORNI.
17.30 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 UN ANNO DI MISFATTI

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 DANCE CHART
21.30 MONO: SKIN-SKUNK ANENSIE

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.30 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.15 SPECIALE LIGNANO
14.00 ENJOY TV
18.00 GIARDINI DI GIAVA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.40 I GRANDI DEL PASSATO (SECONDA PARTE)
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
24.00 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

TMC2

10.00 FLASH
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 STORY OF PINK
13.30 MAKING THE VIDEO: PINK
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
20.00 CARMEN CONSOLI LIVE@ SUPERSONIC
21.00 SAUND E VISION SPECIAL (PART 1)
22.30 YO! MTV RAPS
23.30 STOCKHOLM CALLING: MTV LIVE
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

8.00 BUGS. Film tv.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 BUGS. Telefilm.
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 COLPI PROIBITI II. Film (azione '95). Di Alan Meherez. Con Danile Bernhard, Pat Morita.
22.45 LA SECONDA PELLE. Film tv (thriller '97). Di Gerard Cuq. Con Michel Woita, Valerie Steffen.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.

RETE AZZURRA

8.30 ALLA RICERCA DEL CRISTALLO SACRO. Film (avventura '87). Di Antonio Pelaez. Con Frank Grimes, Kaklesh Gupta, Laura Goodwin.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di Steve Kloves. Con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di Steve Kloves. Con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA LUXA TV

9.00 CHIESA NEL TRIVENETO
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 IL SICOMORO
15.30 ROSARIO
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 NOTIZIE DALL'ISONTINO